



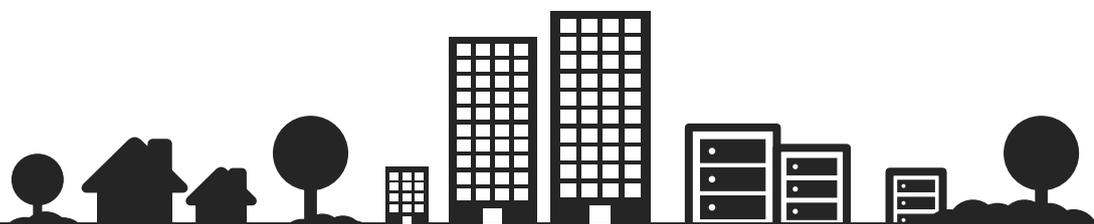
Over SpA - P.IVA12065001005

Sede legale: Via M. Maffii, 11 - 00157 Roma

Sede operativa: Via Giacomo Peroni 442/444 - 00131 Roma

+39 06 80 368 933 - info@overttechnologies.com

Rassegna stampa





Dai falegnami ai tappezzieri Artigiani alla conquista degli Usa

A Treviso cinque piccole imprese della casa alleate nell'associazione Qhm
Prima tappa del progetto: la visita di potenziali clienti americani

ROMINA LIUZZA

È il desiderio di far conoscere al mondo i propri manufatti che ha spinto cinque artigiani di Treviso a partecipare a un progetto regionale e concretizzare così un sogno atteso da tempo.

Un vetraio, un falegname arredatore, un tappezziere, un acciainista e un installatore di arredi hanno costituito un'associazione denominata Quality hand made (Qhm), con una trentina di operai complessivamente, e hanno partecipato a un bando, promosso da Regione e Unioncamere Lombardia, per progetti di internazionalizzazione di imprese artigiane aggregate.

Obiettivo l'America

Network Italy America (Nia) è il nome dato al progetto che ha scelto come area di interesse proprio gli Stati Uniti ed è coordinato dalla società di consulenza Dgr Consulting. Le fasi sono tre: l'organizzazione dell'attività di promozione, la visita di potenziali buyers americani ed infine la fase in cui saranno gli artigiani di Treviso che andranno in America per approfondire i contatti e valutare possibili forniture. Il costo dell'intero progetto ammonta a 82.400 euro e grazie al contributo regionale gli artigiani bergamaschi potranno recuperare il 70 per cento dell'investimento.

Il titolare della società Mobi di Treviso, capofila delle cinque, Mariano Boni, spiega: «Si tratta per noi di un'esperienza importante, poiché ci permette di far conoscere e toccare con mano la qualità e il design delle nostre realizzazioni, quindi creare la possibilità di aprire nuovi mercati vista la fase stagnante di quello interno. Siamo certi che i nostri prodotti saranno apprezzati anche all'estero dove è richiesta la qualità del design ma-

Il capofila Boni verso nuovi mercati. Il prossimo passo: viaggio oltre oceano

de in Italy. In futuro vorremmo trasformarci in consorzio e coinvolgere altri artigiani locali».

Il progetto ha già segnato una tappa importante. Nei giorni scorsi, infatti, sei compratori americani sono stati ospitati a Treviso e hanno potuto conoscere la realtà dei cinque artigiani, le loro imprese e i manufatti, alcuni dei quali creati per l'incontro. In un'area dello showroom della Mobi a Treviso è stato infatti allestito un vero e proprio appartamento campione dove i prodotti esposti sono stati costruiti dalle cinque aziende.

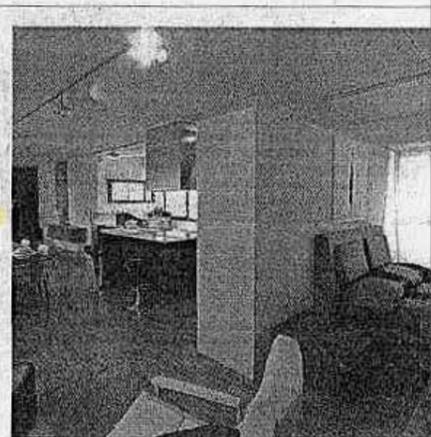
«Risultati oltre le attese»

Boni spiega: «L'esito dell'incontro è stato al di sopra delle aspettative. Gli americani hanno apprezzato molto le nostre ambientazioni e i nostri prodotti». Tra le novità, una delle cucine proposte agli americani è stata realizzata con particolari automatismi gestiti da un software studiato dai ricercatori della Over Technologies, spin off dell'Università La Sapienza di Roma, con cui la Mobi sta allacciando importanti legami di collaborazione per il controllo domotico degli arredi servomeccanici che già produce, che possono essere utilizzati anche dalle persone diversamente abili.

Ora il sogno comune dei cinque artigiani è esportare i propri prodotti oltre oceano: i buyers venuti in visita sono professionisti dell'interior design per appartamenti, hotel e navi e la prossima tappa del progetto dovrebbe essere un viaggio dei bergamaschi negli Stati Uniti.

È il presidente del centro Le Fontane, Rinaldo Crippa, che aderisce con la sua azienda al progetto, conclude: «È da quando è stato realizzato il centro che speravo che la sinergia tra gli artigiani diventasse realtà, in modo tale che i nostri prodotti potessero essere conosciuti anche all'estero».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



1. L'appartamento allestito a Treviso per mostrare i prodotti dei artigiani ai visitatori americani 2. Mariano Boni 3. Rinaldo Crippa, presidente del centro Le Fontane



DOMOTICA

SM4ALL Smart hoMes for ALL Una casa abitabile dai diversamente abili

Intervista a Roberto Baldoni

4 domande:

1. Quando nasce l'idea della gestione della casa con un sistema "domotico" per le persone diversamente abili?

L'idea nasce nel 2007, da una riflessione fatta insieme al collega Massimo Mecella. Nello specifico stavamo constatando che le nostre case sono piene di oggetti "intelligenti" (smartphone, elettrodomestici, TV, etc.) capaci di svolgere operazioni non banali al pari di un vero e proprio computer, e che sarebbe stato interessante orchestrare questa "intelligenza" in modo da realizzare operazioni complesse come preparare una sala da bagno ad una certa temperatura dell'acqua e dell'ambiente, controllare i carichi elettrici in modo da non fare saltare il contatore elettrico o spalancare tutte le porte della casa a seguito di un allarme di incendio. Tutte queste operazioni complesse prevedono il coordinamento ed il sequenziamento del funzionamento di attuatori e sensori. I sistemi domotici odierni sono generalmente dotati di capacità computazionali ridotte, sono in genere costosi e proprietari, ovvero non sono in grado di coordinarsi con dispositivi di terze parti.

Le operazioni che abbiamo sviluppato in SM4ALL sono state pensate per aiutare le persone disabili nella vita di tutti i giorni. Lo scopo era quello di creare un sistema domotico a basso costo capace di elaborare informazioni complesse al punto da poter permettere ad un disabile il ri-acquisto di una parte dell'indipendenza che gli era stata negata dall'handicap. In questo quadro si inserisce la brain-computer-interface, ovvero la possibilità per il disabile di comandare queste operazioni senza toccare alcun dispositivo come mouse o altro ma concentrandosi solo sull'operazione da fare guardando uno schermo.



2. Come, dove e con chi si è sviluppata la ricerca e quali i risultati raggiunti?

La ricerca è stata finanziata nel quadro di un progetto di cooperazione Europea guidato dall'Università degli Studi di Roma La Sapienza ed a forte partecipazione italiana. Il consorzio comprendeva tra gli altri Finmeccanica, Telefonica, l'università di Groningen, l'università di Vienna e la Fondazione Santa Lucia. Il progetto è durato 36 mesi chiudendosi all'inizio del 2012.

Il gruppo nel suo complesso contava più di cinquanta giovani ricercatori di diversa estrazione industriale e accademica. Il luogo dove si è sviluppata gran parte della ricerca è stato il dipartimento di cui faccio parte: il dipartimento di Ingegneria Informatica Automatica e Gestionale "A. Ruberti" (DIAG). Poi i prototipi sono stati montati e testati presso la Fondazione Santa Lucia dove c'è una "Casa Agevole" adibita a sperimentazioni per disabili.

I risultati sono stati eccellenti sia dal punto di vista scientifico che mediatico, SM4ALL è stato valutato "outstanding" (eccellente) da una commissione scientifica internazionale che ha revisionato il progetto per conto della Commissione Europea. Dal punto di vista mediatico il progetto è andato al di là delle più rosee



ANNO IV | n. 22 | LUGLIO - AGOSTO 2012

previsioni. Giornali e televisioni di tutto il mondo si sono interessati alla "casa comandata con il pensiero". Da un punto di vista tecnologico, il progetto ha prodotto una "piattaforma software domotica" in grado di integrare dispositivi e servizi diversi. Per fare un paragone, la piattaforma può essere considerata come un iphone dove caricare servizi e applicazioni diventa una cosa molto facile.

Da rimarcare, infine, il fatto che nel 2010 durante lo svolgimento del progetto SM4ALL è stato raggiunto un accordo di cooperazione con l'istituto di ricerca Taiwanese ITRI che lavora nel campo dell'energia per l'utilizzo della piattaforma software domotica per risparmio energetico orchestrando opportunamente il funzionamento di elettrodomestici, caldaie e altri dispositivi.



3. La realizzazione di un prototipo ha portato alla possibilità di mettere a punto il sistema e la sua commercializzazione?

I prototipi sono serviti per comprendere le tecnologie esistenti ed integrarle in una piattaforma software espandibile ed interoperabile. La progettazione del sistema commerciale derivato da SM4ALL è cominciata immediatamente dopo la fine del progetto ed è tuttora in corso, abbiamo realizzato i primi prototipi insieme ad una azienda operante nel settore.

Nel settembre di quest'anno nasce "Over Technologies", uno spin-off dell'Università di Roma La Sapienza, che si occuperà della commercializzazione della piattaforma e dei primi servizi applicativi. Commercializzazione prevista per Gennaio 2013. I primi servizi applicativi saranno dedicati, nell'ordine, al risparmio e contabilizzazione energetica (residenziale e industriale), all'allarmistica e all'entertainment. Tutto questo comandato in un click da smartphone, tablet, ebook

reader e smart TV dentro e fuori casa.

In campo residenziale la piattaforma domotica rivoluzionerà il modo di fare impiantistica elettrica negli appartamenti rendendo semplici operazioni di modifica agli impianti che ora richiederebbero lavori specifici. Tutto questo porterà vantaggi economici all'utente oltre che migliorare la propria vita e a valorizzare l'immobile di sua proprietà. Sulle grandi superfici del campo industriale, la riduzione ed il controllo dei consumi elettrici ottenibili attraverso l'uso della piattaforma possono portare a fortissimi risparmi sulla bolletta energetica aziendale.

4. Con quali supporti economici?

Over Technologies è stata sostenuta, per ora, con investimenti dei soci fondatori. Ragazzi che hanno lavorato in SM4ALL e che credono nelle potenzialità commerciali. Attualmente stiamo attendendo i risultati di alcuni bandi pubblici per l'avvio di spin-off che ci permetterebbero di avviare la società in tempi brevi e di assumere il personale del quale abbiamo bisogno. Poi ci lanceremo alla ricerca di un venture capital per fare un salto di qualità dal punto di vista degli obiettivi commerciali. Mi sembra importante dire che Over Technologies rappresenta una sfida importantissima per il sistema Italia, infatti Over è una azienda di prodotti high-tech altamente innovativi derivati da ricerche scientifiche accademiche, con giovani talenti "trattenuti" in Italia e dedicati a questa missione. Solo il proliferare di queste iniziative può tirarci fuori dalla crisi economica nella quale siamo immersi.



ANNO IV | n. 22 | LUGLIO - AGOSTO 2012



Roberto Baldoni

Professore Ordinario di Sistemi Distribuiti presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, Direttore del Centro di Ricerca di Cyber Intelligence e Presidente del Consiglio d'Area Didattica in Ingegneria Informatica.

Prima di arrivare in Sapienza è stato visiting researcher a Cornell University, INRIA (Francia) e all'Ecole Polytechnique Federale de Lausanne (EPFL). È autore di oltre duecento pubblicazioni scientifiche sulle tematiche di "smart environment", "Overlay-based Systems", "Cloud Computing" e "Event-based Systems", con un particolare angolo sugli aspetti di sicurezza e affidabilità di tali sistemi.

Coordinatore di progetti europei tra cui SM4ALL, sullo sviluppo di piattaforme middleware per case intelligenti, e CoMiFin, un progetto per la protezione delle infrastrutture software finanziarie da attacchi informatici, attualmente è project advisor del progetto Greener Building per lo sviluppo di middleware per il risparmio energetico in edifici pubblici.

Membro dell'IFIP WG 10.4, IEEE, ACM e dello Steering Committee delle conferenze internazionali "Dependable systems and Networks" e dell' "ACM International Conference on Distributed Event Based Systems", ha anche guidato comitati scientifici di conferenze internazionali. È, inoltre, membro del comitato scientifico di Sapienza Innovazione, del consiglio di amministrazione del consorzio InItalia e Presidente della Over Technologies del comitato editoriale di IEEE Transactions on Parallel and Distributed Systems. Nel biennio 2013-2014 sarà il Presidente del Comitato tecnico dell' "IEEE Fault-Tolerant and Dependable Systems".



Con iPhone o iPad crei la 'giusta atmosfera' a casa per una serata speciale

(AdnKronos/Ign) - ROMA, 26 OTT - Il nuovo sistema di Over Technologies **ti avvisa se rischia di saltare la luce con un sms o una mail**. Anche se si è in ufficio è possibile poi **programmare lo scenario per una cena perfetta**. Nata dalla stessa squadra della casa 'comandata' con il pensiero, l'azienda ha offerto lavoro a giovani under 30.

Dalla nuova presa elettrica, che consente di monitorare in ogni momento i consumi domestici, fornendo dati continuamente aggiornati su iPhone e iPad alla lampadina 'intelligente' che si regola, si accende o si spegne via smartphone. C'è poi la serratura elettronica che permette di essere riconosciuti via iPhone semplicemente avvicinandosi alla porta. Dall'Italia arriva anche un progetto a '360°' che permette di avere il totale controllo della propria dimora anche a distanza, attraverso un iPhone o un iPad. A presentarlo Over Technologies, un'azienda che nasce dalla squadra che lavorò sull'innovativo progetto SM4All, la casa 'comandata' con il pensiero. "Con un microcomputer e otto microprocessori - spiega a Ign, testata on line dell'Adnkronos **il professor Roberto Baldoni**, Ordinario di Sistemi Distribuiti presso la Facoltà di Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli Studi Sapienza di Roma - il proprietario di casa riesce a comandare una serie di servizi. **Se sei fuori a cena e magari rischia di saltare la luce** perché c'è accesa contemporaneamente la lavatrice, lavastoviglie e lo scaldabagno elettrico, **ti arriverà un sms sull'iPhone o una mail su iPad per avvisarti**. Se, invece, hai comprato casa e non ti piace il collegamento automatico degli interruttori, puoi programmare una nuova disposizione tramite iPad senza dover chiamare l'elettricista".

Una casa quindi votata al 'risparmio energetico' con un prezzo sostenibile. Per un appartamento o una villa da **100 metri quadri il costo è di 3500 euro** ed è compresa anche la funzione di creazione scenari. "Se sei al lavoro - aggiunge Baldoni - e hai una serata particolarmente importante, puoi **creare da remoto via iPhone o iPad la 'giusta atmosfera'**. Premi un bottone e lo scenario è fatto. L'uscita è prevista a fine anno e poi daremo anche il via a servizi aggiuntivi come l'allarme da pagare a parte". Due sono i target a cui si rivolge questo progetto. Il primo è di tipo residenziale, poi c'è quello delle grandi metrature. "Per supermercati e piccole medie imprese un sistema del genere è una svolta - aggiunge Baldoni -. Quando la bolletta elettrica è di 30mila, 40mila euro, un risparmio del 20% fa la differenza". Punto di incontro tra ricerca scientifica e lavoro, Over Technologies ha offerto un impiego a quattro ragazzi, che facevano parte del progetto SM4All, tutti sotto i 30 anni. "**Molti dei mie migliori studenti** - spiega il Professore - **sono costretti ad andare all'estero** perché non abbiamo un sistema industriale abbastanza forte per poterli trattenere. Con Over Technologies siamo riusciti a dargli un lavoro. Noi abbiamo bisogno come sistema Italia di fare progetti di questo tipo. Se noi riusciamo a fare mille o diecimila iniziative due avranno successo. E due imprese di successo possono significare anche 10mila posti di lavoro". E' **il 27enne Adriano Cerocchi**, infatti, l'amministratore delegato di Over Technologies. "Speriamo che sia una via che sempre più persone vogliono percorrere - dice a Ign,



testata on line dell'Adnkronos Cerocchi - . Ci sembrava un buon progetto e abbiamo detto proviamo".

L'obiettivo della domotica è migliorare la qualità della vita, ma ancora in Italia 'non ha preso il volo'. "**La domotica non è più un mercato di nicchia in Italia** - spiega a Ign, testata on line dell'Adnkronos **l'architetto Gaetano Fasano, responsabile Residenziale Enea** -, ma rispetto al potenziale è ancora debole. Debole perché non è stata aiutata da alcun incentivo. La domotica è diffusa soprattutto in Francia, Spagna, Germania e Inghilterra. Da parte dell'Italia c'è anche un po' di diffidenza culturale. Gli italiani la vedono come una possibile riduzione delle libertà personali. Nei prossimi anni prevedo che il mercato inizi a crescere nell'ordine del 40%, ma certo la crisi economica ha un suo risvolto e quindi anche in questo senso. Considerando che nel 2013 dicono che dovrebbe esserci la ripresa, allora sì che gli ordini dovrebbero aumentare". Con un sms o una mail dall'ufficio o dalla casa delle vacanze, ormai, si possono accendere o spegnere le luci, regolare l'impianto di riscaldamento o di condizionamento, aprire le tapparelle, e, in caso di pericolo, essere avvisato di una fuga di gas, una perdita d'acqua o di un tentato furto. "Ormai la tecnologia si è evoluta in modo notevole - conclude l'architetto Fasano - le richieste riguardano principalmente la sicurezza, la logistica ossia poter programmare l'accensione di un impianto termico, della lavatrice o il poter 'dare l'ordine' di dare l'acqua ai fiori quando siete in vacanza".

http://www1.adnkronos.com/IGN/News/Economia/Con-iPhone-o-iPad-crei-la-giusta-atmosfera-a-casa-per-una-serata-speciale_313831584879.html

**COMUNICATO STAMPA**

Domani presentato in Senato lo studio che fotografa e confronta il peso delle start up in Italia e nel mondo

LA RIPRESA ECONOMICA PASSA DALLE START UP MA IN ITALIA NON PARTONO

Roma, 21 gennaio 2013 - Italia fanalino di coda della new economy: le nuove imprese italiane impegnate in settori tecnologicamente avanzati e innovativi sono solo 4 tra le prime 150 quotate alla borsa di Milano (sono 17 le americane, 16 le tedesche, 9 le cinesi), generano un fatturato di poco più di 1 miliardo di euro (negli USA si tratta di 325 miliardi di euro, 28.5 miliardi in Cina, 15.7 miliardi in Germania) e 47 milioni di euro di utile lordo¹ (contro i 99 miliardi di euro degli USA, quasi 5 miliardi della Germania e poco meno di 2 miliardi della Cina); significativo anche lo scarto occupazionale: le start up italiane di successo impiegano solo 3.500 persone (quasi 500 mila sono gli americani, 200 mila i cinesi, 66 mila i tedeschi e perfino in Cile il numero è arrivato a 13 mila). E' quanto emerge dallo studio che verrà presentato domani dalla Fondazione Lilly, in occasione del convegno che si terrà in Senato a Palazzo Giustiniani nell'ambito del progetto "La Ricerca in Italia, un'Idea per il Futuro".

Lo studio, elaborato dall'Istituto per la Competitività (I-Com), ha come titolo "**Presenza e Impatto delle Start Up Innovative di Successo**", ed è stato realizzato dalla Fondazione Lilly nell'ambito del suo impegno a favore della promozione e valorizzazione della ricerca in Italia. L'analisi fotografa il livello di sviluppo e di incidenza delle giovani imprese nel nostro paese che hanno raggiunto la quotazione in Borsa facendo un confronto con i principali mercati azionari internazionali. Uno dei punti cardine delle ultime manovre economiche per favorire la crescita è stato proprio l'incentivo all'imprenditorialità: il decreto sviluppo 2.0 del 20 ottobre 2012 ha previsto misure per incoraggiare la start up innovative. **L'analisi presentata ci dice che a oggi l'Italia è il paese con la più bassa percentuale di imprese innovative di successo: le start up incidono solo per lo 0,17% sul capitalizzazione del campione di riferimento², con un fatturato pari allo 0,20%, un utile lordo pari al 1,42% e un'occupazione del 5,27%.** Rispetto ai principali mercati internazionali³, l'Italia è il paese con la performance peggiore in termini di quote di aziende innovative: è ultima non solo in Europa, dopo Francia e Germania, ma si posiziona all'ultimo posto anche rispetto alle economie emergenti di Asia e Sud America come Corea del Sud, Cina e Cile. I dati sui mercati stranieri messi in luce dallo studio confermano l'importanza strategica e le ricadute positive delle imprese innovative; sulla base di questi dati, è stato calcolato che se le start up in Italia avessero lo stesso peso sul mercato azionario che hanno negli Stati Uniti, **esse genererebbero un fatturato di 108 miliardi e 367 mila posti di lavoro. Se fossimo come la Germania per presenza di imprese innovative, il fatturato sarebbe di 47 miliardi e gli occupati 158 mila.** I numeri, stimati sull'attuale dimensione della Borsa di Milano, sarebbero ancora maggiori se il mercato italiano fosse più capitalizzato, in linea con le altre principali economie mondiali.

"Purtroppo a causa della scarsissima quantità di denaro investita in ricerca di base nel nostro Paese, siamo costretti ad andare all'estero a produrre le idee che domani importeremo, con costi enormi per la nostra economia. In tutta la storia recente e' considerato miope il paese che nei momenti di crisi non investe in ricerca ed in alta formazione attraverso le sue università " afferma **Andrea Lenzi, Presidente Consiglio universitario nazionale (CUN).**

[...]

Il corso per valorizzare la ricerca e lo sviluppo promosso da La Sapienza e dalla Fondazione Lilly

Per rispondere al problema, nel 2011 è partita la prima edizione del master in 'Valorizzazione della Ricerca e Sviluppo', promosso da La Sapienza e dalla Fondazione Lilly. L'obiettivo del corso è quello di stimolare l'autoimprenditorialità e migliorare lo scambio tra il mondo della ricerca e quello del business. La missione del

¹ Dati bilancio 2011

² Top 150 società per capitalizzazione alla borsa di Milano

³ L'analisi ha compreso le borse di Italia, Francia, Germania, USA, Cile, Cina Corea del Sud, Israele. Mercati più rappresentativi per innovazione di Europa, America e Asia.



programma è di contribuire in un arco temporale contenuto - circa un quinquennio - a formare circa 100 ricercatori e docenti così da favorire la valorizzazione economica della ricerca e dei brevetti fino ad aumentare il numero complessivo di iniziative imprenditoriali innovative. "Il nostro obiettivo fondante è promuovere la ricerca nel nostro Paese" afferma **Concetto Vasta, Direttore Generale della Fondazione Lilly** "infatti, dal 2008, ogni anno indichiamo un bando per assegnare una borsa di studio al giovane ricercatore che presenta il progetto più meritevole affinché lo possa realizzare in Italia. Ma i dati discussi oggi sottolineano come il nostro sistema non sia carente solo nel sostenere la ricerca ma anche nel trasformarla in ricchezza: il sistema ostacola la via che porta dalla ricerca ai brevetti fino alla creazione di imprese basate sull'innovazione. Per questo motivo abbiamo supportato il corso de La Sapienza di pari passo con il finanziamento per le borse di studio".

"Il nuovo corso di alta formazione RED della Sapienza di Roma vuole dimostrare come la ricerca e la formazione fatta nel più grande ateneo di Italia e di Europa produca sviluppo e innovazione," sottolinea **Andrea Lenzi, Presidente CUN,** "Si tratta di un vero e proprio laboratorio sperimentale fatto e voluto da una istituzione pubblica, quindi non legata o indirizzata da un target specifico di tipo imprenditoriale, che insegna ai nostri giovani migliori come valorizzare i propri esperimenti e risultati, di ogni provenienza, sia di area scientifica ma anche di area umanistica. Qui si impara a fare start up, trasferimento tecnologico, a proteggere la proprietà intellettuale di chi ha la cultura e produce l'idea e infine a brevettare in collaborazione con le imprese".

Tra i partecipanti alla prima edizione c'è **Adriano Cerocchi, 27 anni, un dottorato in ingegneria informatica che si concluderà nei prossimi mesi e una start up nata da un'intuizione innovativa: impianti elettrici "verdi" che facciano risparmiare energia.** Ha fondato la società, la Over, insieme un gruppo di colleghi giovani ricercatori con l'idea di produrre impianti elettrici di nuova generazione in grado di interrompere automaticamente l'energia riconosciuta come inutile: **dalle prime installazioni pilota risulta che il risparmio sui consumi si attesta in media sul 15% del totale annuo con picchi di risparmio fino al 29%.** "L'intuizione ha ottenuto fin da subito i primi riscontri ma la società aveva adottato un approccio commerciale totalmente sbagliato e faceva fatica a decollare" spiega Cerocchi "La partecipazione al master si è rivelata determinante: grazie alla formazione, abbiamo scoperto le nicchie di mercato in cui entrare e riconosciuto i giusti canali di distribuzione e i giusti clienti a cui rivolgerci. Insomma il corso mi ha permesso di costruire il modello di business che ci ha permesso di avviare la società". La Over ha stretto i primi accordi con diverse imprese e sta trattando investimenti da parte di finanziatori.

[...]

Per ulteriori informazioni
Sabrina Spina, Fondazione Lilly
3457135307
spina_sabrina@lilly.com

Gino Di Mare
339/8054110, 081/412156
gino@starservicemedia.it



La Over s.r.l. è una start up nata a settembre 2012 dall'idea di 6 soci, giovani ricercatori e docenti universitari, con una età media tra i 30 e i 35 anni.

Il fondatore e socio di maggioranza è Adriano Cerocchi, 27 anni, un dottorato di ricerca in ingegneria informatica che si concluderà nei prossimi due mesi a La Sapienza e un percorso che fin da piccolo l'ha portato a dedicarsi allo studio di sistemi evoluti fino ad arrivare a realizzare oggi impianti elettrici 2.0 con la sua start up. Figlio di un elettricista, fin da piccolo segue il padre sul lavoro mentre installa gli impianti; durante gli studi lavora e realizza sistemi ingegneristici. Nel frattempo il settore degli impianti elettrici cambia radicalmente: il mercato si restringe, i margini si riducono; Adriano propone al padre di installare nuove forme di impianti domotici, ovvero sistemi evoluti in grado di controllare l'accensione e lo spegnimento tramite una centralina elettronica. I nuovi sistemi permettono di riprogrammare l'impianto semplicemente tramite un computer, modificare i punti luce o inviare notifiche sul cellulare.

Durante il dottorato si trova a lavorare su un progetto comune con altri giovani ricercatori e ordinari del suo stesso dipartimento; il gruppo unisce le conoscenze e a novembre del 2011 nasce l'idea: **impianti elettrici "verdi" che facciano risparmiare energia.** L'intuizione è semplice e innovativa: far fare un passo avanti alla domotica, andando oltre l'efficienza e le comodità offerte dai sistemi attuali per creare impianti elettrici 2.0 che offrano anche qualcosa di veramente utile: il risparmio energetico. Il gruppo mette a punto un sistema che fa risparmiare perché in grado di leggere i consumi della casa non in forma aggregata, come già avviene, ma scomponendo in modo preciso l'energia utilizzata per singola presa o utensile. Grazie a queste informazioni il sistema è in grado di dire quanto, quando e perché consuma ogni singola lampadina o elettrodomestico dentro casa, così da riconoscere gli sprechi, in particolare quelli legati agli elettrodomestici lasciati accesi e non utilizzati: i consumi continuativi, che ogni anno rappresentano in media il 30% della bolletta, rappresentano la causa di spreco energetico più importante. Questi nuovi impianti 2.0 sono in grado di interrompere automaticamente l'energia riconosciuta come inutile perché nessuno sta usufruendo del suo utilizzo: **dalle prime installazioni pilota risulta che il risparmio introdotto sui consumi si attesta in media sul 15% del totale annuo con picchi di risparmio misurati fino al 29%.**

L'intuizione ottiene subito i primi riscontri ma la società adotta un approccio commerciale sbagliato e fatica a decollare. Adriano partecipa al **Master promosso da La Sapienza e dalla Fondazione Lilly** per la valorizzazione della ricerca e sviluppo e il corso si rivela determinante; grazie alla formazione, il ricercatore scopre nicchie di mercato, riconosce nuovi canali di distribuzione e i clienti giusti, rivolgendosi alle grandi aziende. La start up cambia modello di business e il prodotto cambia volto.

Il master arriva nel momento ideale e porta la start up verso la giusta direzione.

La Over, che attualmente si alimenta con finanziamenti privati di alcuni soci, ha recentemente **stretto i primi accordi con diverse imprese** all'interno delle quali realizzerà impianti pilota in ambito industriale e **sta trattando investimenti da parte di finanziatori.**

Valorizzazione della Ricerca E Sviluppo Corso di Alta Formazione promosso da Sapienza Università di Roma e dalla Fondazione Lilly

L'obiettivo del corso è quello di stimolare l'autoimprenditorialità e migliorare lo scambio tra mondo della ricerca e mondo del business.

La missione del programma è di contribuire, in misura determinante e in un arco temporale contenuto - circa un quinquennio - ad alimentare la valorizzazione economica della ricerca fino ad aumentare il numero complessivo di iniziative imprenditoriali innovative.

Uno dei risultati attesi dal corso dovrebbe essere quello di formare, in un quinquennio, circa 100 ricercatori e docenti che intendano concentrare il loro percorso professionale su ruoli ibridi, e quindi in grado di divenire portatori di conoscenze innovative ed eterogenee spendibili anche nella business community.



Il sistema elettrico anti-sprechi

Individua il punto luce o la presa di corrente che consuma troppo, nel modo o nel momento sbagliato, e li disattiva

di Sara Gandolfi

Papà fa l'elettricista ed è molto orgoglioso di quel ragazzo, ormai 27enne, che fin da bambino giocava con lampadine, interruttori e batterie. Adriano Cerocchi oggi sfodera una laurea in ingegneria informatica e a giorni avrà anche il dottorato in sistemi distribuiti, con il professor Roberto Baldoni, "il mio mentore", all'Università La Sapienza di Roma. Soprattutto ha in tasca una start up, Over srl, e un'idea che spera di mettere sul mercato già in giugno, "nata proprio in seno al gruppo di dottorato, che coordinava un progetto di ricerca europeo per la realizzazione di case intelligenti".



DISATTIVAZIONE - Adriano aveva già maturato una certa esperienza con il padre, dopo averlo convinto a installare impianti domotici. E conosceva una piccola azienda che poteva fornire un prodotto 100% made in Italy. Insomma, c'era la tecnica, il partner industriale e anche l'idea: un sistema elettrico in grado di individuare il punto luce o la presa di corrente che consuma troppo, in modo sbagliato, nel momento sbagliato, e quindi di disattivarla.

DOMOTICA - La domotica applicata al risparmio energetico. «In una casa abbiamo scoperto che tutte le notti c'era un assorbimento costante di 100 watt, misurato alle 4 del mattino: pochi ma sulla bolletta annuale pesano tantissimo perché sono costanti. Escludendo il frigorifero, il sistema può spegnere il vecchio fax, la lucina del modem, quelle degli interruttori in corridoio». Stop anti-spreco che permettono di risparmiare il 15% dei consumi. I prezzi? In una casa standard di 100 metri quadrati, un impianto elettrico a norma costa circa 5 mila euro, per questo sistema ne servono altri 5 mila (ma è incluso l'allarme che ne vale 3 mila). Core business del futuro, però, saranno gli impianti industriali. «Lo scorso aprile ho seguito un master di management, per la valorizzazione della ricerca e lo sviluppo, sovvenzionato dalla Fondazione Lilly, che ci ha aiutato a rivedere il modello di business: abbiamo capito che il risparmio energetico è ancor più importante per un'azienda, dove i dipendenti lasciano accese luci, stampanti e quant'altro».

http://www.corriere.it/ambiente/13_febbraio_26/Over-Acqua-depurata-dal-sole-luci-spen-te-con-la-domotica_c2bca2cc-7ab7-11e2-896e-599d001aa8d7.shtml

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Over «Il sistema elettrico anti-spreco, in casa e in azienda»

Papà fa l'elettricista ed è molto orgoglioso di quel ragazzo, ormai 27enne, che fin da bambino giocava con lampadine, interruttori e batterie. Adriano Cerocchi oggi sfodera una laurea in ingegneria informatica e a giorni avrà anche il dottorato in sistemi distribuiti, con il professor Roberto Baldoni, «il mio mentore», all'Università La Sapienza di Roma. Soprattutto ha in tasca una start up, Over srl, e un'idea che spera di mettere sul mercato già in giugno, «nata proprio in seno al gruppo di dottorato, che coordinava un progetto di ricerca europeo per la realizzazione di case intelligenti». Adriano aveva già maturato una certa esperienza con il padre, dopo averlo convinto a installare impianti domotici. E conosceva una piccola azienda che poteva fornire un prodotto 100% made in Italy. Insomma, c'era la tecnica, il partner industriale e anche l'idea: un sistema elettrico in grado di individuare il punto luce o la presa di corrente che consuma troppo, in modo sbagliato, nel momento sbagliato, e quindi

di disattivarla. La domotica applicata al risparmio energetico. «In una casa abbiamo scoperto che tutte le notti c'era un assorbimento costante di 100 watt, misurato alle 4 del mattino: pochi ma sulla bolletta annuale pesano tantissimo perché sono costanti. Escludendo il frigorifero, il sistema può spegnere il vecchio fax, la lucina del modem, quelle degli interruttori in corridoio». Stop anti-spreco che permettono di risparmiare il 15% dei consumi. I prezzi? In una casa standard di 100 metri quadrati, un impianto elettrico a norma costa circa 5.000 euro, per questo sistema ne servono altri 5.000 (ma è incluso l'allarme che ne vale 3.000). Core business del futuro, però, saranno gli impianti industriali. «Lo scorso aprile ho seguito un master di management, per la valorizzazione della Ricerca e lo sviluppo, sovvenzionato dalla Fondazione Lilly, che ci ha aiutato a rivedere il modello di business: abbiamo capito che il risparmio energetico è ancor più importante per un'azienda, dove i dipendenti lasciano accese luci, stampanti e quant'altro».



Adriano Cerocchi
Ingegnere informatico, 27 anni, sta concludendo il dottorato alla Sapienza di Roma e ha fondato la start up Over s.r.l. per lanciare un sistema domotico anti-spreco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTE | 08 — 22.02.2013 | 77

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Manager in cattedra per la lezione di spinoff

Al via una nuova serie di iniziative comuni imprese-università per rafforzare la preparazione tecnica ma soprattutto per insegnare come creare e gestire una nuova impresa

di Catia Barone

Le industrie e i manager entrano nelle università e prendono il posto dei professori per trasformare i ricercatori in imprenditori. Iniziative di questo tipo sono nate in Italia da pochi anni ma hanno già portato alla creazione delle prime spinoff. Il corso di alta formazione in Innovazione e Valorizzazione della Ricerca della Sapienza di Roma Sapienza è uno di questi progetti: alla seconda edizione, unisce l'università alle industrie permettendo ai ricercatori di far fruttare le loro idee attraverso brevetti e collaborazioni con il mondo imprenditoriale. Il corso ha permesso a uno dei suoi partecipanti, Adriano Cerocchi, di creare Over Technology che realizza impianti elettrici 2.0 in grado di interrompere automaticamente l'energia riconosciuta inutile, come nel caso di elettrodomestici lasciati accesi e non utilizzati. Stesso scenario all'Università di Pisa dove da tre anni è attivo il programma PhD plus, percorso formativo extracurricolare dove i relatori sono imprenditori, finanziatori, esperti internazionali. Anche in questo caso, diversi progetti nati durante il corso si sono trasformati in spinoff: Manolo Garabini ha creato qrobotics che produce dispositivi per robot capaci di rendere i loro movimenti simili agli esseri umani, Sara Condino ha fondato e -Spres 3D (e-Simulation and Planning from Radiological Exams to Surgery) per servizi di simulazione di interventi chirurgici grazie all'utilizzo di informazioni contenute nelle immagini radiologiche volumetriche.

L'anno prossimo l'Università di Bologna lancerà invece il corso di laurea triennale 'Design del prodotto industriale' che punterà sulla collaborazione con due aziende del settore di packaging (Gd e Ina). Le imprese parteciperanno direttamente alle attività didattiche. Intanto, sempre nel capoluogo emiliano, Unindustria collaborerà al corso di laurea in management e marketing portando i suoi manager in aula e offrendo agli studenti due periodi di tirocinio in sedi estere. Piccoli ma significativi passi avanti per il nostro Paese: «Un collegamento tra stato, università e imprese è fondamentale per aiutare gli studenti a inserirsi nel mondo del lavoro», spiega Filippo Passerini, group president global business services di Procter & Gamble. «Gli imprenditori vanno nelle università e insegnano ai ricercatori come trasformare un'idea in un prodotto appetibile per il mercato. In Israele, ad esempio, questo sistema è a pieno regime da anni e funziona bene. Non ci stupiamo poi se una nazione così piccola sia riuscita a diventare la seconda al mondo per tecnologie dell'informazione. In Italia siamo ancora all'inizio». La P&G punta molto sui percorsi formativi e assume solo neolaureati. Per questo il suo rapporto con il mondo universitario è capillare e i suoi manager sono spesso coinvolti in master presso i più prestigiosi atenei italiani a supporto dei docenti. L'ultima iniziativa lanciata dal gruppo è un seminario ("A Challenge in Information & Decision Solutions") organizzato per i 24 migliori studenti di Europa, Medio Oriente ed Africa tra cui anche un italiano. Il corso, che si terrà a Varsavia ad aprile,

permetterà ai giovani di osservare da vicino il lavoro di un manager che ogni giorno ha a che fare con la digitalizzazione dei processi e l'innovazione tecnologica di una società globale. All'università La Sapienza di Roma è partita la seconda edizione del corso " Red" per valorizzare la ricerca

http://www.repubblica.it/economia/affari-e-finanza/2013/03/04/news/manager_in_cattedra_per_la_lezione_di_spinoff-53821854/

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stop allo spreco: un dottorando inventa un sistema per la casa

di Antonio Galdo



Adriano Cerocchi è un ingegnere informatico di appena 27 anni che si presenta nel suo sito, in doppia lingua, italiano e inglese, come "affascinato fin da piccolo dalla tecnologia". Con in tasca una laurea in Ingegneria informatica e un dottorato, all'Università La Sapienza di Roma, in Sistemi distribuiti, Cerocchi ha brevettato un impianto per individuare ed eliminare gli sprechi energetici in casa. Un sistema elettrico che non solo segnala la presa che consuma troppo nel momento sbagliato, ma

la disattiva. Così come il sistema può spegnere, automaticamente e quando non serve, il fax, il modem, gli interruttori in corridoio. Lo stop antispreco di Cerocchi potrebbe molto presto diventare un prodotto industriale, attraverso la sua società Over srl, e promette un risparmio in bolletta attorno al 15 per cento. I costi? Il sistema ha un prezzo standard, per un appartamento di 100 metri quadrati, attorno ai 5 mila euro, nei quali però va compreso anche un impianto antifurto. Auguri ad Adriano, e speriamo di vedere presto, grazie alla domotica applicata al risparmio energetico, il suo "stop agli sprechi" in vendita sul mercato italiano.

<http://www.nonsprecare.it/stop-allo-spreco-un-dottorando-inventa-un-sistema-per-la-casa>

Manager in cattedra per la lezione di spinoff

AL VIA UNA NUOVA SERIE DI INIZIATIVE COMUNI IMPRESE-UNIVERSITÀ PER RAFFORZARE LA PREPARAZIONE TECNICA MA SOPRATTUTTO PER INSEGNARE COME CREARE E GESTIRE UNA NUOVA IMPRESA

All'università La Sapienza di Roma è partita la seconda edizione del corso "Red" per valorizzare la ricerca

Catia Barone

Roma

Le industrie e i manager entrano nelle università e prendono il posto dei professori per trasformare i ricercatori in imprenditori. Iniziative di questo tipo sono nate in Italia da pochi anni ma hanno già portato alla creazione delle prime spinoff. Il corso di alta formazione in Innovazione e Valorizzazione della Ricerca della Sapienza di Roma Sapienza è uno di questi progetti: alla seconda edizione, unisce l'università alle industrie permettendo ai ricercatori di far fruttare le loro idee attraverso brevetti e collaborazioni con il mondo imprenditoriale. Il corso ha permesso a uno dei suoi partecipanti, Adriano Cerocchi, di creare Over Technology che realizza impianti elettrici 2.0 in grado di interrompere automaticamente

l'energia riconosciuta inutile, come nel caso di elettrodomestici lasciati accesi e non utilizzati.

Stesso scenario all'Università di Pisa dove da tre anni è attivo il programma PhD plus, percorso formativo extracurricolare dove i relatori sono imprenditori, finanziatori, esperti internazionali. Anche in questo caso, diversi progetti nati durante il corso si sono trasformati in spinoff: Manolo Garabini ha creato qrobotics che produce dispositivi per robot capaci di rendere i loro movimenti simili agli esseri umani, Sara Condino ha fondato e-Spyes3D (e-Simulation and Planning from Radiological Exams to Surgery) per servizi di simulazione di interventi chirurgici grazie all'utilizzo di informazioni contenute nelle immagini radiologiche volumetriche. L'anno prossimo l'Università di Bologna lancerà invece il corso di laurea triennale "Design del prodotto industriale" che punterà sulla collaborazione con due aziende del settore di packaging (Gd e Ima). Le imprese parteciperanno direttamente alle attività didattiche. Intanto, sempre nel capoluogo emiliano, Unindustria collaborerà al corso di laurea in management



e marketing portando i suoi manager in aula e offrendo agli studenti due periodi di tirocinio in sedi estere.

Piccoli ma significativi passi avanti per il nostro Paese: «Un collegamento tra stato, università e imprese è fondamentale per aiutare gli studenti a inserirsi nel mondo del lavoro», spiega Filippo Passerini, group president

global business services di Procter & Gamble. «Gli imprenditori vanno nelle università e insegnano ai ricercatori come trasformare un'idea in un prodotto appetibile per il mercato. In Israele, ad esempio, questo sistema è a pieno regime da anni e funziona bene. Non ci stupiamo poi se una nazione così piccola sia riuscita a diventare la seconda al mondo per tecnologie dell'informazione. In Italia siamo ancora all'inizio». La P&G punta molto sui percorsi formativi e assume solo neolaureati. Per questo il suo rapporto con il mondo universitario è capillare e i suoi manager sono spesso coinvolti in master presso i più prestigiosi atenei italiani a supporto dei docenti. L'ultima iniziativa lanciata dal gruppo è un seminario ("A Challenge in Information & Decision Solutions") organizzato per i 24 migliori studenti di Europa, Medio Oriente ed Africa tra cui anche un italiano. Il corso, che si terrà a Varsavia ad aprile, permetterà ai giovani di osservare da vicino il lavoro di un manager che ogni giorno ha a che fare con la digitalizzazione dei processi e l'innovazione tecnologica di una società globale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fantastartup: vince Over Technologies, la domotica applicata al risparmio energetico

Over Technologies, azienda che si occupa della progettazione, realizzazione e vendita di un sistema domotico applicato al risparmio energetico, è la vincitrice della manifestazione Fantastartup: intervista ad Adriano Cerocchi e Claudia Grillo

Si è svolta lo scorso martedì 23 Luglio la **Finale del Torneo Fantastartup**, manifestazione nata sul modello del Fantacalcio voluta per creare un ponte fra startupper e professionisti della scena economica romana e **realizzata da Informale**: associazione che si occupa **della cultura d'impresa** con il contributo della Camera di Commercio di Roma 6 le startup qualificate dai gironi precedenti che hanno presentato il prodotto davanti una giuria composta da esperti del mondo delle startup, incubatori, acceleratori, investitori e professionisti ed è stata **Over Technologies** ad aggiudicarsi il **primo premio**: una video presentazione dell'azienda realizzata con tecnica whiteboard drawing animation (filmato animato), realizzato sotto la direzione artistica di Lorenzo Terranera

Partecipare a Fantastartup - ci racconta Claudia Grillo - è stato un mettersi in gioco come giovani imprenditori alle prime esperienze e la vittoria una soddisfazione per tutto il team, un momento positivo che apre ora nuove opportunità

Over è la prima startup di prodotto dell'Università La Sapienza di Roma e parte con l'idea e il progetto a Novembre 2011 fino a concretizzarsi con impiegati e un ufficio ad Aprile di quest'anno. Produce un impianto per **l'individuazione dei consumi inutili**: un sistema elettrico che permette di essere installato nelle case, nelle aziende e data center per monitorarne i consumi. Una volta monitorati i consumi, degli algoritmi intelligenti li elaborano e riescono a identificare gli sprechi. Il sistema può **spegnere automaticamente fax, modem e computer** quando non servono, e può segnalare gli interruttori della casa attivi nei momenti in cui non serve energia elettrica. **Il risparmio complessivo è di circa il 30%**

Adriano Cerocchi conclude l'intervista con un suggerimento importante per chi sta cominciando a fare startup:

Per la legislazione italiana esistono società di persone e società di capitali, ma la realtà è diversa. Sono le società di persone la vera forza e questo perché il Team giusto è l'unica arma vincente per andare lontano... il progetto però non deve ubriacare. Non innamoratevi dell'idea e rimanete con i piedi per terra.

<http://www.windbusinessfactor.it/news-eventi/startup-e-finanza/over-technologies-la-domotica-applicata-al-risparmio-energetico/18771>

NOTA STAMPA - Sardegna Ricerche, le attività di divulgazione scientifica del 2015

Questa mattina presso l'Assessorato alla Programmazione della Regione Sardegna, Sardegna Ricerche ha presentato il progetto regionale di divulgazione scientifica del 2015 finanziato dalla Regione Sardegna allo scopo di promuovere la partecipazione del largo pubblico ai temi della scienza e dell'innovazione tecnologica. Si parte il prossimo sabato 25 ottobre a Cagliari presso la Mediateca del Mediterraneo con il primo dei sette "Science Cafè" e si proseguirà con incontri e attività varie fino a giugno 2015, in particolare sono previste: due giornate con iniziative dedicate ai temi dell'arte e della scienza; scuole estive rivolte a studenti delle scuole secondarie di secondo grado della Sardegna che si concretizzeranno con uno stage nel periodo estivo presso centri di ricerca regionali; un premio per il miglior progetto di divulgazione scientifica sul territorio sardo, che prevede l'utilizzo di metodologie tradizionali e nuovi media.

Un focus particolare all'interno del piano di divulgazione, lo avranno i "Science Cafè", gli incontri informali, davanti ad un caffè, nei quali scienziati, esperti e curiosi avranno modo di confrontarsi e discutere in maniera semplice di tematiche di particolare attualità e interesse per la società. "La volontà di proseguire anche quest'anno con le attività di divulgazione scientifica - spiega Maria Paola Corona, presidente di Sardegna Ricerche - corrisponde ad una specifica esigenza che Sardegna Ricerche avverte in maniera sempre più pressante e non solo per doveri istituzionali, cioè quella di sostenere, da un lato, la ricerca e l'innovazione in tutte le sue applicazioni, ma dall'altro, con altrettanta forza, la diffusione culturale e scientifica, sul territorio, dei vantaggi economici e sociali che le innovazioni hanno introdotto e sempre più introdurranno in ogni ambito della nostra vita. La disseminazione della conoscenza - prosegue la dott.ssa Corona - in tutte le sue possibili e molteplici forme e la consapevolezza sociale sui risultati ottenuti in termini di innovazione e progresso tecnologico, rappresenta il presupposto necessario per lo sviluppo economico nel nostro territorio. Credo con forza nelle potenzialità della Sardegna in questi campi e credo altresì che la conoscenza di queste potenzialità debba appartenere ad una platea di cittadini più vasta possibile in modo tale che possano più agevolmente innescarsi quei processi democratici di scelta e programmazione verso un nuovo sviluppo possibile della nostra Regione e per la sua "nuova" rinascita".

Gianluca Cadeddu, direttore del Centro regionale di programmazione afferma "La facilitazione dell'approccio ai temi scientifici, la diffusione degli stessi con metodologie inclusive, il coinvolgimento di tutti gli strati della società sarda a queste tematiche è uno dei temi portanti dell'azione dell'Amministrazione regionale, perché è forte la consapevolezza che solo attraverso la circolazione della conoscenza e la messa a valore delle intelligenze presenti la Sardegna può con successo avviare una nuova stagione di sviluppo".

Calendario dei Science Cafè

25 ottobre - "Troppi farmaci ai bambini", intervengono Maurizio Bonati, farmacologo e pediatra, capo del dipartimento di Salute Pubblica del "Mario Negri" di Milano, e Gaetano Di Chiara, professore ordinario di



Farmacologia al dipartimento di Scienze Biomediche dell'Università di Cagliari. Modera Nunzia Bonifati.

29 novembre - "Quando la rete diventa una droga", intervengono David Martinelli, psichiatra presso l'Ambulatorio Internet Addiction di Roma e Gaetano Di Chiara, professore ordinario di Farmacologia al dipartimento di Scienze Biomediche dell'Università di Cagliari.

20 dicembre - "Convivere con i veleni", intervenga Fabrizio Bianchi, epidemiologo presso l'Istituto di Fisiologia Clinica - CNR (Pisa).

24 gennaio 2015 - "Un mondo di OGM", intervenga Carlo Cirotto, professore ordinario di Citologia e Istologia presso l'Università degli Studi di Perugia.

21 febbraio 2015 - "Com'è smart la mia casa", intervengono **Adriano Cerocchi, Amministratore Delegato di Over Spa** (spin-off de "La Sapienza") e Luigi Filippini, Presidente CRS4.

21 marzo 2015 - "Staminali superstar", intervenga Massimiliano Gnechi, responsabile del laboratorio di Cardiologia Sperimentale Cellule Staminali - Fondazione IRCCS, Politecnico San Matteo di Pavia.

18 aprile 2015 - "Nuove frontiere della stampa 3d", intervengono Enrico Dini, ingegnere pisano che dal 2004 si dedica allo sviluppo della sua mega stampante 3D (D-Shape), e Maria Paola Corona, Presidente di Sardegna Ricerche.

<http://www.sardegnaRicerche.it/index.php?xsl=370&s=268835&v=2&c=3254&sc=&vd=2>



Da spin off universitaria a Società per azioni in due anni In compagine Over Spa anche prof e ricercatori de La Sapienza

(ANSA) - ROMA, 20 GEN - Due anni per diventare da spin off universitaria società per azioni. La Over, azienda che sviluppa sistemi di impianti elettrici intelligenti in grado di controllare il funzionamento e il consumo di ogni punto elettrico della casa o di un ufficio e nata nel 2012 nei laboratori della Sapienza di Roma e' diventata ora S.p.a. Un percorso unico nel suo genere perche' se e' vero che sono migliaia le start up, nessuna Spa annovera nella propria compagine sociale un "Ateneo". Un caso che potrebbe diventare un virtuoso modello di sviluppo imprenditoriale per i giovani.

Ma come e' cominciata l'avventura? Durante il dottorato di ricerca presso il dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale della Sapienza di Roma, assieme a Roberto Baldoni, docente ordinario di sistemi distribuiti nell'ateneo e ora presidente e socio di Over s.p.a., Adriano Cerocchi, classe 1985 Ph.D. in ingegneria informatica a 27 anni, con una squadra di altri quattro ingegneri, anche loro diventati azionisti, mette a punto un progetto che mira a semplificare il concetto di Domotica, rendendola accessibile a chiunque: i ragazzi di Over lo definiscono "impianto elettrico 2.0".

Direttamente al computer o su ipad o su smartphone l'utente finale monitora, programma e aziona ogni dispositivo elettrico anche se non di ultima generazione. E non solo. In presenza di anomalie o di standby l'utente viene avvertito per evitare inutili e costosi consumi. "Non solo risparmio ma anche maggiore sicurezza per la propria abitazione o per l'ufficio o l'azienda, anche quando ci si trova dall'altra parte del mondo" spiegano i soci.

"All'inizio in molti sostenevano che il nome della nostra società ricordasse troppo il 'game over' dei giochi anni 90, noi ne abbiamo fatto uno slogan: domotica? Game Over!. La trasformazione in Spa e gli investimenti ben al di sopra della media nazionale sono la miglior risposta per coloro che non credevano nel nostro progetto" spiega Cerocchi, amministratore delegato di Over. "In un momento di contrazione dei consumi e della spesa noi presentiamo al mercato un prodotto che si ripaga in tempi rapidi e capace di ridurre gli sprechi fino al 30%". "Over - racconta - e' in grado inoltre di integrare molti sistemi di terze parti rendendo l'intera casa 2.0, non solo l'impianto elettrico, così, se vorrete, potrete chiedere alla vostra lavatrice di chiudere l'acqua al termine del lavaggio".

Il team Over e' composto da professori e ricercatori dell'Università di Roma Sapienza, da imprenditori attivi da anni nel campo dell'elettronica e dell'informatica e da professionisti specializzati nel settore dell'home automation.

(ANSA).



Da spin off universitaria a S.p.A. in due anni Nella compagine sociale l'Università "Sapienza", primo caso in Italia

(AdnKronos) - ROMA, 20 GEN - La Over s.p.a., azienda che sviluppa sistemi di impianti elettrici intelligenti in grado di controllare il funzionamento ed il consumo di ogni punto elettrico della casa o di un ufficio e costituita nel settembre 2012 per precisa volontà dell'Università "La Sapienza" di Roma insieme al fondatore e socio Adriano Cerocchi, Ph.D. in ingegneria informatica a soli 27 anni, è diventata ora SPA.

Un percorso unico nel suo genere. Infatti, fra le migliaia di start up nessuna SPA annovera nella propria compagine sociale un Ateneo. Un primo fortunato caso che può diventare un virtuoso modello di sviluppo imprenditoriale per giovani e brillanti studenti. Durante il dottorato di ricerca presso il dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale della Sapienza di Roma, insieme con il Prof. Roberto Baldoni, presidente e socio di Over s.p.a., Adriano Cerocchi, con una squadra di altri quattro ingegneri, anche loro oggi azionisti, mette a punto un progetto che mira a rivoluzionare il concetto di Domotica, o meglio a semplificarla al punto da renderla accessibile a chiunque, i ragazzi di Over la definiscono "impianto elettrico 2.0".

Direttamente al computer o su ipad o su smartphone l'utente finale monitora, programma e aziona ogni dispositivo elettrico anche se non di ultima generazione, e non solo, in presenza di anomalie o di standby l'utente viene avvertito per evitare inutili quanto costosi consumi. Non solo risparmio ma anche maggiore sicurezza per la propria abitazione o per l'ufficio o l'azienda, anche quando ci si trova dall'altra parte del mondo.

"All'inizio in molti sostenevano che il nome della nostra società - che significa oltre - ricordasse troppo il "game over" dei giochi anni 90, noi ne abbiamo fatto uno slogan: domotica? Game OVER!. La trasformazione in SPA e gli investimenti ben al di sopra della media nazionale sono la miglior risposta per coloro che non credevano nel nostro progetto" afferma l'Ing. Cerocchi, amministratore delegato di Over s.p.a. "In un momento di contrazione dei consumi e della spesa noi presentiamo al mercato un prodotto che si ripaga in tempi rapidi e capace di ridurre gli sprechi fino al 30%".

(AdnKronos)



Case più sicure e bollette più leggere con l'impianto elettrico 2.0

(AdnKronos) - ROMA, 21 GEN - **Case più sicure e bollette più leggere.** E' l'impianto elettrico ai tempi del 2.0, l'idea vincente di un gruppo di giovani ingegneri dell'Università 'La Sapienza' di Roma nel campo della domotica. Si chiama 'Over' lo spin-off nato nel 2012 alla Sapienza dall'idea di Adriano Cerocchi, ingegnere informatico ora ventinovenne, nel corso del suo dottorato presso il dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale.

In soli due anni la start up è divenuta una società per azioni contando tra i propri azionisti anche l'Ateneo romano, uno dei primi a partecipare anche se in percentuale ridotta al capitale sociale di uno spin off divenuto Spa. Durante il percorso di studi, Cerocchi insieme al docente della Sapienza Roberto Baldoni, con una squadra di altri quattro ingegneri, tutti oggi azionisti di 'Over', ha messo a punto un progetto che mira a **rivoluzionare il concetto di domotica**, ribattezzato 'impianto elettrico 2.0'.

Il sistema permette all'utente finale di monitorare o azionare, direttamente tramite computer, ipad e smartphone, ogni singolo apparecchio o presa elettrica, intervenendo non solo, in presenza di anomalie o di standby ma anche per evitare inutili quanto costosi consumi. **Non solo risparmio quindi ma anche maggiore sicurezza** per la propria abitazione o per l'ufficio o l'azienda, anche quando ci si trova dall'altra parte del mondo.

"La trasformazione in Spa e i conseguenti investimenti sono la miglior risposta per coloro che non credevano nel nostro progetto" afferma Adriano Cerocchi, amministratore delegato e fondatore di Over Spa. La Sapienza sta attuando da qualche anno una politica per sostenere i ricercatori che puntano ad avviare un'impresa con progetti innovativi scaturiti da un'attività di ricerca.

Nel caso di Over il supporto universitario ha consentito alla start up di uscire da una realtà esclusivamente accademica e valorizzare i risultati della ricerca anche a livello imprenditoriale. "Il successo di Over spa dichiara il rettore Eugenio Gaudio rappresenta un primo fortunato caso che può diventare un virtuoso modello di sviluppo imprenditoriale per giovani e brillanti studenti. La Sapienza intende essere sempre di più un terreno fertile per la crescita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali fondamentale per creare un ponte tra Università e mondo del lavoro."

(AdnKronos)

http://www.adnkronos.com/sostenibilita/best-practices/2015/01/21/case-piu-sicure-bollette-piu-leggere-con-impianto-elettrico_A3StXRME84hKeifpIYPkql.html



Università': spin off su domotica della Sapienza diventa Spa

(AGI) - ROMA, 21 GEN - Si chiama Over lo spin-off nato nel 2012 alla Sapienza dall'idea di Adriano Cerocchi, ingegnere informatico ora ventinovenne, nel corso del suo dottorato presso il dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale. In soli due anni la start up è divenuta una società per azioni contando tra i propri azionisti anche l'ateneo romano, uno dei primi a partecipare al capitale sociale di uno spin off divenuto Spa. Durante il percorso di studi, Cerocchi insieme al docente della Sapienza Roberto Baldoni, con una squadra di altri quattro ingegneri, tutti oggi azionisti di Over, ha messo a punto un progetto che mira a rivoluzionare il concetto di domotica, ribattezzato "impianto elettrico 2.0". Il sistema permette all'utente finale di monitorare o azionare, direttamente tramite computer, ipad e smartphone, ogni singolo apparecchio o presa elettrica, intervenendo non solo, in presenza di anomalie o di standby ma anche per evitare inutili quanto costosi consumi. Non solo risparmio quindi ma anche maggiore sicurezza per la propria abitazione o per l'ufficio o l'azienda, anche quando ci si trova dall'altra parte del mondo. "La trasformazione in Spa e i conseguenti investimenti sono la miglior risposta per coloro che non credevano nel nostro progetto", ha detto Cerocchi, amministratore delegato e fondatore di Over Spa.

(AGI) .

https://www.agi.it/research-e-sviluppo/notizie/universita_spin_off_su_domotica_della_sapienza_diventa_spa-201501211725-eco-rt10232



Lo spin off Over targato Sapienza diventa Spa Da giovani scienziati a imprenditori di successo



(askanews) - ROMA, 21 GEN - Si chiama Over lo spin-off nato nel 2012 alla Sapienza dall'idea di Adriano Cerocchi, ingegnere informatico ora ventinovenne, nel corso del suo dottorato presso il dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale. In soli due anni la start up è divenuta una società per azioni contando tra i propri azionisti anche l'Ateneo romano, uno dei primi a partecipare anche se in percentuale ridotta al capitale

sociale di uno spin off divenuto Spa.

Durante il percorso di studi, Cerocchi insieme al docente della Sapienza Roberto Baldoni, con una squadra di altri quattro ingegneri, tutti oggi azionisti di Over, ha messo a punto un progetto che mira a rivoluzionare il concetto di domotica, ribattezzato "impianto elettrico 2.0".

Il sistema permette all'utente finale di monitorare o azionare, direttamente tramite computer, ipad e smartphone, ogni singolo apparecchio o presa elettrica, intervenendo non solo, in presenza di anomalie o di stand-by ma anche per evitare inutili quanto costosi consumi. Non solo risparmio quindi ma anche maggiore sicurezza per la propria abitazione o per l'ufficio o l'azienda, anche quando ci si trova dall'altra parte del mondo.

"La trasformazione in Spa e i conseguenti investimenti sono la miglior risposta per coloro che non credevano nel nostro progetto" afferma Adriano Cerocchi, amministratore delegato e fondatore di Over Spa. La Sapienza sta attuando da qualche anno una politica per sostenere i ricercatori che puntano ad avviare un'impresa con progetti innovativi scaturiti da un'attività di ricerca. Nel caso di Over il supporto universitario ha consentito alla start up di uscire da una realtà esclusivamente accademica e valorizzare i risultati della ricerca anche a livello imprenditoriale.

"Il successo di Over spa dichiara il Rettore Eugenio Gaudio rappresenta un primo fortunato caso che può diventare un virtuoso modello di sviluppo imprenditoriale per giovani e brillanti studenti. La Sapienza intende essere sempre di più un terreno fertile per la crescita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali fondamentale per creare un ponte tra Università e mondo del lavoro".

(askanews).

http://www.askanews.it/magazine/start-up/lo-spin-off-over-targato-sapienza-diventa-spa_711124299.htm



Lo spin off Over targato Sapienza diventa Spa

Si chiama Over lo spin-off nato nel 2012 alla Sapienza dall'idea di Adriano Cerocchi, ingegnere informatico ora ventinovenne, nel corso del suo dottorato presso il dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale. In soli due anni la start up è divenuta una società per azioni contando tra i propri azionisti anche l'Ateneo romano, uno dei primi a partecipare – anche se in percentuale ridotta – al capitale sociale di uno spin off divenuto Spa.



Durante il percorso di studi, Cerocchi insieme al docente della Sapienza Roberto Baldoni, con una squadra di altri quattro ingegneri, tutti oggi azionisti di Over, ha messo a punto un progetto che mira a rivoluzionare il concetto di domotica, ribattezzato "impianto elettrico 2.0".

Il sistema permette all'utente finale di monitorare o azionare, direttamente tramite computer, ipad e smartphone, ogni singolo apparecchio o presa elettrica, intervenendo non solo, in presenza di anomalie o di stand-by ma anche per evitare inutili quanto costosi consumi. Non solo risparmio quindi ma anche maggiore sicurezza per la propria abitazione o per l'ufficio o l'azienda, anche quando ci si trova dall'altra parte del mondo.

"La trasformazione in Spa e i conseguenti investimenti sono la miglior risposta per coloro che non credevano nel nostro progetto" afferma Adriano Cerocchi, amministratore delegato e fondatore di Over Spa. La Sapienza sta attuando da qualche anno una politica per sostenere i ricercatori che puntano ad avviare un'impresa con progetti innovativi scaturiti da un'attività di ricerca. Nel caso di Over il supporto universitario ha consentito alla start up di uscire da una realtà esclusivamente accademica e valorizzare i risultati della ricerca anche a livello imprenditoriale.

"Il successo di Over spa – dichiara il Rettore Eugenio Gaudio – rappresenta un primo fortunato caso che può diventare un virtuoso modello di sviluppo imprenditoriale per giovani e brillanti studenti. La Sapienza intende essere sempre di più un terreno fertile per la crescita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali fondamentale per creare un ponte tra Università e mondo del lavoro".

<http://www.contattonews.it/2015/01/21/lo-spin-off-over-targato-sapienza-diventa-spa/360326/>



Case più sicure e bollette più leggere con l'impianto elettrico 2.0 Un impianto elettrico monitorato da remoto, l'idea alla base di 'Over', progetto domotica sostenuto dall'Università romana

(AdnKronos) - ROMA, 21 GEN - Case più sicure e bollette più leggere. E' l'impianto elettrico ai tempi del 2.0, l'idea vincente di un gruppo di giovani ingegneri dell'Università 'La Sapienza' di Roma nel campo della domotica. Si chiama 'Over' lo spin-off nato nel 2012 alla Sapienza dall'idea di Adriano Cerocchi, ingegnere informatico ora ventinovenne, nel corso del suo dottorato presso il dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale.

In soli due anni la start up è divenuta una società per azioni contando tra i propri azionisti anche l'Ateneo romano, uno dei primi a partecipare anche se in percentuale ridotta al capitale sociale di uno spin off divenuto Spa. Durante il percorso di studi, Cerocchi insieme al docente della Sapienza Roberto Baldoni, con una squadra di altri quattro ingegneri, tutti oggi azionisti di 'Over', ha messo a punto un progetto che mira a rivoluzionare il concetto di domotica, ribattezzato 'impianto elettrico 2.0'.

Il sistema permette all'utente finale di monitorare o azionare, direttamente tramite computer, ipad e smartphone, ogni singolo apparecchio o presa elettrica, intervenendo non solo, in presenza di anomalie o di standby ma anche per evitare inutili quanto costosi consumi. Non solo risparmio quindi ma anche maggiore sicurezza per la propria abitazione o per l'ufficio o l'azienda, anche quando ci si trova dall'altra parte del mondo.

"La trasformazione in Spa e i conseguenti investimenti sono la miglior risposta per coloro che non credevano nel nostro progetto" afferma Adriano Cerocchi, amministratore delegato e fondatore di Over Spa. La Sapienza sta attuando da qualche anno una politica per sostenere i ricercatori che puntano ad avviare un'impresa con progetti innovativi scaturiti da un'attività di ricerca.

Nel caso di Over il supporto universitario ha consentito alla start up di uscire da una realtà esclusivamente accademica e valorizzare i risultati della ricerca anche a livello imprenditoriale. "Il successo di Over spa dichiara il rettore Eugenio Gaudio rappresenta un primo fortunato caso che può diventare un virtuoso modello di sviluppo imprenditoriale per giovani e brillanti studenti. La Sapienza intende essere sempre di più un terreno fertile per la crescita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali fondamentale per creare un ponte tra Università e mondo del lavoro."

(AdnKronos)

<http://www.iltempo.it/adn-kronos/2015/01/21/case-piu-sicure-e-bollette-piu-leggere-con-l-impianto-elettrico-2-0-1.1370395>



Adriano Cerocchi trasforma in Spa Over spin-off La Sapienza Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Da scienziati a imprenditori di successo, diventa Spa lo spin off targato Sapienza di Adriano Cerocchi

L'idea vincente di un gruppo di giovani ingegneri della prima Università romana nel campo della domotica che rivoluziona l'impianto elettrico di casa e ufficio.

Si chiama Over lo spin-off nato nel 2012 alla Sapienza dall'idea di Adriano Cerocchi, ingegnere informatico ora ventinovenne, nel corso del suo dottorato presso il dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale.

Cos'è e cosa fa lo Spin-Off Over di Adriano Cerocchi

In soli due anni la start up è divenuta una società per azioni contando tra i propri azionisti anche l'Ateneo romano, uno dei primi a partecipare – anche se in percentuale ridotta – al capitale sociale di uno spin off divenuto Spa.

Durante il percorso di studi, Cerocchi insieme al docente della Sapienza Roberto Baldoni, con una squadra di altri quattro ingegneri, tutti oggi azionisti di Over, ha messo a punto un progetto che mira a rivoluzionare il concetto di domotica, ribattezzato "impianto elettrico 2.0".

Il sistema permette all'utente finale di monitorare o azionare, direttamente tramite computer, ipad e smartphone, ogni singolo apparecchio o presa elettrica, intervenendo non solo, in presenza di anomalie o di stand-by ma anche per evitare inutili quanto costosi consumi. Non solo risparmio quindi ma anche maggiore sicurezza per la propria abitazione o per l'ufficio o l'azienda, anche quando ci si trova dall'altra parte del mondo.

"La trasformazione in Spa e i conseguenti investimenti sono la miglior risposta per coloro che non credevano nel nostro progetto" afferma Adriano Cerocchi, amministratore delegato e fondatore di Over Spa.

La Sapienza sta attuando da qualche anno una politica per sostenere i ricercatori che puntano ad avviare un'impresa con progetti innovativi scaturiti da un'attività di ricerca. Nel caso di Over il supporto universitario ha consentito alla start up di uscire da una realtà esclusivamente accademica e valorizzare i risultati della ricerca anche a livello imprenditoriale.

"Il successo di Over spa – dichiara il Rettore Eugenio Gaudio – rappresenta un primo fortunato caso che può diventare un virtuoso modello di sviluppo imprenditoriale per giovani e brillanti studenti. La Sapienza intende essere sempre di più un terreno fertile per la crescita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali fondamentale per creare un ponte tra Università e mondo del lavoro."

<http://www.controcampus.it/2015/01/adriano-cerocchi-trasforma-spa-spin-off-la-sapienza/>



Case più sicure e bollette più leggere con l'impianto elettrico 2.0

(AdnKronos) - ROMA, 21 GEN - **Case più sicure e bollette più leggere.** E' l'impianto elettrico ai tempi del 2.0, l'idea vincente di un gruppo di giovani ingegneri dell'Università 'La Sapienza' di Roma nel campo della domotica. Si chiama 'Over' lo spin-off nato nel 2012 alla Sapienza dall'idea di Adriano Cerocchi, ingegnere informatico ora ventinovenne, nel corso del suo dottorato presso il dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale.

In soli due anni la start up è divenuta una società per azioni contando tra i propri azionisti anche l'Ateneo romano, uno dei primi a partecipare anche se in percentuale ridotta al capitale sociale di uno spin off divenuto Spa. Durante il percorso di studi, Cerocchi insieme al docente della Sapienza Roberto Baldoni, con una squadra di altri quattro ingegneri, tutti oggi azionisti di 'Over', ha messo a punto un progetto che mira a **rivoluzionare il concetto di domotica**, ribattezzato 'impianto elettrico 2.0'.

Il sistema permette all'utente finale di monitorare o azionare, direttamente tramite computer, ipad e smartphone, ogni singolo apparecchio o presa elettrica, intervenendo non solo, in presenza di anomalie o di standby ma anche per evitare inutili quanto costosi consumi. **Non solo risparmio quindi ma anche maggiore sicurezza** per la propria abitazione o per l'ufficio o l'azienda, anche quando ci si trova dall'altra parte del mondo.

"La trasformazione in Spa e i conseguenti investimenti sono la miglior risposta per coloro che non credevano nel nostro progetto" afferma Adriano Cerocchi, amministratore delegato e fondatore di Over Spa. La Sapienza sta attuando da qualche anno una politica per sostenere i ricercatori che puntano ad avviare un'impresa con progetti innovativi scaturiti da un'attività di ricerca.

Nel caso di Over il supporto universitario ha consentito alla start up di uscire da una realtà esclusivamente accademica e valorizzare i risultati della ricerca anche a livello imprenditoriale. "Il successo di Over spa dichiara il rettore Eugenio Gaudio rappresenta un primo fortunato caso che può diventare un virtuoso modello di sviluppo imprenditoriale per giovani e brillanti studenti. La Sapienza intende essere sempre di più un terreno fertile per la crescita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali fondamentale per creare un ponte tra Università e mondo del lavoro."

(AdnKronos)

<http://it.newhub.shafaqna.com/it/17001-Case-pi%C3%B9-sicure-e-bollette-pi%C3%B9-leggere-con-l-impianto-elettrico-2-0>



Case più sicure e bollette più leggere con l'impianto elettrico 2.0 È l'idea vincente di un gruppo di giovani ingegneri dell'Università 'La Sapienza' di Roma nel campo della domotica. La start up è divenuta una società per azioni contando tra i propri azionisti anche l'Ateneo romano

(AdnKronos) - ROMA, 21 GEN - Case più sicure e bollette più leggere. È l'impianto elettrico ai tempi del 2.0, l'idea vincente di un gruppo di giovani ingegneri dell'Università 'La Sapienza' di Roma nel campo della domotica. Si chiama 'Over' lo spin-off nato nel 2012 alla Sapienza dall'idea di Adriano Cerocchi, ingegnere informatico ora ventinovenne, nel corso del suo dottorato presso il dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale.

In soli due anni la start up è divenuta una società per azioni contando tra i propri azionisti anche l'Ateneo romano, uno dei primi a partecipare anche se in percentuale ridotta al capitale sociale di uno spin off divenuto Spa. Durante il percorso di studi, Cerocchi insieme al docente della Sapienza Roberto Baldoni, con una squadra di altri quattro ingegneri, tutti oggi azionisti di 'Over', ha messo a punto un progetto che mira a rivoluzionare il concetto di domotica, ribattezzato 'impianto elettrico 2.0'.

Il sistema permette all'utente finale di monitorare o azionare, direttamente tramite computer, ipad e smartphone, ogni singolo apparecchio o presa elettrica, intervenendo non solo, in presenza di anomalie o di standby ma anche per evitare inutili quanto costosi consumi. Non solo risparmio quindi ma anche maggiore sicurezza per la propria abitazione o per l'ufficio o l'azienda, anche quando ci si trova dall'altra parte del mondo.

"La trasformazione in Spa e i conseguenti investimenti sono la miglior risposta per coloro che non credevano nel nostro progetto" afferma Adriano Cerocchi, amministratore delegato e fondatore di Over Spa. La Sapienza sta attuando da qualche anno una politica per sostenere i ricercatori che puntano ad avviare un'impresa con progetti innovativi scaturiti da un'attività di ricerca.

Nel caso di Over il supporto universitario ha consentito alla start up di uscire da una realtà esclusivamente accademica e valorizzare i risultati della ricerca anche a livello imprenditoriale. "Il successo di Over spa dichiara il rettore Eugenio Gaudio rappresenta un primo fortunato caso che può diventare un virtuoso modello di sviluppo imprenditoriale per giovani e brillanti studenti. La Sapienza intende essere sempre di più un terreno fertile per la crescita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali fondamentale per creare un ponte tra Università e mondo del lavoro."

(AdnKronos)

<http://www.focus.it/ambiente/ecologia/case-piu-sicure-e-bollette-piu-leggere-con-l-impianto-elettrico-2-0>



Ricerca, alla Sapienza lo start up sulla domotica diventa Spa Il sistema per la «casa intelligente» ideato da un team di ingegneri si trasforma in impresa grazie anche al sostegno dell'ateneo romano

di Alessia Tripodi

La soluzione innovativa per la "casa intelligente" sviluppata da un gruppo di ricercatori della Sapienza diventa una spa. Si chiama "Over" lo spin off nato nel 2012 nell'ateneo romano dall'idea di Adriano Cerocchi, ingegnere informatico ora ventinovenne, che ha messo a punto il sistema durante il suo dottorato presso il dipartimento di Ingegneria informatica. In soli due anni la start up è divenuta una società per azioni contando tra i propri azionisti anche la stessa Sapienza, uno dei primi atenei a partecipare (anche se in percentuale ridotta) al capitale sociale di uno spin off divenuto Spa.



Il team formato da Cerocchi, dal docente Roberto Baldoni - professore di sistemi distribuiti alla Sapienza e direttore del Cis, Centro di ricerca inter-universitario per la sicurezza nazionale - e altri quattro ingegneri, oggi tutti azionisti della neonata Over, ha messo a punto un progetto che mira a rivoluzionare il concetto di domotica, ribattezzato "impianto elettrico 2.0". Un insieme di "tool" che punta a migliorare l'efficienza, a tagliare i consumi e ad aumentare il livello di sicurezza. Il sistema, spiegano i ricercatori, permette all'utente finale di monitorare o azionare, direttamente tramite computer, iPad e smartphone, ogni singolo apparecchio o presa elettrica, intervenendo non solo, in presenza di anomalie o di stand-by ma anche per evitare inutili e costosi consumi.

"La trasformazione in Spa e i conseguenti investimenti sono la miglior risposta per coloro che non credevano nel nostro progetto" dice Adriano Cerocchi, amministratore delegato e fondatore di Over Spa.

L'esperienza della start up rientra nella politica più recente della Sapienza, che da qualche anno punta a sostenere i ricercatori per aiutarli a trasformare le idee più innovative in occasioni di business. Nel caso di Over, il supporto universitario ha consentito allo spin off di uscire da una realtà esclusivamente accademica e valorizzare i risultati della ricerca anche a livello imprenditoriale.

"Il successo di Over spa - dichiara il Rettore Eugenio Gaudio - rappresenta un primo fortunato caso che può diventare un virtuoso modello di sviluppo imprenditoriale per giovani e brillanti studenti. La Sapienza intende essere sempre di più un terreno fertile per la crescita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali fondamentale per creare un ponte tra Università e mondo del lavoro".

<http://www.ediliziaeterritorio.ilsole24ore.com/art/materiali-e-tecnologia/2015-01-21/domotica-sapienza-start-casa-201151.php?uid=AbfyGjzK>

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Case più sicure e bollette più leggere con l'impianto elettrico 2.0

È l'idea vincente di un gruppo di giovani ingegneri dell'Università 'La Sapienza' di Roma nel campo della domotica. La start up è divenuta una società per azioni contando tra i propri azionisti anche l'Ateneo romano

(AdnKronos) - ROMA, 21 GEN - Case più sicure e bollette più leggere. È l'impianto elettrico ai tempi del 2.0, l'idea vincente di un gruppo di giovani ingegneri dell'Università 'La Sapienza' di Roma nel campo della domotica. Si chiama 'Over' lo spin-off nato nel 2012 alla Sapienza dall'idea di Adriano Cerocchi, ingegnere informatico ora ventinovenne, nel corso del suo dottorato presso il dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale.

In soli due anni la start up è divenuta una società per azioni contando tra i propri azionisti anche l'Ateneo romano, uno dei primi a partecipare anche se in percentuale ridotta al capitale sociale di uno spin off divenuto Spa. Durante il percorso di studi, Cerocchi insieme al docente della Sapienza Roberto Baldoni, con una squadra di altri quattro ingegneri, tutti oggi azionisti di 'Over', ha messo a punto un progetto che mira a rivoluzionare il concetto di domotica, ribattezzato 'impianto elettrico 2.0'.

Il sistema permette all'utente finale di monitorare o azionare, direttamente tramite computer, ipad e smartphone, ogni singolo apparecchio o presa elettrica, intervenendo non solo, in presenza di anomalie o di standby ma anche per evitare inutili quanto costosi consumi. Non solo risparmio quindi ma anche maggiore sicurezza per la propria abitazione o per l'ufficio o l'azienda, anche quando ci si trova dall'altra parte del mondo.

"La trasformazione in Spa e i conseguenti investimenti sono la miglior risposta per coloro che non credevano nel nostro progetto" afferma Adriano Cerocchi, amministratore delegato e fondatore di Over Spa. La Sapienza sta attuando da qualche anno una politica per sostenere i ricercatori che puntano ad avviare un'impresa con progetti innovativi scaturiti da un'attività di ricerca.

Nel caso di Over il supporto universitario ha consentito alla start up di uscire da una realtà esclusivamente accademica e valorizzare i risultati della ricerca anche a livello imprenditoriale. "Il successo di Over spa dichiara il rettore Eugenio Gaudio rappresenta un primo fortunato caso che può diventare un virtuoso modello di sviluppo imprenditoriale per giovani e brillanti studenti. La Sapienza intende essere sempre di più un terreno fertile per la crescita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali fondamentale per creare un ponte tra Università e mondo del lavoro."

(AdnKronos)

<http://www.liberoquotidiano.it/news/sostenibilita/11746890/Case-piu-sicure-e-bollette-piu.html>



Case più sicure e bollette più leggere con l'impianto elettrico 2.0

È l'idea vincente di un gruppo di giovani ingegneri dell'Università 'La Sapienza' di Roma nel campo della domotica. La start up è divenuta una società per azioni contando tra i propri azionisti anche l'Ateneo romano

(AdnKronos) - ROMA, 21 GEN - Case più sicure e bollette più leggere. È l'impianto elettrico ai tempi del 2.0, l'idea vincente di un gruppo di giovani ingegneri dell'Università 'La Sapienza' di Roma nel campo della domotica. Si chiama 'Over' lo spin-off nato nel 2012 alla Sapienza dall'idea di Adriano Cerocchi, ingegnere informatico ora ventinovenne, nel corso del suo dottorato presso il dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale.

In soli due anni la start up è divenuta una società per azioni contando tra i propri azionisti anche l'Ateneo romano, uno dei primi a partecipare anche se in percentuale ridotta al capitale sociale di uno spin off divenuto Spa. Durante il percorso di studi, Cerocchi insieme al docente della Sapienza Roberto Baldoni, con una squadra di altri quattro ingegneri, tutti oggi azionisti di 'Over', ha messo a punto un progetto che mira a rivoluzionare il concetto di domotica, ribattezzato 'impianto elettrico 2.0'.

Il sistema permette all'utente finale di monitorare o azionare, direttamente tramite computer, ipad e smartphone, ogni singolo apparecchio o presa elettrica, intervenendo non solo, in presenza di anomalie o di standby ma anche per evitare inutili quanto costosi consumi. Non solo risparmio quindi ma anche maggiore sicurezza per la propria abitazione o per l'ufficio o l'azienda, anche quando ci si trova dall'altra parte del mondo.

"La trasformazione in Spa e i conseguenti investimenti sono la miglior risposta per coloro che non credevano nel nostro progetto" afferma Adriano Cerocchi, amministratore delegato e fondatore di Over Spa. La Sapienza sta attuando da qualche anno una politica per sostenere i ricercatori che puntano ad avviare un'impresa con progetti innovativi scaturiti da un'attività di ricerca.

Nel caso di Over il supporto universitario ha consentito alla start up di uscire da una realtà esclusivamente accademica e valorizzare i risultati della ricerca anche a livello imprenditoriale. "Il successo di Over spa dichiara il rettore Eugenio Gaudio rappresenta un primo fortunato caso che può diventare un virtuoso modello di sviluppo imprenditoriale per giovani e brillanti studenti. La Sapienza intende essere sempre di più un terreno fertile per la crescita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali fondamentale per creare un ponte tra Università e mondo del lavoro."

(AdnKronos)

<http://www.panorama.it/scienza/green/case-piu-sicure-e-bollette-piu-leggere-con-limpianto-elettrico-2-0/>

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Case più sicure e bollette più leggere con l'impianto elettrico 2.0

È l'idea vincente di un gruppo di giovani ingegneri dell'Università 'La Sapienza' di Roma nel campo della domotica. La start up è divenuta una società per azioni contando tra i propri azionisti anche l'Ateneo romano

(AdnKronos) - ROMA, 21 GEN - Case più sicure e bollette più leggere. È l'impianto elettrico ai tempi del 2.0, l'idea vincente di un gruppo di giovani ingegneri dell'Università 'La Sapienza' di Roma nel campo della domotica. Si chiama 'Over' lo spin-off nato nel 2012 alla Sapienza dall'idea di Adriano Cerocchi, ingegnere informatico ora ventinovenne, nel corso del suo dottorato presso il dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale.

In soli due anni la start up è divenuta una società per azioni contando tra i propri azionisti anche l'Ateneo romano, uno dei primi a partecipare anche se in percentuale ridotta al capitale sociale di uno spin off divenuto Spa. Durante il percorso di studi, Cerocchi insieme al docente della Sapienza Roberto Baldoni, con una squadra di altri quattro ingegneri, tutti oggi azionisti di 'Over', ha messo a punto un progetto che mira a rivoluzionare il concetto di domotica, ribattezzato 'impianto elettrico 2.0'.

Il sistema permette all'utente finale di monitorare o azionare, direttamente tramite computer, ipad e smartphone, ogni singolo apparecchio o presa elettrica, intervenendo non solo, in presenza di anomalie o di standby ma anche per evitare inutili quanto costosi consumi. Non solo risparmio quindi ma anche maggiore sicurezza per la propria abitazione o per l'ufficio o l'azienda, anche quando ci si trova dall'altra parte del mondo.

"La trasformazione in Spa e i conseguenti investimenti sono la miglior risposta per coloro che non credevano nel nostro progetto" afferma Adriano Cerocchi, amministratore delegato e fondatore di Over Spa. La Sapienza sta attuando da qualche anno una politica per sostenere i ricercatori che puntano ad avviare un'impresa con progetti innovativi scaturiti da un'attività di ricerca.

Nel caso di Over il supporto universitario ha consentito alla start up di uscire da una realtà esclusivamente accademica e valorizzare i risultati della ricerca anche a livello imprenditoriale. "Il successo di Over spa dichiara il rettore Eugenio Gaudio rappresenta un primo fortunato caso che può diventare un virtuoso modello di sviluppo imprenditoriale per giovani e brillanti studenti. La Sapienza intende essere sempre di più un terreno fertile per la crescita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali fondamentale per creare un ponte tra Università e mondo del lavoro."

(AdnKronos)

<http://www.padovanews.it/speciali/green-life/333848-case-piu-sicure-e-bollette-piu-leggere-con-limpianto-elettrico-20.html>



WALL STREET ITALIA

Case più sicure e bollette più leggere con l'impianto elettrico 2.0

È l'idea vincente di un gruppo di giovani ingegneri dell'Università 'La Sapienza' di Roma nel campo della domotica. La start up è divenuta una società per azioni contando tra i propri azionisti anche l'Ateneo romano

(AdnKronos) - ROMA, 21 GEN - Case più sicure e bollette più leggere. È l'impianto elettrico ai tempi del 2.0, l'idea vincente di un gruppo di giovani ingegneri dell'Università 'La Sapienza' di Roma nel campo della domotica. Si chiama 'Over' lo spin-off nato nel 2012 alla Sapienza dall'idea di Adriano Cerocchi, ingegnere informatico ora ventinovenne, nel corso del suo dottorato presso il dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale.

In soli due anni la start up è divenuta una società per azioni contando tra i propri azionisti anche l'Ateneo romano, uno dei primi a partecipare anche se in percentuale ridotta al capitale sociale di uno spin off divenuto Spa. Durante il percorso di studi, Cerocchi insieme al docente della Sapienza Roberto Baldoni, con una squadra di altri quattro ingegneri, tutti oggi azionisti di 'Over', ha messo a punto un progetto che mira a rivoluzionare il concetto di domotica, ribattezzato 'impianto elettrico 2.0'.

Il sistema permette all'utente finale di monitorare o azionare, direttamente tramite computer, ipad e smartphone, ogni singolo apparecchio o presa elettrica, intervenendo non solo, in presenza di anomalie o di standby ma anche per evitare inutili quanto costosi consumi. Non solo risparmio quindi ma anche maggiore sicurezza per la propria abitazione o per l'ufficio o l'azienda, anche quando ci si trova dall'altra parte del mondo.

"La trasformazione in Spa e i conseguenti investimenti sono la miglior risposta per coloro che non credevano nel nostro progetto" afferma Adriano Cerocchi, amministratore delegato e fondatore di Over Spa. La Sapienza sta attuando da qualche anno una politica per sostenere i ricercatori che puntano ad avviare un'impresa con progetti innovativi scaturiti da un'attività di ricerca.

Nel caso di Over il supporto universitario ha consentito alla start up di uscire da una realtà esclusivamente accademica e valorizzare i risultati della ricerca anche a livello imprenditoriale. "Il successo di Over spa dichiara il rettore Eugenio Gaudio rappresenta un primo fortunato caso che può diventare un virtuoso modello di sviluppo imprenditoriale per giovani e brillanti studenti. La Sapienza intende essere sempre di più un terreno fertile per la crescita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali fondamentale per creare un ponte tra Università e mondo del lavoro."

(AdnKronos)

<http://www.wallstreetitalia.com/article/1799414/sostenibilita/case-piu-sicure-e-bollette-piu-leggere-con-limpianto-elettrico-2-0.aspx>



Domotica-Ricerca: Over in 2 anni da startup a spa grazie all'impianto elettrico 2.0



Si chiama Over lo spin-off nato nel 2012 all'Università Sapienza di Roma dall'idea di Adriano Cerocchi, ingegnere informatico nel corso del suo dottorato presso il dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale.

In soli due anni la startup è divenuta una società per azioni contando tra i propri azionisti anche l'Ateneo romano, uno dei primi a partecipare – anche se in percentuale ridotta – al capitale sociale di uno spin off divenuto Spa.

Durante il percorso di studi, Cerocchi insieme al docente della Sapienza Roberto Baldoni, con una

squadra di altri quattro ingegneri, tutti oggi azionisti di Over, ha messo a punto un progetto che mira a rivoluzionare il concetto di domotica, ribattezzato "impianto elettrico 2.0".

Il sistema permette all'utente finale di monitorare o azionare, direttamente tramite computer, ipad e smartphone, ogni singolo apparecchio o presa elettrica, intervenendo non solo, in presenza di anomalie o di stand-by ma anche per evitare inutili quanto costosi consumi. Non solo risparmio quindi ma anche maggiore sicurezza per la propria abitazione o per l'ufficio o l'azienda, anche quando ci si trova dall'altra parte del mondo.

"La trasformazione in Spa e i conseguenti investimenti sono la miglior risposta per coloro che non credevano nel nostro progetto – spiega Cerocchi, amministratore delegato e fondatore di Over Spa – La Sapienza sta attuando da qualche anno una politica per sostenere i ricercatori che puntano ad avviare un'impresa con progetti innovativi scaturiti da un'attività di ricerca. Nel caso di Over il supporto universitario ha consentito alla startup di uscire da una realtà esclusivamente accademica e valorizzare i risultati della ricerca anche a livello imprenditoriale.



<http://www.impresamia.com/domotica-ricerca-2-anni-da-startup-spa-grazie-allimpianto-elettrico-2-0/>



Ricerca, alla Sapienza lo start up sulla domotica diventa Spa Il sistema per la «casa intelligente» ideato da un team di ingegneri si trasforma in impresa grazie anche al sostegno dell'ateneo romano

di Alessia Tripodi

La soluzione innovativa per la "casa intelligente" sviluppata da un gruppo di ricercatori della Sapienza diventa una spa. Si chiama "Over" lo spin off nato nel 2012 nell'ateneo romano dall'idea di Adriano Cerocchi, ingegnere informatico ora ventinovenne, che ha messo a punto il sistema durante il suo dottorato presso il dipartimento di Ingegneria informatica. In soli due anni la start up è divenuta una società per azioni contando tra i propri azionisti anche la stessa Sapienza, uno dei primi atenei a partecipare (anche se in percentuale ridotta) al capitale sociale di uno spin off divenuto Spa.

Team vincente

Il team formato da Cerocchi, dal docente Roberto Baldoni - professore di sistemi distribuiti alla Sapienza e direttore del Cis, Centro di ricerca inter-universitario per la sicurezza nazionale - e altri quattro ingegneri, oggi tutti azionisti della neonata Over, ha messo a punto un progetto che mira a rivoluzionare il concetto di domotica, ribattezzato "impianto elettrico 2.0". Un insieme di "tool" che punta a migliorare l'efficienza, a tagliare i consumi e ad aumentare il livello di sicurezza. Il sistema, spiegano i ricercatori, permette all'utente finale di monitorare o azionare, direttamente tramite computer, iPad e smartphone, ogni singolo apparecchio o presa elettrica, intervenendo non solo, in presenza di anomalie o di stand-by ma anche per evitare inutili e costosi consumi.

"La trasformazione in Spa e i conseguenti investimenti sono la miglior risposta per coloro che non credevano nel nostro progetto" dice Adriano Cerocchi, amministratore delegato e fondatore di Over Spa.

L'esperienza della start up rientra nella politica più recente della Sapienza, che da qualche anno punta a sostenere i ricercatori per aiutarli a trasformare le idee più innovative in occasioni di business. Nel caso di Over, il supporto universitario ha consentito allo spin off di uscire da una realtà esclusivamente accademica e valorizzare i risultati della ricerca anche a livello imprenditoriale.

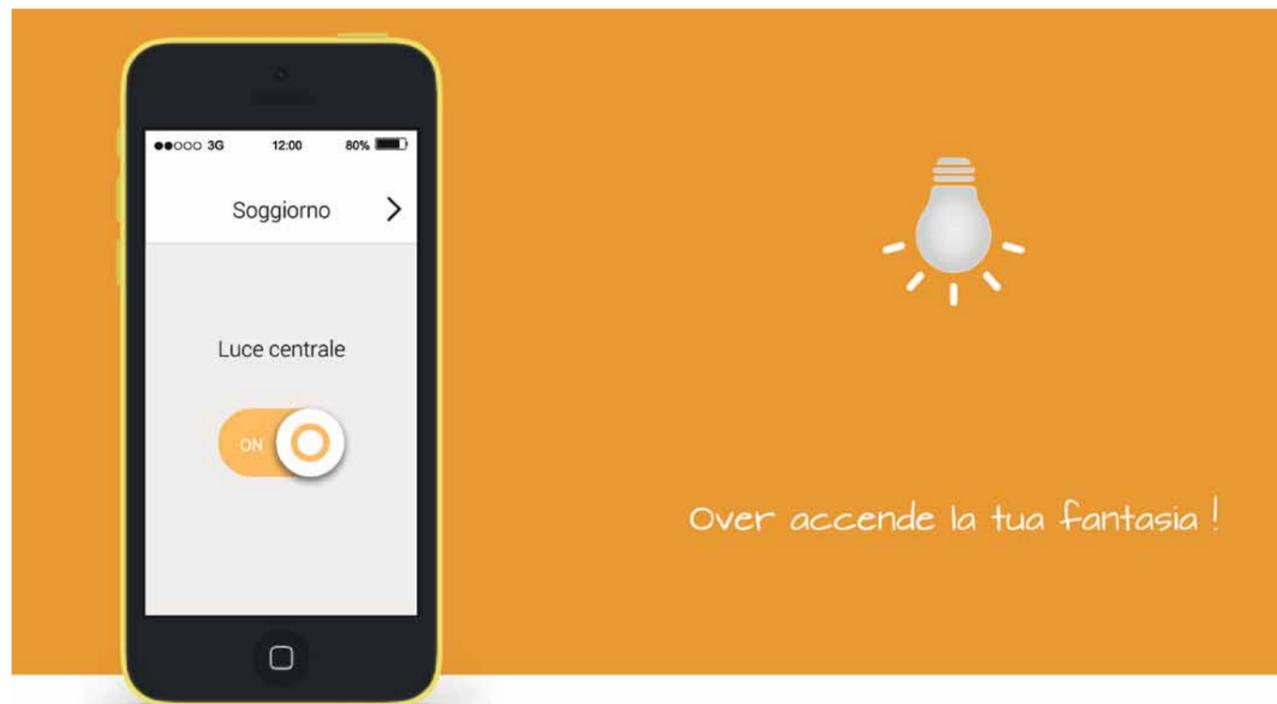
"Il successo di Over spa - dichiara il Rettore Eugenio Gaudio - rappresenta un primo fortunato caso che può diventare un virtuoso modello di sviluppo imprenditoriale per giovani e brillanti studenti. La Sapienza intende essere sempre di più un terreno fertile per la crescita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali fondamentali per creare un ponte tra Università e mondo del lavoro".

<http://www.scuola24.ilsole24ore.com/art/universita-e-ricerca/2015-01-21/ricerca-sapienza-start-up-domotica-diventa-spa-174037.php?uuid=ABavGhhC>

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Case più sicure e bollette più leggere con l'impianto elettrico 2.0 Over diventa Spa: lo spin off sostenuto dall'Università La Sapienza sviluppa progetti nel campo della domotica



Case più sicure e bollette più leggere. È l'impianto elettrico ai tempi del 2.0, l'idea vincente di un gruppo di giovani ingegneri dell'Università La Sapienza di Roma nel campo della domotica. Si chiama Over lo spin-off nato nel 2012 alla Sapienza dall'idea di Adriano Cerocchi, ingegnere informatico ora ventinovenne, nel corso del suo dottorato presso il dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale. In soli due anni la start up è divenuta una società per azioni contando tra i propri azionisti anche l'Ateneo romano, uno dei primi a partecipare - anche se in percentuale ridotta - al capitale sociale di uno spin off divenuto Spa.

Durante il percorso di studi, Cerocchi insieme al docente della Sapienza Roberto Baldoni, con una squadra di altri quattro ingegneri, tutti oggi azionisti di 'Over', ha messo a punto un progetto che mira a rivoluzionare il concetto di domotica, ribattezzato impianto elettrico 2.0. Il sistema permette all'utente finale di monitorare o azionare, direttamente tramite computer, iPad e smartphone, ogni singolo apparecchio o presa elettrica, intervenendo non solo, in presenza di anomalie o di stand-by ma anche per evitare inutili quanto costosi consumi. Non solo risparmio quindi ma anche maggiore sicurezza per la propria abitazione o per l'ufficio o



l'azienda, anche quando ci si trova dall'altra parte del mondo.

Il supporto universitario ha consentito a Over di uscire da una realtà esclusivamente accademica e valorizzare i risultati della ricerca anche a livello imprenditoriale. "Il successo di Over spa - dichiara il rettore Eugenio Gaudio - rappresenta un primo fortunato caso che può diventare un virtuoso modello di sviluppo imprenditoriale per giovani e brillanti studenti. La Sapienza intende essere sempre di più un terreno fertile per la crescita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali fondamentale per creare un ponte tra Università e mondo del lavoro."

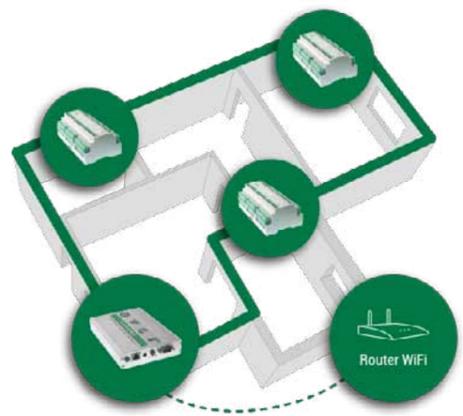
<http://www.lastampa.it/2015/01/22/tecnologia/case-sicure-e-bollette-leggere-con-limpianto-elettrico-nfsqMiCEledzeloPfiHypL/pagina.html>



Storia di Over, da spinoff della Sapienza a società per azioni (in 2 anni)

Il founder Adriano Cerocchi: «Non è mai successo in Italia. La migliore risposta a chi non credeva nel nostro progetto»

Una casa intelligente progettata nei laboratori della Sapienza è diventata prima uno spinoff universitario, poi una startup ed oggi una società per azioni. "Over", si chiama così il progetto, in tre anni è uscito dai laboratori di ingegneria dell'ateneo romano ed è diventata un'azienda. L'idea è di un dottorato di ricerca, Adriano Cerocchi, 29 anni. Ingegnere informatico, ha messo a punto il sistema durante il suo dottorato presso il dipartimento della sua facoltà. Anni di ricerche ed oggi l'azienda è consolidata e può contare tra i propri azionisti anche la stessa Sapienza, tra i primi atenei a partecipare al capitale sociale di uno spinoff.



Cosa fa Over

Over s.p.a., azienda che sviluppa sistemi di impianti elettrici intelligenti in grado di controllare il funzionamento ed il consumo di ogni punto elettrico della casa o di un ufficio e costituita nel settembre 2012 per precisa volontà dell'Università "La Sapienza" di Roma insieme al fondatore e socio **Adriano Cerocchi**, Ph.D. in ingegneria informatica a soli 27 anni, è diventata ora SPA.

Un percorso unico nel suo genere. Infatti, **fra le migliaia di start up nessuna SPA annovera nella propria compagine sociale un Ateneo**. Un primo fortunato caso che può diventare un virtuoso modello di sviluppo imprenditoriale per giovani e brillanti studenti.

Durante il dottorato di ricerca presso il dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale della Sapienza di Roma, insieme con il Prof. Roberto Baldoni, presidente e socio di Over s.p.a., Adriano Cerocchi, con una squadra di altri quattro ingegneri, anche loro oggi azionisti, mette a punto un progetto che **mira a rivoluzionare il concetto di Domotica, o meglio a semplificarla al punto da renderla accessibile a chiunque, i ragazzi di Over la definiscono "impianto elettrico 2.0"**. Direttamente al computer o su ipad o su smartphone l'utente finale monitora, programma e aziona ogni dispositivo elettrico anche se non di ultima generazione, e non solo, in presenza di anomalie o di standby l'utente viene avvertito per evitare inutili quanto costosi consumi. Non solo risparmio ma anche maggiore sicurezza per la propria abitazione o per l'ufficio o l'azienda, anche quando ci si trova dall'altra parte del mondo.

Un esempio virtuoso di unione tra capitali privati e università

"All'inizio in molti sostenevano che il nome della nostra società – che significa oltre – ricordasse troppo il "game over" dei giochi anni 90, noi ne abbiamo fatto uno slogan: domotica? Game OVER!. La trasformazione in SPA e gli investimenti ben al di sopra della media nazionale sono la miglior risposta per coloro che



non credevano nel nostro progetto" afferma l'Ing. Cerocchi, amministratore delegato di Over s.p.a.. "In un momento di contrazione dei consumi e della spesa noi presentiamo al mercato un prodotto che si ripaga in tempi rapidi e capace di ridurre gli sprechi fino al 30%. A differenza degli altri sistemi presenti sul mercato di riferimento, il sistema studiato da Over, composto da soli due elementi, consente un monitoraggio e un controllo **semplicissimo** ma "chirurgico" su ogni singolo apparecchio elettrico e su ogni singola presa. Over è in grado inoltre di integrare molti sistemi di terze parti rendendo l'intera casa 2.0, non solo l'impianto elettrico, così, se vorrete, potrete chiedere alla vostra lavatrice di chiudere l'acqua al termine del lavaggio.

<http://blog.startupitalia.eu/storia-di-over-da-spinoff-della-sapienza-a-societa-per-azioni-in-2-anni/>



Over, da spin off a SpA in due anni, caso unico in Italia, finalmente una best practice

di Donatella Cambosu



È una case history che, nel nostro Paese, fa notizia: Over SpA, secondo quanto dichiarato dalla stessa società, è l'unico spin off universitario diventato società per azioni che ha nella propria compagine sociale un Ateneo, la Sapienza di Roma, Università in cui lo stesso progetto è nato.

Un primo fortunato caso che può diventare un virtuoso modello di sviluppo imprenditoriale per giovani e brillanti studenti, dice la società nella nota che ha diffuso. Effettivamente, il modello italiano dell'innovazione ha sempre avuto un anello debolissimo nella difficoltà che il frutto di R&D delle Università italiane si trasformi in impresa, figurarsi poi farlo in soli due anni e riuscendo nel frattempo anche a prepararsi per il mercato,

ottenere oltre un milione di euro di investimenti, e continuare costantemente lo sviluppo di un prodotto che intende rivoluzionare la gestione dell'elettricità negli edifici e la domotica.

"In un sistema economico stagnante come quello Italiano il nostro percorso conferma che, nonostante tutto, la ricerca scientifica unita a una forte determinazione può essere la chiave di rilancio dell'economia nazionale. - dice a Startupbusiness Adriano Cerocchi, Ceo e co-founder di Over - Certo è che bisogna avere il costante desiderio di superare le barriere imposte dall'ecosistema. Il nome "Over" ce lo siamo dati proprio per questa ragione, andare avanti oltre tutti gli ostacoli, una direzione da seguire ogni giorno."

Over nasce come progetto di ricerca nei laboratori della Sapienza di Roma nel 2012. Qui, durante il suo dottorato di ricerca presso il dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale della Sapienza di Roma, Adriano Cerocchi insieme al Prof. Roberto Baldoni (oggi presidente e socio di Over), e una squadra di altri ingegneri, anche loro oggi azionisti (Massimo Mecella, Leonardo Querzoni, Maurizio Tabachi), mette a punto un progetto che mira a rivoluzionare il concetto di Domotica, o meglio a semplificarla al punto da renderla accessibile a chiunque.

"Mio padre faceva l'elettricista e quando avevo 15-16 in estate mi portava a lavorare con lui nei cantieri. - racconta Adriano, classe 1985, ingegnere informatico - Questa esperienza è stata fondamentale per quello che stiamo facendo oggi con Over perchè so esattamente non solo le questioni "tecniche", ma come si lavora in un cantiere e come ragionano gli elettricisti, che sono i nostri installatori. Rendere iper semplice l'installazione di Over, senza necessità di corsi, anzi utile perchè fa risparmiare moltissimo tempo è un punto che ci caratterizza. Molte soluzioni di domotica alla fine non prendono piede perchè complicano

troppo il lavoro degli installatori, nel nostro caso la semplificano. A breve pubblicheremo online una serie di video tutorial che permetteranno agli installatori di imparare nell'arco di ore tutto quello che la nostra tecnologia permette di raggiungere."

Il team lo definisce "impianto elettrico 2.0": direttamente da computer, ipad o smartphone l'utente finale monitora, programma e aziona ogni dispositivo elettrico anche se non di ultima generazione, e non solo, in presenza di anomalie o di standby l'utente viene avvertito per evitare inutili quanto costosi consumi. Non solo risparmio ma anche maggiore sicurezza per la propria abitazione o per l'ufficio o l'azienda, anche quando ci si trova dall'altra parte del mondo.

Over riceve già nel 2012 un investimento seed da 100 mila euro e si iscrive al registro delle imprese innovative. Nel 2013 installa il suo primo OMeter, versione beta, vince la Competizione Fantastartup, avvia il primo lotto di produzione in serie.

E' passato solo un anno.



"Abbiamo lavorato tantissimo, al netto della spettacolarizzazione che spesso avviene nel mondo delle startup, la verità è che bisogna davvero lavorarci convinti e in squadra. Da soli non si va da nessuna parte. La startup è un'azienda che va mandata avanti nel suo complesso e oltre alle cose "ci piacciono" ci sono da fare anche molte cose che piacciono meno, ma che vanno fatte per raggiungere certi risultati" continua Adriano Cerocchi.

Da gennaio 2014, Over entra sul mercato, è una startup commerciale, porta avanti diverse installazioni pilota e comincia a raccogliere preordini per i suoi due prodotti pronti e testati per il mercato. In un paio di mesi ha già pre-ordini per 250 mila euro. A luglio scorso si aggiudica un investimento da un milione di euro, che la porta nell'arco di alcuni mesi a trasformarsi in società di capitali, specificamente una SpA. Tra gli investitori un business angel, una società del settore Intermark Sistemi, leader nella distribuzione e nella progettazione integrata dei sistemi per l'automazione e Filas, oggi Lazio Innova.

"La scelta di diventare SpA, che non tutte le startup fanno, perchè comporta costi in più e appesantisce un po' la struttura societaria, per noi è stato un passo molto positivo - continua Cerocchi - perchè rende più fluida la circolazione delle azioni, garantisce maggiormente il nostro socio "pubblico" (l'Università) e soprattutto **ci ha dato a livello commerciale un'immagine molto più solida.** I potenziali clienti con i quali si ragiona guardano con occhi molto diversi una Srl rispetto a una SpA. Ci presentiamo molto più affidabili, questo fatto per una startup è impagabile."



La roadmap di Over prevede di portare l'azienda a **break even** entro l'anno e stabilizzare quindi la sua struttura aziendale e il mercato italiano. "Con l'ultima tranche dell'investimento, pensiamo verso fine anno di cominciare a muovere i primi passi in alcuni mercati esteri europei che sentiamo particolarmente interessanti per il nostro prodotto. Speriamo molto di raggiungere tutti i risultati che ci siamo prefissati (compresa la **exit** fra 4 anni) lavorando come abbiamo fatto fino a oggi e senza dover rinunciare in futuro ad alcune scelte, come quella di produrre (assemblaggio e componenti) esclusivamente in Italia. Forse il prodotto finale costa un poco di più rispetto a una produzione dislocata in tutto o in parte all'estero, ma noi riteniamo ne valga la pena. **Quando si apre la scatola dei nostri prodotti c'è un foglietto che riporta la scritta *Alta tecnologia italiana*, e non ci riferiamo solo al nostro prodotto nel suo insieme, ma a ogni singolo componente del prodotto finale, tutti realizzati da aziende di eccellenza. Ne siamo molto orgogliosi**".

<http://www.overttechnologies.com/>

<http://it.startupbusiness.it/newsold/over-da-spin-off-a-spa-in-due-anni-caso-unico-in-italia-finalmente-una-best-practice>



Risparmio energetico, ecco Over: l'impianto elettrico che taglia le bollette

Grazie ad esso le case sono più sicure e si riesce a risparmiare anche sui costi. Il sistema monitora le prese e disattiva gli stand-by. Lo spin off, targato Sapienza, è diventata una Spa



Con Over l'impianto elettrico diventa 2.0. Lo spin-off nato nel 2012 alla Sapienza dall'idea di Adriano Cerocchi, ingegnere informatico ora ventinovenne, oggi diventata una società per azioni che conta tra i suoi azionisti anche l'ateneo romano, ha creato un sistema che permette al consumatore di monitorare o azionare, tramite computer, ipad e smartphone, ogni singolo apparecchio o presa elettrica della propria casa. In questo modo i costi si riducono del 30% e si ha anche una maggiore sicurezza per la propria abitazione, anche quando ci si trova dall'altra parte del mondo.

Nel dettaglio ecco cosa fa: disattiva automaticamente alcune prese quando riconosce che non c'è attività all'interno dell'abitazione poichè ciò significa che gli utenti non sono in casa o stanno dormendo; grazie all'Eco-standby brevettato le prese vengono disattivate automaticamente quando un dispositivo viene spento (e si trova in uno stato di standby) oppure scollegato dal suo alimentatore; monitoraggio ogni singola presa e permette quindi di scoprire quali sono i dispositivi meno efficienti.

"La trasformazione in Spa e i conseguenti investimenti sono la miglior risposta per coloro che non



credevano nel nostro progetto" dichiara Adriano Cerocchi ad Askanews, amministratore delegato e fondatore di Over Spa. La Sapienza sta attuando da qualche anno una politica per sostenere i ricercatori che puntano ad avviare un'impresa con progetti innovativi scaturiti da un'attività di ricerca. Nel caso di Over il supporto universitario ha consentito alla start up di uscire da una realtà esclusivamente accademica e valorizzare i risultati della ricerca anche a livello imprenditoriale.

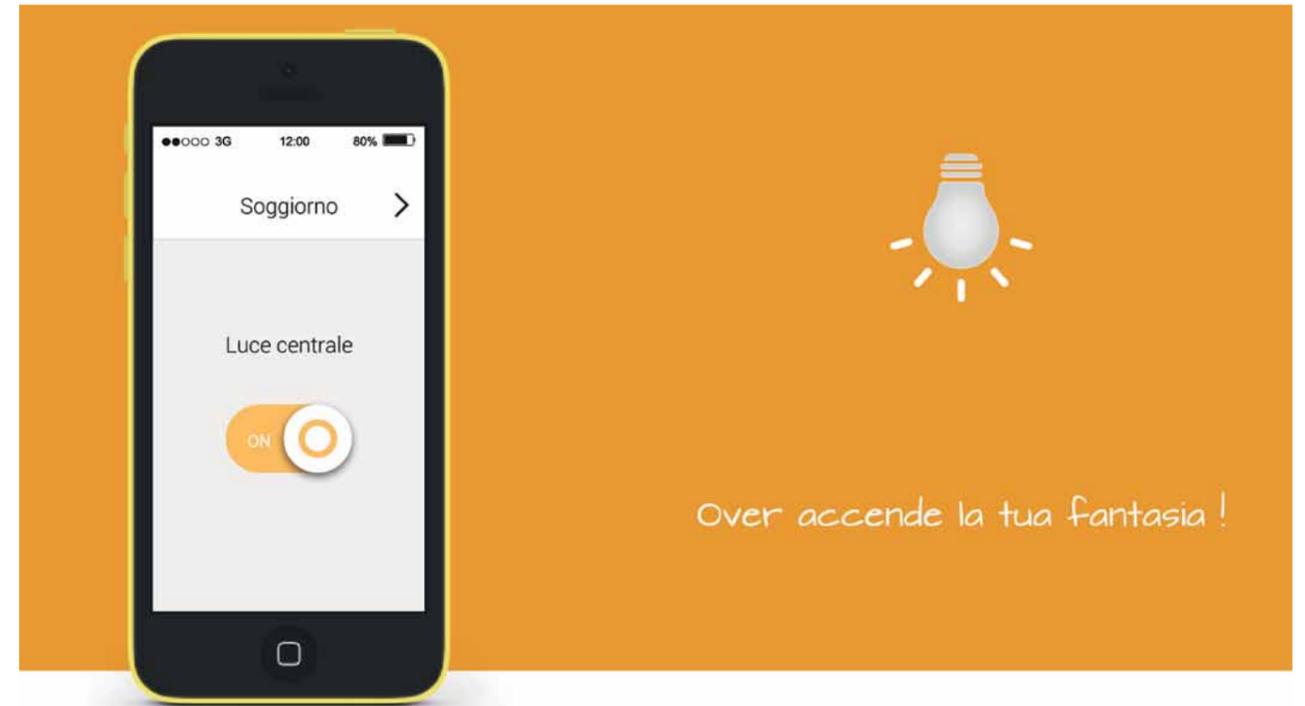
"Il successo di Over spa - dichiara il rettore Eugenio Gaudio - rappresenta un primo fortunato caso che può diventare un virtuoso modello di sviluppo imprenditoriale per giovani e brillanti studenti. La Sapienza intende essere sempre di più un terreno fertile per la crescita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali fondamentale per creare un ponte tra Università e mondo del lavoro".

<http://www.romatoday.it/green/energia/over-impianto-taglia-bollette.html>



Bollette: più leggere con Over, l'impianto elettrico 2.0

Over diventa Spa: lo spin off sostenuto dall'Università La Sapienza sviluppa progetti nel campo della domotica



Case più sicure e bollette più leggere. È l'impianto elettrico ai tempi del 2.0, l'idea vincente di un gruppo di giovani ingegneri dell'Università La Sapienza di Roma nel campo della domotica. Si chiama Over lo spin-off nato nel 2012 alla Sapienza dall'idea di Adriano Cerocchi, ingegnere informatico ora ventinovenne, nel corso del suo dottorato presso il dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale. In soli due anni la start up è divenuta una società per azioni contando tra i propri azionisti anche l'Ateneo romano, uno dei primi a partecipare - anche se in percentuale ridotta - al capitale sociale di uno spin off divenuto Spa.

Over è un sistema che permette al consumatore di monitorare o azionare, tramite computer, ipad e smartphone, ogni singolo apparecchio o presa elettrica della propria casa. In questo modo i costi si riducono del 30% e si ha anche una maggiore sicurezza per la propria abitazione, anche quando ci si trova dall'altra parte del mondo.

Nel dettaglio ecco cosa fa: disattiva automaticamente alcune prese quando riconosce che non c'è attività



all'interno dell'abitazione poichè ciò significa che gli utenti non sono in casa o stanno dormendo; grazie all'Eco-standby brevettato le prese vengono disattivate automaticamente quando un dispositivo viene spento (e si trova in uno stato di standby) oppure scollegato dal suo alimentatore; monitoraggio ogni singola presa e permette quindi di scoprire quali sono i dispositivi meno efficienti.

"La trasformazione in Spa e i conseguenti investimenti sono la miglior risposta per coloro che non credevano nel nostro progetto" afferma Adriano Cerocchi, amministratore delegato e fondatore di Over Spa. La Sapienza sta attuando da qualche anno una politica per sostenere i ricercatori che puntano ad avviare un'impresa con progetti innovativi scaturiti da un'attività di ricerca.

Nel caso di Over il supporto universitario ha consentito alla startup di uscire da una realtà esclusivamente accademica e valorizzare i risultati della ricerca anche a livello imprenditoriale. *"Il successo di Over spa – dichiara il rettore Eugenio Gaudio – rappresenta un primo fortunato caso che può diventare un virtuoso modello di sviluppo imprenditoriale per giovani e brillanti studenti. La Sapienza intende essere sempre di più un terreno fertile per la crescita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali fondamentale per creare un ponte tra Università e mondo del lavoro"*.

<http://effemeride.it/bollette-piu-leggere-con-limpianto-elettrico-2-0/#>



L'impianto elettrico che taglia le bollette



Con Over l'impianto elettrico diventa 2.0. Lo spin-off nato nel 2012 alla Sapienza dall'idea di Adriano Cerocchi, ingegnere informatico ora ventinovenne, oggi diventata una società per azioni che conta tra i suoi azionisti anche l'ateneo romano, ha creato un sistema che permette al consumatore di monitorare o azionare, tramite computer, ipad e smartphone, ogni singolo apparecchio o presa elettrica della propria casa. In questo modo i costi si riducono del 30% e si ha anche una maggiore sicurezza per la propria abitazione, anche quando ci si trova dall'altra parte del mondo.

Nel dettaglio ecco cosa fa: disattiva automaticamente alcune prese quando riconosce che non c'è attività all'interno dell'abitazione poichè ciò significa che gli utenti non sono in casa o stanno dormendo; grazie all'Eco-standby brevettato le prese vengono disattivate automaticamente quando un dispositivo viene spento (e si trova in uno stato di standby) oppure scollegato dal suo alimentatore; monitoraggio ogni singola presa e permette quindi di scoprire quali sono i dispositivi meno efficienti.

"La trasformazione in Spa e i conseguenti investimenti sono la miglior risposta per coloro che non credevano nel nostro progetto" dichiara Adriano Cerocchi ad Askanews, amministratore delegato e fondatore di Over Spa. La Sapienza sta attuando da qualche anno una politica per sostenere i ricercatori che puntano ad avviare un'impresa con progetti innovativi scaturiti da un'attività di ricerca. Nel caso di Over il supporto universitario ha consentito alla start up di uscire da una realtà esclusivamente accademica e



valorizzare i risultati della ricerca anche a livello imprenditoriale.

“Il successo di Over spa - dichiara il rettore Eugenio Gaudio - rappresenta un primo fortunato caso che può diventare un virtuoso modello di sviluppo imprenditoriale per giovani e brillanti studenti. La Sapienza intende essere sempre di più un terreno fertile per la crescita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali fondamentale per creare un ponte tra Università e mondo del lavoro”.

<http://www.glegoo.info/558-l-impianto-elettrico-che-taglia-le-bollette>



DOMOTICA

Over, la start up di successo lanciata dalla Sapienza

L'AZIENDA HA SVILUPPATO UN APP PER CONTROLLARE VIA SMARTPHONE O IPAD GLI ELETTRODOMESTICI DI CASA

Casa più sicure e bollette più leggere. È l'impianto elettrico ai tempi del 2.0, l'idea vincente di un gruppo di giovani ingegneri dell'università La Sapienza di Roma nel campo della domotica. Si chiama "Over" la start up nato nel 2012 alla Sapienza dall'idea di Adriano Cerocchi, ingegnere informatico ora ventinovenne, nel corso del suo dottorato presso il dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale.

In soli due anni la start up è divenuta una società per azioni contando tra i propri azionisti anche l'ateneo romano, uno dei primi a partecipare - anche se in percentuale ridotta - al capitale sociale di uno spin off divenuto Spa. Durante il percorso di studi, Cerocchi insieme al docente della Sapienza Roberto Baldoni, con una squadra di altri quattro ingegneri, tutti oggi azionisti di "Over", ha messo a punto un progetto che mira a rivoluzionare il concetto di domotica, ribattezzato "impianto elettrico 2.0".

Il sistema permette all'utente finale di monitorare o azionare, direttamente tramite computer, iPad e smartphone, ogni singolo apparecchio o presa elettrica, intervenendo non solo, in presenza di anomalie o di stand-by ma anche per evitare inutili quanto costosi consumi. Non solo risparmio quindi ma anche maggiore sicurezza per la propria abitazione o per l'ufficio o l'azienda, anche quando ci si trova dall'altra parte del mondo.

«La trasformazione in Spa e i conseguenti investimenti sono la miglior risposta per coloro che non credevano nel nostro progetto», afferma Adriano Cerocchi, amministratore delegato e fondatore di



Over Spa. La Sapienza sta attuando da qualche anno una politica per sostenere i ricercatori che puntano ad avviare un'impresa con progetti innovativi scaturiti da un'attività di ricerca.

Nel caso di Over il supporto universitario ha consentito alla start up di uscire da una realtà esclusivamente accademica e valorizzare i risultati della ricerca anche a livello imprenditoriale. «Il successo di Over spa», dichiara il rettore Eugenio Gaudio, «rappresenta un primo fortunato caso che può diventare un virtuoso modello di sviluppo imprenditoriale per giovani e brillanti studenti. La Sapienza intende essere sempre di più un terreno fertile per la crescita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali fondamentale per creare un ponte tra Università e mondo del lavoro».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Impianto elettrico Intelligente, così consumeremo meno

OVER
Il tuo impianto elettrico 2.0.
Funzionale. Semplice. Sicuro.

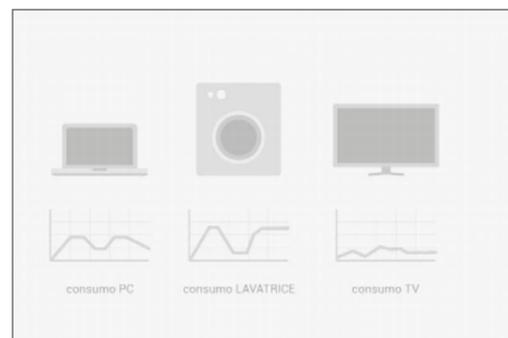
Over è una spin-off di:
SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Over, una startup creata da un gruppo di ingegneri dell'Università La Sapienza di Roma, promette di rendere i nostri impianti elettrici più intelligenti, sicuri ed efficienti grazie all'integrazione della domotica.

Over, una startup creata da un gruppo di ingegneri dell'Università La Sapienza di Roma, promette di rendere i nostri impianti elettrici più intelligenti, sicuri ed efficienti grazie all'integrazione della domotica.

Il concetto di base è semplice

Mediante un hub centralizzato, sarà possibile gestire e monitorare tutto l'impianto domestico, da casa così come dal proprio smartphone, potendo gestire direttamente ogni singolo apparecchio collegato.



Sarà possibile per esempio **disattivare** l'erogazione elettrica per apparecchi dimenticati accesi o in standby, così come monitorare problemi o anomalie elettriche, rendendo così la nostra casa più sicura.

La gestione remota consentirà di poter **immagazzinare dati e statistiche**, da analizzare per ridurre così i consumi e poter capire ogni singolo apparecchio quanto incide sulla bolletta elettrica, garantendo così un consumo energetico consapevole.

Non solo risparmio energetico ma anche domotica integrata: grazie ad Over sarà possibile anche introdurre sistemi di allarme a gestione remota, come videocamere, rilevatori di fumo, di movimento o altro ancora.

Per contattarli, ecco il sito : <http://www.overttechnologies.com/>

http://www.cellulari.it/notizie/produttori/134736_Impianto-elettrico-Intelligente-così-consumeremo-meno.php



La Regione Lazio aderisce a QuALife ed entra nel cluster nazionale sulle smart living technologies

La Regione Lazio rafforza la sua azione per lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie innovative. È stato infatti firmato oggi nella sede della Regione Lazio dal presidente **Nicola Zingaretti** l'atto di costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (Ats) QuALife, che riunisce, oltre alla Regione, vari dipartimenti universitari, aziende, enti e centri di ricerca. L'Ats QuALife nasce con l'obiettivo di aggregare vari operatori appartenenti ai settori della ricerca nei campi della medicina e dell'informatica e al mondo delle imprese, al fine di partecipare, come rappresentante del Lazio, al Cluster Nazionale "Tecnologie per gli ambienti di vita". Scopo principale è quello di contribuire allo sviluppo di prodotti e servizi innovativi nel campo della domotica, in modo da ridurre disagi e rischi in particolare per la popolazione anziana, o più in generale fragile, grazie all'utilizzo delle cosiddette smart living technologies.

La Regione Lazio si aggiunge alle altre già presenti all'interno del Cluster "Tecnologie per gli ambienti di vita" (Marche, Puglia, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e la Provincia Autonoma di Trento) e potrà quindi promuovere, in un'ottica di ampio respiro, lo sviluppo di conoscenze, soluzioni tecnologiche, impianti e costruzioni in un ambito altamente innovativo, nel quale il mondo produttivo e della ricerca laziali possono svolgere un ruolo di primo piano.

I soggetti che hanno dato vita oggi all'Ats QuALife assieme alla Regione Lazio sono: il Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università La Sapienza di Roma (che ne sarà il capofila, rappresentato dal professor **Andrea Lenzi**, direttore della Sezione di Fisiopatologia Medica, Scienza della Alimentazione ed Endocrinologia), il Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale "Antonio Ruberti", il Dipartimento di Informatica e il Centro di Ricerca di Cyber Intelligence e Information Security, sempre della Sapienza, l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico", la Fondazione Santa Lucia e le imprese Wsense S.r.l., Nexse Srl e OVER Spa.

In particolare: le Pmi coinvolte hanno sviluppato una solida esperienza nei campi della domotica, dell'Internet of Things e dell'integrazione tecnologica, i Dipartimenti di Ingegneria, di Informatica e il Centro di Ricerca di Cyber Intelligence e Information Security potranno contribuire, tra gli altri, sulle tematiche dell'Ambient Assisted Living, nel supporto proattivo agli utenti in smart space, sulla sicurezza informatica e sull'implementazione di interfacce progettate per utenti con capacità cognitive limitate. Infine, le competenze sanitarie rappresentate dal Dipartimento di Medicina Sperimentale, dall'Università Foro Italico e dalla Fondazione Santa Lucia saranno funzionali a validare sul campo le soluzioni tecnologiche proposte.

http://www.regione.lazio.it/rl_attivitaproduttive/?vw=newsDettaglio&id=252



Over: l'impianto elettrico è 2.0 e taglia le bollette

L'impianto elettrico Over promette di tagliare la bolletta energetica, monitorando ogni singolo apparecchio o ogni singola presa



Si chiama Over ed è il nuovo impianto elettrico 2.0 che promette di tagliare le bollette. Ideato all'interno di uno spin-off nato nel 2012, l'impianto nasce dall'idea di Adriano Cerocchi, ingegnere informatico ora ventinovenne.

Il sistema ha l'obiettivo di abbassare la bolletta energetica, permettendo al consumatore di monitorare o azionare, tramite computer, ipad e smartphone, ogni singolo apparecchio o presa elettrica della propria casa. L'impianto elettrico 2.0 taglia il 30% della bolletta, disattivando

automaticamente alcune prese quando riconosce che non c'è attività all'interno dell'abitazione poiché ciò significa che gli utenti non sono in casa o stanno dormendo.

E ancora. Grazie all'Eco-standby brevettato, le prese vengono disattivate automaticamente quando un dispositivo viene spento oppure scollegato dal suo alimentatore.

"Il successo di Over spa - dichiara il rettore Eugenio Gaudio - rappresenta un primo fortunato caso che può diventare un virtuoso modello di sviluppo imprenditoriale per giovani e brillanti studenti. La Sapienza intende essere sempre di più un terreno fertile per la crescita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali fondamentale per creare un ponte tra Università e mondo del lavoro".

gc

<http://www.ecoseven.net/energia/news-energia/over-l-impianto-elettrico-e-2-0-e-taglia-le-bollette>



Over, in due anni lo spin-off targato Sapienza diventa Spa La società che sviluppa sistemi intelligenti per controllare il funzionamento di ogni punto elettrico di casa o ufficio è nata nel 2012 dall'idea di uno studente dell'Università romana, il 27enne Adriano Cerocchi. Oggi si è costituita in Società per azioni ed è partecipata dall'ateneo

di Luciana Maci

In soli due anni uno spin-off universitario è diventata una Spa che annovera un ateneo nella propria compagine sociale e un Ceo di soli 27 anni.

È il caso di **Over s.p.a.**, azienda che sviluppa sistemi di impianti elettrici intelligenti in grado di controllare il funzionamento ed il consumo di ogni punto elettrico della casa o di un ufficio. È stata costituita a settembre 2012 per volontà dell'Università "La Sapienza" di Roma insieme al fondatore e socio **Adriano Cerocchi**, Ph.D. in ingegneria informatica a soli 27 anni, e in un arco di tempo relativamente breve è diventata azienda vera e propria.

Tutto è nato quando **Cerocchi**, durante il dottorato di ricerca presso il dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale della Sapienza di Roma, ha messo a punto un progetto che mira a **rivoluzionare il concetto di Domotica, o meglio a semplificarla al punto da renderla accessibile a chiunque**. Lo ha fatto con il professor **Roberto Baldoni**, oggi presidente e socio di **Over s.p.a** e con una squadra di altri quattro ingegneri, anche loro attualmente azionisti.

Come funziona quello che i ragazzi di **Over** definiscono un "impianto elettrico 2.0"? Direttamente al computer o su ipad o smartphone l'utente finale è in grado di monitorare, programmare e azionare ogni dispositivo elettrico anche se non di ultima generazione. Non solo: in presenza di anomalie o standby l'utente viene avvertito per evitare inutili e costosi consumi. Non solo risparmio ma anche maggiore sicurezza per la propria abitazione o per l'ufficio o l'azienda, anche quando ci si trova dall'altra parte del mondo.

"All'inizio in molti sostenevano che il nome della nostra società, che significa oltre, ricordasse troppo il "game over" dei giochi anni 90, noi ne abbiamo fatto uno slogan: domotica? Game OVER!. La trasformazione in Spa e gli investimenti ben al di sopra della media nazionale sono la miglior risposta per coloro che non credevano nel nostro progetto" afferma Cerocchi, oggi amministratore delegato di Over s.p.a. "In un momento di contrazione dei consumi e della spesa noi presentiamo al mercato un prodotto che si ripaga in tempi rapidi e capace di ridurre gli sprechi fino al 30%. A differenza degli altri sistemi presenti sul mercato di riferimento, il sistema studiato da Over, composto da soli due elementi, consente un monitoraggio e un controllo semplicissimo ma "chirurgico" su ogni singolo apparecchio elettrico e su ogni singola presa. Over è in grado inoltre di integrare molti sistemi di terze parti rendendo l'intera casa 2.0, non solo l'impianto elettrico, in modo che, per esempio, si possa chiedere alla lavatrice di chiudere l'acqua al termine del lavaggio.



Il team Over è composto da professori e ricercatori dell'Università di Roma Sapienza, alcuni dei quali provenienti dall'esperienza del più grande progetto di ricerca in ambito "automazione domestica" dell'UE; da imprenditori attivi da anni nel campo dell'elettronica e dell'informatica; da professionisti specializzati nel settore dell'home automation (design di prodotto, rete commerciale, ecc.).

Il Ceo **Adriano Cerocchi** è tra i più giovani Ceo italiani alla guida di una Spa. Classe 1985, ha all'attivo diverse pubblicazioni in ambito internazionale, un brevetto e la partecipazione a RED Sapienza, scuola di alta formazione in "business and administration", incentrata proprio sulla creazione e sviluppo di imprese startup nate dalla ricerca.

Il presidente **Roberto Baldoni** è docente ordinario di sistemi distribuiti in Sapienza e riconosciuto come uno dei massimi esperti italiani nell'ambito sicurezza. È direttore del centro di ricerca inter-universitario per la sicurezza nazionale, autore di più di 200 articoli scientifici e vanta numerosi riconoscimenti accademici.

http://www.economyup.it/startup/2064_over-in-due-anni-lo-spin-off-targato-sapienza-diventa-spa.htm



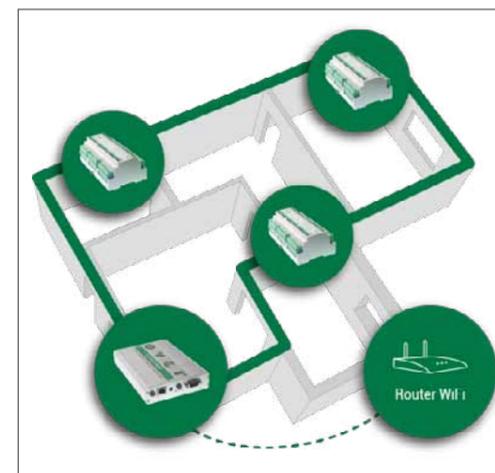
Over: l'impianto elettrico senza sprechi si controlla con lo smartphone

Dai ricercatori dell'Università La Sapienza di Roma è nato Over Technologies, un progetto di domotica che punta alla riduzione degli sprechi nel consumo domestico dell'energia elettrica

di Sara Sturmhoevel

La domotica che trasforma l'impianto elettrico di casa in un impianto smart e senza sprechi: questo è il progetto di Over Technologies, la prima spin-off universitaria italiana ad essere diventata una Spa che ha portato la ricerca dell'Università Sapienza di Roma direttamente nelle case. L'impianto creato da Over Technologies consente di evitare gli sprechi: grazie all'eco-standby brevettato le prese vengono disattivate automaticamente quando un dispositivo viene spento e si trova in uno stato di standby oppure scollegato dal suo alimentatore e quando l'impianto riconosce che non c'è attività all'interno dell'abitazione perché gli utenti non sono in casa o stanno dormendo.

L'impianto 2.0 Over controllando gli standby degli elettrodomestici e imparando a conoscere le abitudini promette un risparmio fino al 30 per cento sulla bolletta dell'energia elettrica. Per tutti coloro che sono alla



ricerca di un aiuto hi-tech per riuscire a ridurre i consumi, ma anche per chi desidera essere autore di consumi più attenti all'ambiente, Over è il prodotto giusto: non ci saranno in casa televisori spenti che continuano a consumare energia, anche se poca, router continuamente attivi anche quando si è fuori casa, alimentatori scollegati dai dispositivi ma attaccati alle prese che continuano a consumare energia. Continueranno a funzionare normalmente l'accensione e lo spegnimento dei dispositivi elettrici da pulsante.

Over offre all'utente anche la possibilità di monitorare i consumi per ogni singola presa: questo consentirà agli utenti più attenti di capire immediatamente quale dispositivo comporta l'aumento della bolletta e di creare degli scenari e dare delle regole per rendere l'impianto più "collaborativo". Con l'impianto Over la casa potrà anche essere più sicura: Over integra un sistema di allarme, che utilizza una sirena e un sensore, programmabile in tutta semplicità dal proprio dispositivo portatile, da pc o da smart tv. Over può essere gestito tramite una web app fruibile da tutti i dispositivi connessi alla rete wi-Fi o alla rete 3G. Per maggiori informazioni sulle funzioni di Over è possibile contattare direttamente l'azienda produttrice.



<http://www.macitynet.it/over-limpianto-elettrico-senza-sprechi-si-controlla-con-lo-smartphone/>



Nasce Ats QuALife



La Regione Lazio rafforza la sua azione per lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie innovative. È stato firmato giovedì 22 gennaio 2015 nella sede della Regione Lazio dal presidente Nicola Zingaretti l'atto di costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (Ats) QuALife, che riunisce, oltre alla Regione, vari dipartimenti universitari, aziende, enti e centri di ricerca. L'Ats QuALife nasce con l'obiettivo di aggregare vari operatori appartenenti ai settori della ricerca nei campi della medicina e dell'informatica e al mondo delle imprese, al fine di partecipare, come rappresentante del Lazio, al Cluster Nazionale "Tecnologie per gli ambienti di vita". Scopo principale è quello di

contribuire allo sviluppo di prodotti e servizi innovativi nel campo della domotica, in modo da ridurre disagi e rischi in particolare per la popolazione anziana, o più in generale fragile, grazie all'utilizzo delle cosiddette smart living technologies.

La Regione Lazio si aggiunge alle altre già presenti all'interno del Cluster "Tecnologie per gli ambienti di vita" (Marche, Puglia, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e la Provincia Autonoma di Trento) e potrà quindi promuovere, in un'ottica di ampio respiro, lo sviluppo di conoscenze, soluzioni tecnologiche, impianti e costruzioni in un ambito altamente innovativo, nel quale il mondo produttivo e della ricerca laziali possono svolgere un ruolo di primo piano.

I soggetti che hanno dato vita oggi all'Ats QuALife assieme alla Regione Lazio sono: il Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università La Sapienza di Roma (che ne sarà il capofila, rappresentato dal professor Andrea Lenzi, direttore della Sezione di Fisiopatologia Medica, Scienza della Alimentazione ed Endocrinologia), il Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale "Antonio Ruberti", il Dipartimento di Informatica e il Centro di Ricerca di Cyber Intelligence e Information Security, sempre della Sapienza, l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico", la Fondazione Santa Lucia e le imprese Wsense S.r.l., Nexse Srl e **OVER Spa**.

In particolare: le Pmi coinvolte hanno sviluppato una solida esperienza nei campi della domotica, dell'Internet of Things e dell'integrazione tecnologica, i Dipartimenti di Ingegneria, di Informatica e il Centro di Ricerca di Cyber Intelligence e Information Security potranno contribuire, tra gli altri, sulle tematiche dell'Ambient Assisted Living, nel supporto proattivo agli utenti in smart space, sulla sicurezza informatica e sull'implementazione di interfacce progettate per utenti con capacità cognitive limitate. Infine, le competenze sanitarie rappresentate dal Dipartimento di Medicina Sperimentale, dall'Università Foro Italico e dalla Fondazione Santa Lucia saranno funzionali a validare sul campo le soluzioni tecnologiche proposte.

<http://www.lazionauta.it/nasce-ats-qualife/>



Da scienziati a imprenditori di successo, diventa Spa lo spin off targato Sapienza

L'idea vincente di un gruppo di giovani ingegneri della prima Università romana nel campo della domotica che rivoluziona l'impianto elettrico di casa e ufficio



Si chiama Over lo spin-off nato nel 2012 alla Sapienza dall'idea di Adriano Cerocchi, ingegnere informatico ora ventinovenne, nel corso del suo dottorato presso il dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale. In soli due anni la start up è divenuta una società per azioni contando tra i propri azionisti anche l'Ateneo romano, uno dei primi a partecipare - anche se in percentuale ridotta - al capitale sociale di uno spin off divenuto Spa.

Durante il percorso di studi, Cerocchi insieme al docente della Sapienza Roberto Baldoni, con una squadra di altri quattro ingegneri, tutti oggi azionisti di Over, ha messo a punto un progetto che mira a rivoluzionare il concetto di domotica, ribattezzato "impianto elettrico 2.0".

Il sistema permette all'utente finale di monitorare o azionare, direttamente tramite computer, ipad e smartphone, ogni singolo apparecchio o presa elettrica, intervenendo non solo, in presenza di anomalie o di stand-by ma anche per evitare inutili quanto costosi consumi. Non solo risparmio quindi ma anche maggiore sicurezza per la propria abitazione o per l'ufficio o l'azienda, anche quando ci si trova dall'altra parte del mondo.

"La trasformazione in Spa e i conseguenti investimenti sono la miglior risposta per coloro che non credevano nel nostro progetto" afferma Adriano Cerocchi, amministratore delegato e fondatore di Over Spa.

La Sapienza sta attuando da qualche anno una politica per sostenere i ricercatori che puntano ad avviare un'impresa con progetti innovativi scaturiti da un'attività di ricerca. Nel caso di Over il supporto universitario ha consentito alla start up di uscire da una realtà esclusivamente accademica e valorizzare i risultati della ricerca anche a livello imprenditoriale.

"Il successo di Over spa - dichiara il Rettore Eugenio Gaudio - rappresenta un primo fortunato caso che può diventare un virtuoso modello di sviluppo imprenditoriale per giovani e brillanti studenti. La Sapienza intende essere sempre di più un terreno fertile per la crescita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali fondamentali per creare un ponte tra Università e mondo del lavoro."

<http://www.romanotizie.it/da-scientiati-a-imprenditori-di-successo-diventa-spa-lo-spin-off-targato-sapienza.html>



Una casa può cambiare la vita di disabili e anziani

Parte il progetto QuALife: un partnership pubblico-privato per costruire case intelligenti



Si chiama QuALife, ed è un'alleanza tra Regione Lazio e partner scientifici e industriali con un obiettivo ambizioso: costruire case intelligenti, in grado di assistere persone anziane e disabili, che oggi combattono con mille difficoltà domestiche e rischi d'infortuni.

Il progetto nato ufficialmente ieri, si inserisce in quel settore (definito domotica) che prevede l'impiego di tecnologie utili al controllo dell'ambiente domestico attraverso sistemi integrati di componenti sensoriali, tecnologie della comunicazione e ausili meccatronici.

Tra i partner dell'iniziativa la Fondazione Santa Lucia di Roma, da sempre impegnata sul fronte della riabilitazione neuromotoria e del reinserimento di pazienti non autosufficienti nella vita quotidiana: toccherà a essa assicurare le competenze neuro-scientifiche necessarie al Cluster per lo sviluppo di tecnologie adatte alle diverse esigenze di persone con deficit di movimento, amputati o vittime di altri gravi traumi che hanno compromesso le normali capacità d'interazione con l'ambiente.

Coordinato dall'Università La Sapienza, il Cluster QuALife vede anche il coinvolgimento dell'Università degli



Studi Foro Italico e di due giovani start-up industriali, Nexse srl e **Over Spa**, nate da programmi di ricerca universitari.

L'avvio ufficiale del Cluster attinge all'esperienza già accumulata dai partner in precedenti progetti. Sperimentazioni sono avvenute in passato anche presso la Fondazione Santa Lucia, che da dieci anni dispone sul proprio campus della "Casa Agevole", un esempio reale e non virtuale di struttura abitativa pensata per persone disabili e anziani. Realizzata nel 2004, nell'ambito di un progetto di ricerca finanziato dalla Regione Lazio, "Casa Agevole" è da allora uno strumento importante per la rieducazione dei pazienti in vista del loro reinserimento nella vita quotidiana e un laboratorio di idee che offre spazi e soluzioni per la sperimentazione di nuove tecnologie domotiche. Qui sono state testate numerose soluzioni tecnologiche nell'ambito del settimo programma quadro europeo.

Tra queste anche applicazioni per la comunicazione aumentata e alternativa mediante interfacce cervello-computer (Brain-Computer Interfaces - BCI), che permettono alla persona con gravi deficit di linguaggio e motori, d'inviare comandi operativi all'ambiente circostante mediante ausili.

http://www.healthdesk.it/medicina/una_casa_pu_cambiare_la_vita_di_disabili_e_anziani/1422012511



Impianto elettrico 2.0: dall'Università La Sapienza per case più sicure e bollette meno care

di Umberto Buzzoni



Nel 2012 nell'Università La Sapienza di Roma nacque lo spin-off "Over" grazie all'idea dell'Ingegnere Informatico Adriano Cerocchi durante il dottorato nel dipartimento di Ingegneria, Informatica, Automatica e Gestionale. In due anni la start up si è trasformata in una società per azioni annoverando tra i propri azionisti anche

l'Ateneo che partecipa al capitale sociale della Spa.

Il progetto nato dalla collaborazione di Cerocchi, il docente Roberto Baldoni e altri quattro ingegneri, può rivoluzionare il concetto di domotica in quanto il sistema permette all'utente di controllare o azionare, direttamente da computer, iPad e smartphone, tutti gli apparecchi o prese elettriche con i conseguenti vantaggi in caso di anomalie, stand-by ma anche per evitare inutili costosi consumi. Non si tratta quindi di solo risparmio ma anche di una maggiore sicurezza per la propria casa, ufficio o azienda, anche a distanza.

Grazie al supporto dell'Ateneo questo progetto di natura accademica ha potuto divenire una realtà imprenditoriale come spiega anche il Rettore Eugenio Gaudio «Il successo di Over spa rappresenta un primo fortunato caso che può diventare un virtuoso modello di sviluppo imprenditoriale per giovani e brillanti studenti. La Sapienza intende essere sempre di più un terreno fertile per la crescita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali fondamentale per creare un ponte tra Università e mondo del lavoro.»

<http://www.ilconsumatore.com/202/2015/01/24/impianto-elettrico-2-0-dalluniversita-sapienza-per-case-sicure-bollette-meno-care/>



Lo spin off si trasforma in Spa

Non nel senso della sauna. Questa è la storia di Over lo spin-off nato nel 2012 all'università la Sapienza di Roma che ha deciso di crescere e si è trasformato in Spa

di Giuditta Mosca

La storia di Over S.p.A. può entrare negli annali dei modi in cui fare startup. È uno dei rarissimi casi in cui l'ateneo all'interno del quale è nata l'idea ha acquistato una partecipazione al capitale aziendale (nello specifico il 2%) cosa che, al di là dei numeri, conferisce al brand affidabilità e serietà e che di certo ha avuto peso anche per gli investitori che la scorsa estate hanno versato nelle casse aziendali un milione di euro, cifra ottenuta anche grazie al fatto che il round è stato chiuso avendo già il prodotto in mano.

L'unione tra Over S.p.A. e l'Università La Sapienza raccoglie tutti gli ingredienti che determinano il successo, analizzandolo un pochino più in profondità assume i toni solenni del "decalogo della startup". Tra gli attori principali di questa storia il CEO Adriano Cerocchi, classe 1985, dottore in ingegneria informatica e Roberto Baldoni, docente di Sistemi Distribuiti a La Sapienza e membro del comitato IEEE, associazione internazionale per la promozione delle tecnologie. Il team conta oggi 10 collaboratori full time, provenienti dagli ambienti universitari e della domotica. Ci sono evidenti prove dell'affiatamento del team, altra dote essenziale. Dal momento in cui è nata la startup (2012) all'entrata sul mercato (ottobre 2014) è passato un lasso di tempo tale che avrebbe già indotto molti a desistere, la pazienza è una delle altre doti imprescindibili. Il progetto



è il sequel di una ricerca universitaria nell'ambito della domotica che si è sviluppato in maniera tale da non potere essere racchiuso nella sola logica della conoscenza. E qui, in poche righe, risalta la necessità di conoscere il prodotto o il servizio che si eroga.

Uno dei più grandi problemi, racconta il CEO, era quello di mettere in condizione gli installatori di essere i primi sponsor del prodotto; occorreva quindi renderlo facile da installare e configurare. Sono, in questo caso, le logiche funzionali, di ricerca e non da ultimo commerciali a prevalere. L'ammontare delle commesse raccolte nei primi tre mesi di presenza sul mercato, di 250mila euro, sono perlopiù provenienti dagli installatori stessi che consigliano il prodotto ai propri clienti in virtù della semplicità di allestimento e del prezzo concorrenziale. Non va dimenticato – altra dote utile al successo – che uno dei compiti intrinseci delle reti commerciali è quello di influenzare il proprio parco clienti.

Il prodotto (e qui si profila la questione etica e logistica) viene realizzato interamente in Italia con un metodo vicino alla produzione on demand e al just in time inventory, in assenza di un magazzino in cui stoccare le scorte. La centralina che permette il controllo dei dispositivi elettrici si interfaccia ad un gateway e questo, a sua volta, al router di casa. L'utente può monitorare la situazione e creare regole comportamentali sia da casa sia dall'esterno, passando in questo caso da un server https, quindi con una logica ferrea di sicurezza e un'interfaccia snella e comprensibile anche ai meno avvezzi. Dote utile e financo necessaria per la distribuzione della tecnologia. L'entusiasmo del CEO è evidente (altra dote) e non nasconde di volere rappresentare «quell'eccellenza italiana che c'è e che si fa sentire, che fa capo alla qualità italiana al 100% dallo studio alla produzione». Il milione di euro ottenuto verrà investito nello sviluppo e nell'espansione, verso l'estero, della rete commerciale, dopo avere pianificato con cura i programmi di formazione degli installatori.

Nel frattempo, e non è un episodio da sottovalutare, un'altra startup italiana (con sede a Milano e a Cagliari) ha ottenuto un importante finanziamento. È Jobyourlife, fondata da Andrea De Spirt, votata al reclutamento di risorse uomo, ha ottenuto un finanziamento di 600 mila euro ad un anno di distanza da un altro round da mezzo milione di euro.

Ad ulteriore (e non necessaria) dimostrazione che chi sa fare startup riesce a compiere imprese titaniche, anche se in questo frangente ci spostiamo negli USA, la californiana Coinbase – un exchange bitcoin con servizio wallet usato da 2,1milioni di persone al mondo, ha ricevuto il 21 gennaio di quest'anno un finanziamento di 75 milioni di dollari che vanno a sommarsi a quello ricevuto a fine 2013, pari ad altri 25milioni, dimostrando che rastrellare 100 milioni (e in più in 13 mesi) non è utopia. Coinbase conferma un'altra cosa preziosa: se un'idea è buona è probabile che la abbiano avuta in molti, la differenza – agli occhi degli investitori soprattutto – la fanno l'affiatamento del team e la conoscenza del mercato in cui ci si colloca.

<http://nova.ilsole24ore.com/esperienze/lo-spin-off-si-trasforma-in-spa>

© RIPRODUZIONE RISERVATA



<p>Shopping Negozi potenziati di Michele Welas</p>	<p>Lo spinoff diventa Spa di Giuditta Mosca</p>
<p>MILANO. Avanafe, Accenture, Stm Microelectronics e molti altri player stanno dotando di tecnologie innovative le "botteghe" e le catene di distribuzione per rilanciare l'esperienza dell'acquisto in loco. Anche per competere con l'e-commerce.</p>	<p>ROMA. Non nel senso della sauna e del salone di bellezza. Ma di società per azioni. Questa è la storia di Over lo spin off nato nel 2012 all'Università La Sapienza di Roma. Due anni dopo ha compiuto un grande salto.</p>
<p>Tech Chi controlla i Big data? di Biagio Simonetta</p>	<p>Sundance in semi-diretta di Cristina Tagliabur</p>
<p>MILANO. I big del web (da Microsoft a Google, a Facebook) immagazzinano sempre più dati e hanno a disposizione gli strumenti per rendere questi dati interessanti. Saranno loro a capire e prevedere il mondo?</p>	<p>Quest'anno il Sundance Film Festival presenta sin dalla home page una serie di interviste dedicate agli autori più importanti e trailer dei film che gli sfortunati non presenti possono guardare online. Da seguire per ancora una settimana buona.</p>

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Da scienziati a imprenditori di successo, diventa Spa lo spin off targato Sapienza

L'idea vincente di un gruppo di giovani ingegneri della prima Università romana nel campo della domotica che rivoluziona l'impianto elettrico di casa e ufficio



Si chiama Over lo spin-off nato nel 2012 alla Sapienza dall'idea di Adriano Cerocchi, ingegnere informatico ora ventinovenne, nel corso del suo dottorato presso il dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale. In soli due anni la start up è divenuta una società per azioni contando tra i propri azionisti anche l'Ateneo romano, uno dei primi a partecipare - anche se in percentuale ridotta - al capitale sociale di uno spin off divenuto Spa.

Durante il percorso di studi, Cerocchi insieme al docente della Sapienza Roberto Baldoni, con una squadra di altri quattro ingegneri, tutti oggi azionisti di Over, ha messo a punto un progetto che mira a rivoluzionare il concetto di domotica, ribattezzato "impianto elettrico 2.0".

Il sistema permette all'utente finale di monitorare o azionare, direttamente tramite computer, ipad e smartphone, ogni singolo apparecchio o presa elettrica, intervenendo non solo, in presenza di anomalie o di stand-by ma anche per evitare inutili quanto costosi consumi. Non solo risparmio quindi ma anche maggiore sicurezza per la propria abitazione o per l'ufficio o l'azienda, anche quando ci si trova dall'altra parte del mondo.

"La trasformazione in Spa e i conseguenti investimenti sono la miglior risposta per coloro che non credevano nel nostro progetto" afferma Adriano Cerocchi, amministratore delegato e fondatore di Over Spa.

La Sapienza sta attuando da qualche anno una politica per sostenere i ricercatori che puntano ad avviare un'impresa con progetti innovativi scaturiti da un'attività di ricerca. Nel caso di Over il supporto universitario ha consentito alla start up di uscire da una realtà esclusivamente accademica e valorizzare i risultati della ricerca anche a livello imprenditoriale.

"Il successo di Over spa - dichiara il Rettore Eugenio Gaudio - rappresenta un primo fortunato caso che può diventare un virtuoso modello di sviluppo imprenditoriale per giovani e brillanti studenti. La Sapienza intende essere sempre di più un terreno fertile per la crescita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali fondamentale per creare un ponte tra Università e mondo del lavoro."

<https://www.agoramagazine.it/it/economia-e-finanza/impresa/roma-da-scienziati-a-imprenditori-di-successo-diventa-spa-lo-spin-off-targato-sapienza>

Si chiama Over ed è l'impianto elettrico 2.0 che taglia le bollette



L'idea è nata dalla mente brillante di Andrea Cerocchi, un ingegnere informatico di soli 29 anni, all'interno di uno spin-off sorto nel 2012, con il fine di far risparmiare sui costi della bolletta energetica.

Tramite computer, ipad e smartphone infatti, il consumatore può monitorare o azionare in qualsiasi momento e a distanza, ogni singolo apparecchio o presa elettrica della propria casa.

L'impianto elettrico 2.0 riesce quindi a **tagliare del 30% la bolletta**, disattivando automaticamente alcune prese qualora rilevi che non ci sia attività all'interno dell'abitazione, poiché gli utenti non sono in casa o magari stanno dormendo.

E in più, grazie al **sistema Eco-standby brevettato**, le prese vengono disattivate automaticamente quando un dispositivo viene spento oppure scollegato dal suo alimentatore.

Afferma il rettore Eugenio Gaudio:

"Il successo di Over spa rappresenta un primo fortunato caso che può diventare un virtuoso modello di sviluppo imprenditoriale per giovani e brillanti studenti. La Sapienza intende essere sempre di più un terreno fertile per la crescita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali fondamentale per creare un ponte tra Università e mondo del lavoro".

<http://www.velga.it/notizie-energia-elettrica/115/si-chiama-over-ed-e-l-impianto-elettrico-2.0-che-taglia-le-bollette>



Over spa ha sviluppato un sistema che controlla il funzionamento ed il consumo di ogni punto elettrico della casa

Over s.p.a., spin-off dell'Università Sapienza di Roma nata nel 2012 e recentemente trasformata in SPA., ha sviluppato un sistema in grado di controllare e misurare il funzionamento ed il consumo di ogni punto elettrico della casa o di un ufficio o azienda da remoto.

Direttamente sul computer o su ipad o su smartphone l'utente finale monitora, modifica e aziona ogni presa elettrica della propria abitazione, e in presenza di anomalie o di standby il proprietario viene avvertito per evitare inutili quanto costosi sprechi.

Non solo risparmio ma anche maggiore sicurezza per la propria abitazione, anche quando ci si trova dall'altra parte del mondo.

"In un momento di contrazione dei consumi noi presentiamo al mercato un prodotto capace di ridurre gli sprechi fino al 30%" afferma l'Ing. Cerocchi, ingegnere informatico di 29 anni, amministratore delegato di Over s.p.a.

"A differenza degli altri sistemi presenti sul mercato di riferimento, il sistema studiato da Over s.p.a. consente un monitoraggio semplicissimo ma "chirurgico" su ogni singolo apparecchio elettrico e su ogni singola presa, non una misurazione aggregata come per gli altri concorrenti. Over è in grado inoltre di integrare molti sistemi di terze parti rendendo l'intera casa 2.0, non solo l'impianto elettrico, così, se vorrete, potrete chiedere alla vostra lavatrice di chiudere l'acqua al termine del lavaggio".

Questo sistema consente, inoltre, di acquisire una maggiore consapevolezza dell'ambiente casa e della sua sicurezza, disattivando decoder, piastre elettriche, carica batterie.

I prodotti di Over s.p.a. sono indirizzati anche ad un pubblico Business, offrendo soluzioni mirate per l'ottimizzazione dell'uso dell'energia e l'abbattimento dei costi.

<http://www.domotica.xyz/2015/01/over-spa-ha-sviluppato-un-sistema-che.html>



Dalla domotica all'impianto elettrico 2.0: una rivoluzione semplice.



In questi giorni tra gli esperti del settore non si fa che parlare dell'impianto elettrico 2.0. Di Over se ne era già sentito parlare, ciò che caratterizza fortemente il prodotto offerto da questa azienda italiana è il fatto di avere solamente due prodotti "tuttofare" – l'OBox e l'OMeter – con una spiccata attenzione ai consumi energetici capaci di essere programmati da smartphone o tablet tramite un web browser.

Ma cosa rappresenta questa innovazione e come si rapporta con il mondo della domotica? Proviamo a rispondere a questa domanda insieme con **Adriano Cerocchi** e **Mario Caruso**: amministratore delegato e direttore tecnico di **Over Spa**.

Adriano, per quale motivo dichiarate di non occuparvi di domotica ma di impianti elettrici 2.0?

Perché il concetto di domotica è da sempre incentrato su di un bus, noi siamo incentrati sui consumi energetici. Inoltre, il cablaggio di un sistema domotico è funzione del sistema stesso, nel nostro caso invece il cablaggio è lo stesso di un impianto elettrico tradizionale: l'installatore porta tutto all'interno delle scatole di derivazione e lì, invece di fare a mano i collegamenti, lascia che sia l'OMeter a farlo. Alcuni lo hanno definito come una 'scatola di derivazione elettronica' e di fatto la definizione non è sbagliata.



Development team. Da sinistra: Adriano Cerocchi (CEO), Mario Caruso (CTO), Giuseppe Bracone, Mariano Leva, Silvia Ruggiero

Ma quindi non utilizzate un bus?

Ovviamente per far parlare gli OMeter utilizziamo un bus che di fatto collega solamente gli OMeter e l'OBox tra di loro, come se fosse una dorsale di alimentazione per i dispositivi. All'inizio in molti ci chiedevano come mai non utilizzassimo KNX, il motivo è semplice: KNX è un bus pensato per cablare dalla superficie grande alla superficie piccola, pulsanti e sensori compresi, di fatto era sovradimensionato per le nostre esigenze, non serviva un bus così potente. Inoltre, per semplificare la vita dell'installatore, volevamo poter



usare qualsiasi cavo unifilare per il bus e non per forza uno specifico come nel caso di KNX o SCS. Il nostro BUS viaggia su cavi unifilari normalissimi che possono viaggiare nello stesso tubo dei cavi 230V, così l'installatore non deve preoccuparsi di munirsi di un cavo particolare.

Ma il bus rispetta qualche standard oppure è proprietario?

Da informatici non potevamo non affidarci ad uno standard industriale già testato, abbiamo scelto EDS che era l'unico a poterci garantire l'utilizzo di cavi unifilari. Ovviamente, abbiamo mantenuto intatta la filosofia aperta che spinge EDS dal 1999, il nostro BUS non è proprietario, chiunque può usarlo e non solo: abbiamo dei driver già sviluppati che chiunque può utilizzare per dialogare con i nostri prodotti che sono a loro volta compatibili con tutto il resto dell'offerta EDS.

Di cosa si compone un impianto elettrico 2.0?

Di un OBox ed un certo numero di OMeter che variano in funzione della dimensione della casa e di quanti oggetti vanno controllati. In generale per una casa da 100mq sono sufficienti 6 OMeter. L'OBox contiene tutto il software di interfaccia e di programmazione e rende tutto il sistema accessibile da un browser ovunque ci si trovi, l'OMeter interconnette tutti i dispositivi e li monitora con i loro assorbimenti.



I soci fondatori alla scrivania del Rettore. Da sinistra: Leonardo Querzoni, Adiano Cerocchi (CEO), Roberto Baldoni (presidente), Maurizio Tabachi, Massimo Mecella, Mario Caruso (CTO)

A questo punto alcune domande per Mario, il direttore tecnico di Over.

Di quanti membri è composto il team di sviluppo?

Il team di sviluppo conta, oltre me, di 4 persone: Giuseppe Bracone che si occupa della parte software, Mariano Leva impegnato nella parte Cloud, Vincenzo Forte che cura la parte software di basso livello che può andare dal firmware ai driver di interfaccia verso il software e Silvia Ruggiero che si occupa del design di prodotto a tutto tondo. Se consideriamo inoltre che il team si avvale continuamente della consulenza scientifica di Massimo Mecella e Leonardo Querzoni e della consulenza tecnica di Maurizio Tabachi il gruppo risulta di fatto composto di 8 persone con curriculum di livello internazionale, numero che assume



Vincenzo Forte

una valenza ancor più importante se si pensa che diverse aziende hanno numeri più piccoli o addirittura esternalizzano la ricerca e sviluppo.

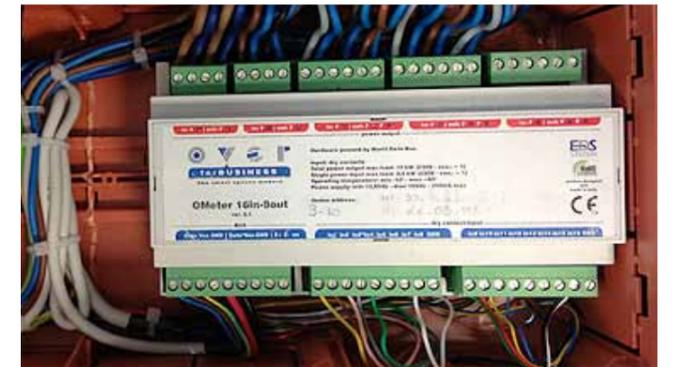
Mario, avendo fatto visita alla vostra sede di ricerca e sviluppo ho avuto modo di toccare con mano la reattività dei prodotti, come avete fatto a realizzare un sistema così reattivo?

Nella filosofia dell'impianto elettrico 2.0 volevamo che l'utente non percepisse ritardi nell'attuazione, ne dai pulsanti di casa, ne dalle interfacce web. Per farlo abbiamo utilizzato tecnologie provenienti dalla ricerca universitaria mettendo a punto algoritmi velocissimi che non introducono ritardi. La cosa più difficile è stata la gestione delle informazioni sui consumi. Una casa produce giornalmente decine di megabyte di dati che vengono raccolti dall'OBox tramite il bus. Per riuscire a spostare tutti questi dati su un bus a 9600bit/s abbiamo messo a punto un processore dedicato all'interno dell'OMeter in grado di elaborare i consumi letti e trasmetterli all'OBox in maniera intelligente.

Ma cosa fa di preciso l'OMeter?

L'OMeter è una centrale con 16 ingressi a contatto e 8 uscite di potenza controllate da 8 wattmetri di precisione e interrotte da 8 relay a ritenuta magnetica Finder serie 40, i migliori sul mercato. L'OMeter rileva dunque la pressione di pulsanti, l'attivazione di un sensore volumetrico o di un contatto reed con i 16 ingressi e al contempo accende e spegne gli utilizzatori più comuni (prese, luci, tapparelle, elettrodomestici) monitorandone i consumi h24 con misurazioni aggiornate ogni due secondi.

L'OMeter misura per ogni singola uscita tensione, corrente e fase, da cui sa dire di ogni utilizzatore quanto consuma e quanto costa in bolletta. Inoltre, grazie alla misurazione della fase, sa riconoscere gli stand-by dei dispositivi in maniera automatica grazie ad una procedura brevettata. L'utente sceglie poi cosa fare quando uno stand-by viene intercettato, in generale la funzione eco-stand-by spegne in autonomia i dispositivi che sprecano energia.



Modulo OMeter in un setup di laboratorio

Inutile dire che il vostro sistema realizza un controllo carichi certosino, praticamente si passa dal dover scegliere in fase di realizzazione quali carichi controllare a non doverne più preoccupare, tanto gli OMeter monitorano tutto e possono anche intervenire su tutti gli oggetti di casa, è così?



Assolutamente sì, e monitorando oltre a tensione e corrente anche la fase possiamo dire che il sistema Over realizza il vero controllo carichi.

In che senso? Che ruolo gioca la misurazione di fase nel controllo carichi?

Di fatto oggi qualsiasi apparato domestico ha al suo interno un alimentatore che introduce sfasamento (dal PC alla lampada a LED all'elettrodomestico) da cui dobbiamo ragionare in termini di potenza apparente, non di potenza attiva, per poterla conoscere è necessario conoscere la fase. Ciò che misura il contatore è la potenza apparente, non la potenza attiva, da cui solo un sistema in grado di misurare la fase può realmente realizzare un vero controllo carichi.

Passiamo all'OBox, puoi raccontarmi cosa fa?

L'OBox è un gateway tra il bus e la linea ethernet che contiene al suo interno tutto il software necessario all'interfaccia e la programmazione. Tutto il nostro software gira all'interno di un browser web, da cui può essere utilizzato anche dallo smartphone. Così facendo l'installatore non ha più bisogno di recarsi in cantiere con il PC, basta collegare un router WiFi all'OBox ed il gioco è fatto.

Mi parli anche che nei laboratori di Roma state studiando l'OBox 2, puoi anticiparmi qualcosa?

Per il momento è una sorpresa, posso però anticiparti che abbiamo portato la memoria interna da 4Gb a 32Gb, vogliamo trasformare l'OBox in un hub in grado di gestire non solo i consumi.

Torniamo ad Adriano. Come è organizzata la vostra rete commerciale?

Abbiamo un agente in ogni regione pronto a rispondere a tutti i clienti. Notiamo con piacere che sempre più spesso è l'utente finale ad interessarsi, per questo motivo abbiamo strutturato una risorsa su Roma che risponde alle domande degli utenti finali, cerca di capire cosa cercano e se Over fa al caso loro li mettiamo in contatto direttamente con un installatore locale tramite il nostro agente.

Avete anche dei distributori?

Come filosofia il nostro cliente è l'installatore che consideriamo un vero e proprio partner. L'installatore ha necessità di sentire che la casa madre non è un marchio ma un insieme di persone pronte a rispondere al telefono quando è sul cantiere. Di certo la nostra porta non è chiusa al mondo della distribuzione, è possibile che nel medio periodo cercheremo dei partner fidati anche nella filiera distributiva.



Un impianto elettrico 2.0 è in grado di offrire tutte le funzionalità comunemente offerte dalla domotica?

In buona parte sì, al momento le uniche funzionalità che non offre sono i dimmer luce ai quali sopperiamo grazie all'intergrazione con i prodotti Philips Dynalite, i migliori sul mercato. Per il resto riusciamo ad offrire quasi tutto e anzi, sotto alcuni aspetti come i consumi offriamo molto di più: ad esempio come farebbe un sistema domotico a chiudere l'acqua al termine del lavaggio di una lavatrice? Over, monitorando il consumo della lavatrice, è in grado di conoscere il momento in cui il lavaggio termina, da cui, senza alcuna necessità di integrazione particolare, è possibile creare una regola che controlla l'elettrovalvola dell'acqua. In altre parole qualunque dispositivo elettrico, anche quelli più datati, sono in grado di interagire con il sistema Over tramite i consumi. Controllare il consumo energetico non è solo un discorso di risparmio o rendiconto in bolletta, è molto di più! E' un nuovo modo per gestire la casa e gli oggetti che la arredano senza alcuno sforzo di integrazione.

Come fa un installatore ad imparare come si installano i vostri prodotti?

Al momento il nostro agente fissa un appuntamento e grazie ad una valigetta didattica mostra come realizzare un impianto, è sufficiente mezz'ora per imparare come funziona un impianto elettrico 2.0. A breve saranno anche disponibili le video guide con cui è possibile apprendere il funzionamento del sistema in meno di 60 minuti. Nessun corso è necessario, nessuna licenza software da acquistare. Tutti gli elettricisti possono essere installatori Over.

Ultima domanda: quanto costa?

Poco. Ti fornisco due dati: un OMeter costa meno di 8 wattmetri ma offre molto di più. Un impianto Over installato ha un costo paragonabile con un impianto di allarme di qualità, può essere portato in detrazione al 50%, include un sistema anti-intrusione e la differenza di prezzo rispetto ad un allarme si ripaga in 3 anni.

Per maggiori informazioni:

Over Spa

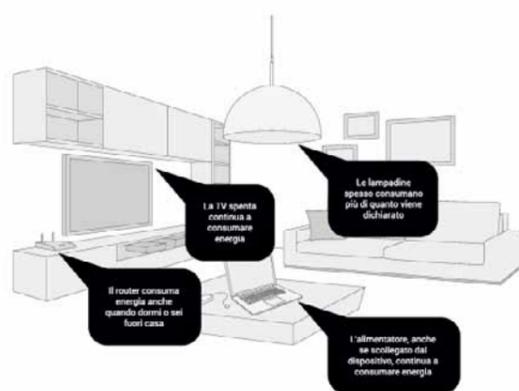
www.OverTechnologies.com

<http://www.domotica.it/2015/01/dalla-domotica-allimpianto-elettrico-2-0-una-rivoluzione-semplce/>



Over rinnova il concetto di domotica

Aumentare la sicurezza, riducendo gli sprechi di energia in modo facile e intelligente ora è possibile grazie al sistema domotico Over.



Il team Over Spa, composto da imprenditori e professionisti che operano in ambito elettronico-informatico, specializzati nel settore Home Automation e da professori e ricercatori dell'Università Sapienza di Roma, ha sviluppato un sistema innovativo, formato da due dispositivi intelligenti e semplici da utilizzare, in grado di controllare e misurare il funzionamento e il consumo di ogni punto elettrico di una casa, ufficio o azienda direttamente da un computer, da un ipad o su smartphone.

L'utente, infatti, può azionare, monitorare e modificare ogni parte della sua abitazione in qualsiasi posto si trovi ed essere avvertito in caso di anomalie o di standby dell'impianto. Avendo la possibilità di intervenire velocemente sul sistema, e capire eventuali malfunzionamenti, si possono disattivare decoder, piastre elettriche, carica batterie ecc., aumentando e migliorando notevolmente la sicurezza della propria casa, oltre, a ottenere una riduzione dei consumi energetici fino al 30% in meno.

Il sistema Over può integrarsi anche con impianti di terze parti e rendere l'intera casa 2.0. Le funzioni base dell'impianto vengono gestite dal dispositivo OMeter, ovvero una centrale a cui vengono collegati tutti i contatti elettrici della casa, capace di monitorare i consumi in tempo reale. Questo dispositivo è caratterizzato da 16 ingressi per il collegamento di pulsanti, sensori ecc., e da 8 uscite per luci, prese, tapparelle, sirene ecc. L'altro importante elemento del sistema che permette di collegarsi da remoto e riprogrammare l'impianto creando regole e scenari personalizzati è un gateway connesso a internet chiamato OBox. Generalmente la struttura dell'impianto si compone di un OBox e più OMeter (uno per camera) a seconda della metratura e di quante parti elettriche si desidera collegare. Gli OMeter e l'OBox sono interconnessi da un cavo a tre fili standard che fornisce l'alimentazione e permette di scambiare dati. L'OBox viene collegato al router wifi di casa tramite un cavo ethernet.

<http://www.arketipomagazine.it/it/over-rinnova-il-concetto-di-domotica/>



La Sapienza: un'invenzione che taglia la bolletta della luce



Con Over l'impianto elettrico diventa 2.0. Lo spin-off nato nel 2012 alla Sapienza dall'idea di Adriano Cerocchi, ingegnere informatico ora ventinovenne, oggi diventata una società per azioni che conta tra i suoi azionisti anche l'ateneo romano, ha creato un sistema che permette al consumatore di monitorare o azionare, tramite computer, ipad e smartphone, ogni singolo apparecchio o presa elettrica della propria casa. In questo modo i costi si riducono del 30% e si ha anche una maggiore sicurezza per la propria abitazione, anche quando ci si trova dall'altra parte del mondo. Nel dettaglio ecco cosa fa: disattiva automaticamente alcune prese quando riconosce che non c'è attività all'interno dell'abitazione poiché ciò significa che gli utenti non sono in casa o stanno dormendo; grazie all'Eco-standby brevettato le prese vengono disattivate automaticamente quando un dispositivo viene spento (e si trova in uno stato di standby) oppure scollegato dal suo alimentatore; monitoraggio ogni singola presa e permette quindi di scoprire quali sono i

dispositivi meno efficienti. "La trasformazione in Spa e i conseguenti investimenti sono la miglior risposta per coloro che non credevano nel nostro progetto" dichiara Adriano Cerocchi ad Askanews, amministratore delegato e fondatore di Over Spa. La Sapienza sta attuando da qualche anno una politica per sostenere i ricercatori che puntano ad avviare un'impresa con progetti innovativi scaturiti da un'attività di ricerca. Nel caso di Over il supporto universitario ha consentito alla start up di uscire da una realtà esclusivamente accademica e valorizzare i risultati della ricerca anche a livello imprenditoriale. "Il successo di Over spa – dichiara il rettore Eugenio Gaudio – rappresenta un primo fortunato caso che può diventare un virtuoso modello di sviluppo imprenditoriale per giovani e brillanti studenti. La Sapienza intende essere sempre di più un terreno fertile per la crescita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali fondamentale per creare un ponte tra Università e mondo del lavoro". Fonte: Romatoday

<http://www.roma2oggi.it/?p=37669>



Over: lo spin-off nato alla Sapienza diventa s.p.a.



Lo spin-off Over, nato all'Università La Sapienza di Roma, in soli due anni è divenuta una società per azioni. Il progetto di Adriano Cerocchi, ingegnere informatico, insieme al docente della Sapienza Roberto Baldoni e altri quattro ingegneri, mira a rivoluzionare il concetto di domotica, ribattezzato "impianto elettrico 2.0".

Il sistema permette all'utente di monitorare o azionare, tramite computer, ipad e smartphone, ogni singolo apparecchio o presa elettrica per evitare

inutili quanto costosi consumi come lo stand-by. L'azienda non punta solo a far risparmiare ma anche ad aumentare la sicurezza di abitazioni ed uffici attraverso il controllo di anomalie e sistemi d'allarme.

Potrebbe essere una grande rivoluzione all'italiana.

<http://www.university.it/over-lo-spin-off-nato-alla-sapienza-diventa-s-p-a/>

Domotica, due nuovi dispositivi per monitorare la casa

Il sistema Over dell'omonima azienda si compone di una infrastruttura centrale e vari gateway connessi ai dispositivi domestici

Over s.p.a., spin-off dell'Università Sapienza di Roma nata nel 2012 e recentemente trasformata in SPA., ha sviluppato due dispositivi in grado di controllare e misurare il funzionamento ed il consumo di ogni punto elettrico della casa o di un ufficio o azienda da remoto.

OMETER

L'OMeter è una centrale alla quale vengono collegati i dispositivi elettrici della casa, che permette di comandarli e monitorarne i consumi in tempo reale. Esso dispone di 16 ingressi (per collegare pulsanti, sensori, ecc.) e di 8 uscite (per collegare luci, prese, tapparelle, sirene, ecc.). Gli OMeter gestiscono in autonomia le funzioni di base dell'impianto.



Funzioni specifiche

- Accende e spegne i dispositivi elettrici collegati alle sue uscite (luci, prese, tapparelle, ecc.).
- Ogni uscita può essere configurata come: diretta, temporizzata (si spegne automaticamente dopo un tempo programmato) o tapparella (è possibile specificare un tempo di salita/discesa).
- Rileva le variazioni dei sensori a contatto pulito collegati ai suoi ingressi (pulsanti, interruttori, sensori di presenza, ecc.).
- Ad ogni ingresso possono essere associate più azioni senza l'uso di componenti aggiuntivi come deviatori e invertitori rendendo l'installazione semplice e flessibile.
- Per ogni dispositivo elettrico misura in tempo reale la potenza assorbita, in particolare vengono fornite misure di tensione, corrente, fattore di potenza, potenza attiva, reattiva ed apparente.
- Comunica con gli altri OMeter dell'impianto. Questo permette di associare ingressi ad uscite appartenenti ad OMeter, differenti dislocati anche a notevole distanza senza la necessità di usare cablaggi diretti.
 - Comunica all'OBox i dati di consumo energetico raccolti.



OBOX

L'OBox è un gateway connesso a internet e agli altri dispositivi dell'infrastruttura (OMeter). Permette l'accesso remoto al sistema e una gestione più intelligente della casa grazie a un controllo avanzato



dei consumi, alla possibilità di riprogrammare l'impianto, creare regole e scenari personalizzati, ecc.

Funzioni specifiche

- Archivia ed elabora i dati energetici forniti dagli OMeter dell'impianto per offrire all'utente report storici o in tempo reale.
- Permette a qualsiasi dispositivo provvisto di browser (smartphone, tablet, PC, smart TV, ecc.) di comandare i dispositivi di casa, visualizzarne i consumi, configurare/riconfigurare l'impianto e creare regole personalizzate sia in locale (sfruttando la rete WiFi di casa) che da remoto (ad esempio tramite rete 3G).
- Attua politiche di risparmio energetico (gestione intelligente degli standby).
- Gestisce l'impianto antifurto di casa e ti permette di controllarlo anche da remoto
- Permette di definire dei programmi giornalieri personalizzati per l'accensione e lo spegnimento dei dispositivi elettrici su base temporale.
- In caso di superamento della potenza massima contrattuale o in generale di una soglia programmabile dall'utente, l'OBox è in grado di scollegare automaticamente una o più prese seguendo un ordine predefinito dall'utente o dall'installatore.

L'IMPIANTO

L'infrastruttura dell'impianto Over si compone di un OBox e di diversi OMeter per abitazione. Generalmente viene installato un OMeter per camera ma ciò dipende dalla metratura e soprattutto dalla quantità di dispositivi elettrici che si desidera controllare. Gli OMeter e l'OBox sono interconnessi da un cavo a tre fili standard che fornisce alimentazione e permette di scambiare dati. L'OBox viene collegato al router wifi di casa tramite un cavo ethernet.

http://www.casaclima.com/ar_21229__IMPIANTI-Sistemi-di-regolazione-domotica-over-Domotica-due-nuovi-dispositivi-per-monitorare-la-casa.html



Over Technologies: intervista ad Adriano Cerocchi



Siamo tutti spaventati dalla complessità e la nostra strategia di comunicazione gioca proprio su questo. Offriamo un prodotto semplice e intuitivo in grado di aiutarci nella vita di tutti i giorni.

È con piacere che oggi ascoltiamo le parole di Adriano Cerocchi amministratore delegato di Over Spa, azienda che si occupa della progettazione, realizzazione e vendita di un sistema domotico, che loro definiscono "impianto elettrico 2.0", applicato al risparmio energetico.

Over è un esempio molto interessante di tecnologia al servizio delle persone. Che cosa fa nello specifico il vostro prodotto per gli utenti?

*Al di là le funzionalità in comune al mercato della domotica, noi di Over portiamo ai nostri clienti uno strumento che permette di essere informati del proprio consumo. Se ad esempio paghiamo una bolletta di 200 euro, l'applicativo ci permette di capire qual è la sua origine. Avendo conoscenza di cosa avviene dentro la casa, possiamo fare leva su funzionalità che ci permettono di sapere quanto consumiamo mentre cuciniamo, creando in questa maniera un **consumo informato**. Inoltre questo trasforma la nostra abitazione in una **casa intelligente**, ad esempio quando finisco di cucinare, è proprio lei che chiude il gas senza che sia io a dirglielo. Quando il cliente esce di casa l'intelligenza della casa in automatico chiude le tapparelle e attiva l'allarme.*

*In questo modo è possibile sincronizzare in automatico tutti i servizi di gas, luce, lavastoviglie etc. favorendo così un **consumo informato e intelligente**.*

*La rete elettrica intelligente diviene in grado di interagire con il proprio utente realizzando una **casa proattiva**.*

Prodotto innovativo ma sicuramente dispendioso. Qual è stato il budget iniziale per arrivare a questo successo?

Il nostro team di sviluppo è composto complessivamente da sei persone. Essendo il nostro un prodotto



con una buona caratterizzazione hardware ogni aggiornamento è per noi sempre molto costoso. Posso affermare che tutto il lavoro che abbiamo fatto, è costato sopra i 200000 euro tra investimenti hardware e sviluppo software. Il budget iniziale era comunque di 100mila euro ma abbiamo finito per spendere il doppio.



La vostra è stata una grande idea di business. Come siete arrivati al consumatore finale? Avete adottato particolari strategie di marketing?

L'area commerciale è strutturata con agenti in ogni regione che propongono il prodotto direttamente all'installatore o al cliente. In questo periodo stiamo ricevendo molte richieste da utenti finali, ed io credo fermamente che la domotica sia un prodotto che deve essere spiegato all'**utente finale**: una casa intelligente è in grado di cambiarti decisamente la vita. Abbiamo realizzato un sito **molto semplice**, spieghiamo come funzionano gli oggetti, non quello che fanno. Siamo tutti spaventati dalla complessità e la nostra strategia di comunicazione gioca proprio su questo. Il nostro approccio è: "io ti spiego come funziona, una volta compreso, la **tecnologia smetterà di spaventarti**".

Il vostro è un prodotto semplice da utilizzare? È adatto anche a chi è meno avvezzo alla tecnologia?

L'utente non si deve preoccupare di installare il nostro prodotto, sarà il suo installatore di fiducia a farlo che non deve fare alcun corso di formazione in quanto il cablaggio è gemello di un impianto elettrico tradizionale. È tutto molto semplice. Il funzionamento smartphone è tutto iper semplificato, il nostro cliente se vuole può cambiare ogni funzionalità attraverso un click.

Per renderlo il più chiaro possibile immaginiamo sempre di dover spiegare il prodotto all'utente che non



ama la tecnologia, perché è lui che poi se lo troverà in casa. Abbiamo capito che se riusciamo a spiegarlo a lui, allora tutti gli attori nella catena lo comprenderanno al meglio. **Aspetto principale del nostro prodotto è la semplicità.**

Spesso si parla di università che fa molta teoria e poca pratica. La vostra azienda nasce proprio all'interno dei banchi della sapienza. Quanto è stato di aiuto per voi il primo ateneo di Roma?

Un'università è una cassa di risonanza senza eguali per le imprese. È stato perciò fondamentale che l'ateneo ci sia stato vicino nel supporto allo startup e nella comunicazione affiancando il suo marchio al nostro. Insieme con l'ufficio per il trasferimento tecnologico di Sapienza crediamo di aver dato un bell'esempio di come sia possibile trasformare la ricerca di base in qualcosa che sia realmente utile per tutti. Fra le altre cose dobbiamo dire che la nostra facoltà è molto pratica e noi siamo sempre stati protagonisti nei progetti europei che ci hanno tenuto attivi come in una azienda.

Che cosa avete in mente per il futuro?

Vogliamo che il nostro prodotto faccia anche da allarme, abbiamo in mente un impianto elettrico intelligente con allarme e webcam integrate. Un altro progetto è quello di potenziare l'assistenza al cliente. Mentre sul piano commerciale, siamo certi che sia il momento di consolidare il mercato Italia e di capire come allargarci al mercato estero per l'anno 2016.

<http://floatype.com/2015/02/11/technologies-intervista-ad-adriano-cerocchi/>



Over: l'impianto elettrico riduci bolletta

Superare le barriere imposte dall'ecosistema tramite Over

di Francesca Ferrandi



Bollette elettriche con importi stellari: ci pensa Over! Potrebbero non costituire più un problema, grazie all'idea di Adriano Cerocchi, un ingegnere informatico oggi ventinovenne, laureatosi all'Università La Sapienza di Roma e alla collaborazione con il docente Roberto Baldoni e un team di altri quattro ingegneri, realizzatori nel 2012 di Over, un impianto elettrico 2.0. Over: un'idea rivoluzionaria frutto del lavoro di giovani italiani che sono riusciti, in poco più di due anni, a trasformare il loro *spin off* in una Spa. Ma scopriamo insieme di cosa si tratta. Over è un impianto elettrico rivoluzionario, che permette all'usufruttuario del

servizio di monitorare tramite i propri dispositivi informatici – *smartphone, tablet, coovermputer* – tutte le prese elettriche della casa a cui sono collegati elettrodomestici, dispositivi, caricatori, strumenti e quant'altro. Oltre ad avere completo controllo su di essi, anche in assenza da casa, l'utente può contare su l'intelligenza stessa dell'impianto che è in grado di riconoscere anomalie e, soprattutto, dispositivi non in uso o in modalità *standby* e disattivare così, grazie all'*Eco-standby*, le prese a cui essi sono collegati, garantendo un concreto risparmio di energia elettrica. Over rappresenta un grande passo avanti per l'impiantistica elettrica, ma anche un modello per tutti quei giovani scoraggiati dall'alto tasso di disoccupazione in Italia che desistono dal seguire i propri sogni. *"In un sistema economico stagnante come quello Italiano – spiega Adriano Cerocchi – il nostro percorso conferma che, nonostante tutto, la ricerca scientifica unita a una forte determinazione può essere la chiave di rilancio dell'economia nazionale. Certo è che bisogna avere il costante desiderio di superare le barriere imposte dall'ecosistema. Il nome "Over" ce lo siamo dati proprio per questa ragione, andare avanti oltre tutti gli ostacoli, una direzione da seguire ogni giorno"*. Parole capaci di infondere speranza in un futuro più prospero.

<http://www.cno-webtv.it/limpianto-elettrico-riduci-bolletta/>



"Com'è smart la mia casa": a Science Cafè



Over s.p.a., spin-off dell'Università Sapienza di Roma nata nel 2012 e recentemente trasformata in SPA, è stata invitata da Sardegna Ricerche a partecipare il prossimo 21 febbraio presso i Sette Vizi, Mediateca del Mediterraneo (Via Mameli 164/F), a Cagliari, al quinto appuntamento degli Science Cafè, dal titolo: "Com'è smart la mia casa".

Over spa, infatti, ha sviluppato due dispositivi, intelligenti quanto semplici, in grado di controllare e misurare il funzionamento ed il consumo di ogni punto elettrico della casa o di un ufficio o azienda da remoto. All'incontro, moderato

da Riccardo Oldani giornalista professionista e divulgatore scientifico che si è occupato, fra l'altro, per oltre 10 anni di energie rinnovabili e di efficienza energetica per la casa, dirigendo le riviste CasaEnergia e CasaSmart2.0., sarà presente Adriano Cerocchi, amministratore delegato di Over Spa. Over s.p.a., si è costituita nel settembre 2012 per precisa volontà dell'Università "La Sapienza" di Roma insieme al fondatore e socio Adriano Cerocchi, Ph.D. in ingegneria informatica a soli 27 anni.

Un percorso unico nel suo genere. Infatti, fra le migliaia di start up nessuna SPA annovera nella propria compagine sociale un Ateneo. Un primo fortunato caso che può diventare un virtuoso modello di sviluppo imprenditoriale per giovani e brillanti studenti. Durante il dottorato di ricerca presso il dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale della Sapienza di Roma, insieme con il Prof. Roberto Baldoni, presidente e socio di Over s.p.a., Adriano Cerocchi, con una squadra di altri quattro ingegneri, anche loro oggi azionisti, mette a punto un progetto che mira a rivoluzionare il concetto di Domotica, o meglio a semplificarla al punto da renderla accessibile a chiunque, i ragazzi di Over la definiscono "impianto elettrico 2.0".

Direttamente al computer o su ipad o su smartphone l'utente finale monitora, programma e aziona ogni dispositivo elettrico anche se non di ultima generazione, e non solo, in presenza di anomalie o di standby l'utente viene avvertito per evitare inutili quanto costosi consumi. Non solo risparmio ma anche maggiore sicurezza per la propria abitazione o per l'ufficio o l'azienda, anche quando ci si trova dall'altra parte del mondo. "Sono molto felice di testimoniare la mia idea imprenditoriale ed il mio fortunato percorso universitario qui a Cagliari, agli Science Cafè. La trasformazione in SPA e gli investimenti ben al di sopra della media nazionale sono la miglior risposta per coloro che non credevano nel nostro progetto" afferma l'Ing. Cerocchi, amministratore delegato di Over s.p.a.

"All'inizio in molti sostenevano che il nome della nostra società – che significa oltre – ricordasse troppo il



"game over" dei giochi anni 90, noi ne abbiamo fatto uno slogan: domotica? Game OVER! In un momento di contrazione dei consumi e della spesa noi presentiamo al mercato un prodotto che si ripaga in tempi rapidi e capace di ridurre gli sprechi fino al 30%. Non solo Over anche per andare avanti nonostante tutto". A differenza degli altri sistemi presenti sul mercato di riferimento, il sistema studiato da Over, composto da soli due elementi, consente un monitoraggio e un controllo semplicissimo ma "chirurgico" su ogni singolo apparecchio elettrico e su ogni singola presa. Over è in grado inoltre di integrare molti sistemi di terze parti rendendo l'intera casa 2.0, non solo l'impianto elettrico, così, se vorrete, potrete chiedere alla vostra lavatrice di chiudere l'acqua al termine del lavaggio.

<http://www.buongiornoalghero.it/contenuto/0/29/71829/com-e-smart-la-mia-casa-a-science-cafe>



Com'è smart la mia casa

(PRIMAPRESS) - CAGLIARI - **Sabato 21 febbraio, dalle ore 17.00, presso i Sette Vizi, Mediateca del Mediterraneo** (Via Mameli 164/F), a Cagliari, si svolgerà il quinto appuntamento dei "Science Café", dal titolo: "**Com'è smart la mia casa**", tema quanto mai attuale che riguarda il web e le tecnologie "mobile" e "wearable", come tablet, smartphone e smartwatch, che hanno trasformato il nostro mondo. L'Internet delle Cose trasferito nelle nostre case, si traduce in nuovi prodotti e nuovi servizi, dalla domotica ai robot di servizio e di compagnia. I vantaggi che potrebbero portare questi nuovi oggetti tecnologici saranno al centro degli interventi di **Adriano Cerocchi**, Amministratore Delegato di Over Spa (spin-off de "La Sapienza"), Post Doc presso Dipartimento Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale "A. Ruberti" e di **Luigi Filippini**, Presidente CRS4. Modera **Riccardo Oldani**. - (PRIMAPRESS)

http://www.primapress.it/index.php?option=com_k2&view=item&id=19749:quinto-appuntamento-dei-science-cafe-alla-mediateca-di-cagliari



18 APRILE 2015, ORE 17.00
Teatro Lirico
Via Sant'Aleniexda snc, Cagliari

Nuove frontiere della stampa 3D

Un tempo era costosa e utilizzata solo nelle grandi aziende per creare prototipi. Poi è diventata una tecnologia accessibile a tutti. Oggi c'è chi vede nella stampa 3D il futuro per l'industria manifatturiera: tutti saremo capaci di produrre ciò che ci serve. Quali sono gli ultimi sviluppi? Davvero la stampa 3D potrà cambiare il mondo? E potrà creare nuove opportunità di lavoro e di imprenditorialità?

Ne parliamo con **Enrico Dini**, ingegnere pisano che dal 2004 si dedica allo sviluppo della sua mega stampante 3D (D-Shape), e con **Maria Paola Corona**, Presidente di Sardegna Ricerche. Modera **Riccardo Oldani**.

I moderatori

Nunzia Bonifati è esperta di comunicazione pubblica, giornalista scientifica e saggista. Ha scritto su *Dama, Panorama, l'Unità* ed è stata capo Ufficio Stampa della rivista *Dialogo sui farmaci*. Autrice di libri e collaboratrice della *LEI*, dal 2007 insegna Filosofia Morale presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università "Tor Vergata".

Riccardo Oldani è un giornalista professionista e divulgatore scientifico. Già caporedattore della rivista di natura *Oasis*, ha pubblicato su *National Geographic, Avance, Newton* e collabora con i periodici *Quark* e *Focus*. Si occupa di energie rinnovabili ed efficienza energetica per la casa, dirigendo le riviste *CasaSmart2.0* e *CasaEnergia*. **Giancarlo Sturloni** si occupa di consulenza in campo scientifico, sanitario e ambientale. Autore di numerosi libri, collabora con la *RAI* e scrive per *L'Espresso*, oltre a curare il blog *Toxic Garden* sui rischi ambientali. Insegna "Comunicazione del rischio" all'Università degli Studi di Udine e "Governance e cittadinanza scientifica" alla SSSA di Trieste.

PIACERE DI CONOSCERE

DIALOGHI DI SCIENZA

CAGLIARI
25 OTTOBRE 2014 - 18 APRILE 2015

DIALOGHI DI SCIENZA

UN'INIZIATIVA DI
SARDEGNA RICERCHE

UN'INIZIATIVA DI
chentu concas

sardegnaconcas.it

25 OTTOBRE 2014, ORE 17.00
Sette Vizi, Mediateca del Mediterraneo
Via Mameli 164/F, Cagliari

Troppi farmaci ai bambini

I bambini sono bambini, non esseri umani in miniatura! Il loro organismo reagisce ai medicinali in modo diverso da quello degli adulti: dare loro la dose ridotta dei farmaci comunemente studiati per gli adulti può essere quindi rischioso per la salute. I pediatri ne tengono sempre conto? Quali sono i medicinali studiati per l'infanzia e l'adolescenza? Come devono comportarsi i genitori nella somministrazione?

Ne parliamo con **Maurizio Bonati**, farmacologo e pediatra, capo del dipartimento di Salute Pubblica del "Mario Negri" di Milano, e con **Gaetano Di Chiara**, professore ordinario di Farmacologia al dipartimento di Scienze Biomediche dell'Università di Cagliari. Modera **Nunzia Bonifati**.

29 NOVEMBRE 2014, ORE 17.00
Sette Vizi, Mediateca del Mediterraneo
Via Mameli 164/F, Cagliari

Quando la rete diventa una droga

Gli psichiatri la chiamano IAD, Internet Addiction Disorder: è la sindrome che colpisce le persone che sviluppano una tale dipendenza dall'uso della rete da riuscire a pensare a poco altro nel corso della giornata. Ma Internet può davvero trasformarsi in una droga? Stare troppo su Facebook, per esempio, può diventare patologico? E con quali effetti sulla vita di tutti i giorni?

Ne parliamo con **David Martinelli**, psichiatra presso l'Ambulatorio Internet Addiction di Roma e con **Gaetano Di Chiara**, professore ordinario di Farmacologia al dipartimento di Scienze Biomediche dell'Università di Cagliari. Modera **Nunzia Bonifati**.

20 DICEMBRE 2014, ORE 17.00
Sette Vizi, Mediateca del Mediterraneo
Via Mameli 164/F, Cagliari

Convivere con i veleni

Conviviamo con livelli di inquinamento così elevati che le Autorità accettano quantità minime di sostanze tossiche nell'acqua, nel suolo, nell'aria e nei prodotti di consumo, anche alimentari. Poi ci sono i disastri ambientali dovuti agli incidenti di petroliere o impianti nucleari, i danni provocati dalla criminalità che intera e versa ovunque rifiuti e liquami di ogni genere. Dobbiamo rassegnarci a vivere in un mondo appetato dai veleni?

Ne parliamo con **Fabrizio Bianchi**, epidemiologo presso l'Istituto di Fisiologia Clinica - Consiglio Nazionale delle Ricerche (Pisa), Modera **Nunzia Bonifati**.

24 GENNAIO 2015, ORE 17.00
Sette Vizi, Mediateca del Mediterraneo
Via Mameli 164/F, Cagliari

Un mondo di OGM

Per sfamare una popolazione mondiale in rapida crescita avremo bisogno di colture con rese più elevate e capaci di crescere con meno acqua o in climi più caldi. Da vent'anni le biotecnologie permettono di manipolare il genoma vegetale per ottenere piante più resistenti ai parassiti e agli erbicidi. Nei campi del prossimo futuro potrebbero arrivare anche varietà arricchite con nutrienti preziosi o in grado di adattarsi ai cambiamenti climatici. Ma al momento è solo una promessa. Quali limiti e quali resistenze incontra la diffusione delle colture transgeniche? Quali opportunità ancora da esplorare?

Ne parliamo con **Carlo Cirillo**, professore ordinario di Citologia e biologia presso l'Università degli Studi di Perugia. Modera **Giancarlo Sturloni**.

21 FEBBRAIO 2015, ORE 17.00
Sette Vizi, Mediateca del Mediterraneo
Via Mameli 164/F, Cagliari

Com'è smart la mia casa

Il web e le tecnologie "mobile" e "wearable", come tablet, smartphone e smartwatch, hanno trasformato il nostro mondo. Siamo perennemente connessi con gli oggetti che portiamo con noi: è l'Internet delle Cose che, trasferito nelle nostre case, si traduce in nuovi prodotti e nuovi servizi, dalla domotica ai robot di servizio e di compagnia. Di cosa si tratta? Quali vantaggi ci porteranno questi nuovi oggetti tecnologici? E come potremo usarli in modo intelligente?

Ne parliamo con **Adriano Cerocchi**, Amministratore Delegato di Over Spa (spin-off de "La Sapienza"), Post Doc presso Dipartimento Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale "A. Ruberti" e con **Luigi Filippini**, Presidente CR54. Modera **Riccardo Oldani**.

21 MARZO 2015, ORE 17.00
Sette Vizi, Mediateca del Mediterraneo
Via Mameli 164/F, Cagliari

Staminati superstar

Sono capaci di riprodursi all'infinito, dando luogo a tutte le cellule dell'organismo: le loro potenzialità terapeutiche sono eccezionali. Non c'è, dunque, da stupirsi se la ricerca sulle staminati sta rivoluzionando la medicina, che ora punta a curare gli ammalati con le loro stesse cellule. Le prospettive sono straordinarie e la ricerca in cardiologia è molto promettente.

Ne parliamo con **Massimiliano Gnechchi**, responsabile del laboratorio di Cardiologia Sperimentale Cellule Staminali - Fondazione IRCCS, Policlinico San Matteo di Pavia. Modera **Nunzia Bonifati**.

74 SOLUZIONI
DOMOTICA 2.0

Rivoluzione per la SMART HOME

UNA GIOVANE AZIENDA, NATA DA UNO SPIN-OFF DELL'UNIVERSITÀ SAPIENZA DI ROMA, RIVOLUZIONA IL CONCETTO DI DOMOTICA E IMPLEMENTA NUOVE FUNZIONI ALL'IMPIANTO ELETTRICO TRADIZIONALE

Nata nel 2012 all'interno dell'Università La Sapienza di Roma, Over è una giovane realtà che può vantarsi del primato di essere la prima spin-off universitaria italiana a diventare una spa. Professori e ricercatori, alcuni dei quali provenienti dall'esperienza del più grande progetto di ricerca in ambito "automazione domestica" dell'Unione Europea, imprenditori attivi nel campo dell'elettronica e dell'informatica e professionisti specializzati nel settore dell'home automation (design di prodotto, rete commerciale) hanno condiviso le loro competenze per dare vita a una società che ha tra i suoi obiettivi la riduzione dei costi derivati da una gestione scarsamente efficiente dei dispositivi elettrici, domestici e non solo. Nello specifico, Over ha sviluppato due dispositivi, tanto intelligenti quanto semplici, in grado di controllare, misurare il funzionamento e il consumo di ogni punto elettrico della casa, di un ufficio o di un'azienda, direttamente da remoto. Il proprio computer, tablet o smartphone diventa quindi lo strumento che l'utente finale utilizzerà per monitorare, modificare e azionare ogni presa elettrica della propria abitazione, non solo: in presenza di anomalie o di standby il proprietario viene avvertito per evitare inutili quanto costosi sprechi. Non solo risparmio, quindi, ma una soluzione in grado di garantire anche maggiore sicurezza per la propria abitazione, anche quando ci si trova dall'altra parte del mondo. "In un momento di contrazione dei consumi noi presentiamo al mercato un prodotto capace di ridurre gli sprechi fino al 30%": con queste parole Adriano Cerocchi, tra i più giovani chief executive officer italiani alla guida di una spa, classe 1985, e dottore di ricerca in Ingegneria Informatica, ha presentato l'iniziativa di Over. "A differenza degli altri sistemi presenti sul mercato di riferimento, il sistema studiato da Over consente un monitoraggio semplicissimo ma "chirurgico" su ogni singolo apparecchio elettrico e su ogni singola presa, non una misurazione aggregata come per gli altri concorrenti. Over è in grado inoltre di integrare molti sistemi di terze parti, rendendo l'intera

LA SOLUZIONE OVER È IN GRADO DI RIDURRE DRASTICAMENTE I PRINCIPALI SPRECHI ENERGETICI GENERATI ALL'INTERNO DELLE NOSTRE ABITAZIONI

- Le lampadine spesso consumano più di quanto viene dichiarato
- La TV spenta continua a consumare energia
- Il router consuma energia anche quando dormi o sei fuori casa
- L'alimentatore, anche se scollegato dal dispositivo, continua a consumare energia

www.elettricoplus.it

GIE 21 marzo 2015



SOLUZIONI 75



OBOX È UN GATEWAY
CONNESSO A
INTERNET E AGLI
ALTRI DISPOSITIVI
DELL'INFRASTRUTTURA



LA CENTRALE O-METER
È IL DISPOSITIVO
AL QUALE VENGONO
COLLEGATI TUTTI
I SISTEMI ELETTRICI
DELLA CASA

La struttura dell'impianto

L'infrastruttura dell'impianto Over si compone quindi di un OBox e di diversi O-Meter per abitazione.

Generalmente viene installato un O-Meter per camera ma ciò dipende dalla metratura e soprattutto dalla quantità di dispositivi elettrici che si desidera controllare.

Gli O-Meter e l'OBox sono interconnessi da un cavo a tre fili standard che fornisce alimentazione e permette di scambiare dati. L'O-Box viene collegato al router wifi di casa tramite un cavo ethernet.



casa 2.0, non solo l'impianto elettrico; così, se vorrete, potrete chiedere alla vostra lavatrice di chiudere l'acqua al termine del lavaggio". Questo sistema consente, inoltre, di acquisire una maggiore consapevolezza dell'ambiente casa e della sua sicurezza disattivando decoder, piastre elettriche, caricabatterie.

Il sistema complessivo proposto da Over non si limita nell'offerta all'utente finale, ma consente a un pubblico business di offrire un pacchetto mirato all'ottimizzazione dell'uso dell'energia e all'abbattimento dei costi fornendo in questo modo, a installatori e progettisti, una soluzione in più da proporre ai propri clienti interessati a rinnovare il proprio impianto.

IL SISTEMA

O-Meter

Cuore pulsante del sistema Over la centrale O-Meter, alla quale vengono collegati tutti i dispositivi elettrici della casa; in questo modo il sistema è in grado di comandare tutte le apparecchiature associate, riuscendo inoltre a monitorare i consumi dell'impianto in tempo reale. O-Meter dispone di 16 ingressi per collegare pulsanti e sensori, e di 8 uscite per collegare luci, prese, tapparelle e sirene.

Le centrali possono quindi gestire in autonomia le funzioni di base dell'impianto; i dispositivi elettrici collegati possono quindi essere accesi, spenti o, addirittura, possono essere configurati con gestione diretta, temporizzata

o tapparella, quest'ultima per specificare un tempo di salita e discesa. O-Meter rileva inoltre le variazioni dei sensori a contatto pulito collegati ai suoi ingressi (pulsanti, interruttori, sensori di presenza); a ogni ingresso possono essere associate più azioni senza l'uso di componenti aggiuntivi come deviatori e invertitori, rendendo l'installazione semplice e flessibile.

Per ogni dispositivo elettrico si può in questo modo misurare in tempo reale la potenza assorbita, dettagliando in particolare le misure di tensione, corrente, fattore di potenza, potenza attiva, reattiva ed apparente.

Tra le funzioni fondamentali di O-Meter la comunicazione tra le diverse centrali installate; questo permette di associare ingressi a uscite appartenenti a O-Meter differenti, dislocati anche a notevole distanza, senza la necessità di usare cablaggi diretti, comunicando così all'OBox i dati di consumo energetico raccolti.

OBox

Secondo dispositivo che compone il sistema Over, OBox è un gateway connesso a Internet e agli altri dispositivi dell'infrastruttura (O-Meter). L'apparecchio così strutturato permette l'accesso remoto al sistema e una gestione più intelligente della casa abbinando, a un controllo avanzato dei consumi, la possibilità di riprogrammare l'impianto, creare regole e scenari personalizzati.

Nel dettaglio, OBox archivia ed elab-

ora i dati energetici forniti dagli O-Meter per offrire all'utente report storici o in tempo reale.

I risultati possono essere utilizzati per strutturare, attraverso un qualsiasi dispositivo provvisto di browser (smartphone, tablet, pc, smart tv), i dispositivi di casa, visualizzarne i consumi, configurare/riconfigurare l'impianto e creare regole personalizzate sia in locale (sfruttando la rete Wi-Fi di casa) sia da remoto (ad esempio, tramite rete 3G).

OBox attua in questo pollice di risparmio energetico, come la ge-

stione intelligente degli standby; gestisce inoltre l'impianto antifurto permettendo il suo controllo anche da remoto. Permette poi la definizione di programmi giornalieri personalizzati per l'accensione e lo spegnimento dei dispositivi elettrici su base temporale.

Infine, in caso di superamento della potenza massima contrattuale o in generale di una soglia programmabile dall'utente, OBox è in grado di scollegare automaticamente una o più prese seguendo un ordine predefinito dall'utente o dall'installatore.

www.eletricoplus.it

GIE 21 marzo 2015

BEAUTIFUL
MIND
di Angela Simone

COSÌ L'IMPIANTO ELETTRICO 2.0 ABBATTE I CONSUMI

Le nostre case diventano sempre più smart, grazie anche alla cosiddetta Internet of Things (IoT), la tecnologia che fa dialogare gli oggetti elettrici e elettronici di uso quotidiano con la rete. Grazie a questa tecnologia, lampade, termostati e elettrodomestici inviano dati sul loro funzionamento al web, attraverso cui possono essere controllati, programmati e disattivati anche quando si è fuori casa, mediante pc, tablet e smartphone. Un dispositivo di domotica chiamato Over, che si adatta alle abitudini degli abitanti della casa per ridurre gli sprechi, è stato ideato dall'ingegnere Adriano Cerocchi (nella foto) e dal suo team di Over Technologies, spin-off dell'Università La Sapienza di Roma.

In che modo Over si adatta all'utente?

«Over lavora acquisendo e analizzando i dati da ogni singola presa dell'impianto elettrico su cui è installato. Dopo poco tempo, "impara" che, se alcuni apparecchi non sono in funzione, significa

20 MARZO 2015 **ilvenerdì**

che gli abitanti della casa o dormono o non ci sono. Di conseguenza disattiva anche altre prese, per esempio quelle di elettrodomestici in stand-by, per evitare consumi inutili. A sua volta l'utente può cambiare abitudini grazie a Over, perché il dispositivo fornisce i dati di consumo della singola presa. Sapendo quanto consumano i vari oggetti, l'utente può usarli meglio. Questo insieme di azioni può tagliare i costi di energia elettrica del 30 per cento».

L'utilizzo di un sistema di domotica richiede tecnici specializzati?

«Over è pensato espressamente per essere facile da usare per tutti tramite un'interfaccia web intuitiva. Inoltre è stato progettato per essere semplice da installare: ogni elettricista può montarlo. Più che dispositivo di domotica, a noi piace definirlo "impianto elettrico 2.0"».



ilvenerdì 20 MARZO 2015



Made in Italy

di Letizia Gabaglio

L'impianto elettrico 2.0

Lo spin-off Over ha messo a punto un sistema che permette di monitorare o azionare con computer, tablet e smartphone ogni apparecchio o presa elettrica

Proprio come nella realizzazione di un impianto elettrico, per raggiungere il suo obiettivo Adriano Cerocchi ha dovuto unire tutti i «punti luce»: mettere insieme e dare corpo alle diverse esperienze che studio e vita gli avevano fatto toccare con mano. Durante il dottorato in ingegneria informatica alla «Sapienza» Università di Roma aveva partecipato al progetto europeo SM4all, iniziato nel 2008 con l'obiettivo di realizzare una piattaforma innovativa per la domotica. A questo andava aggiunta però una competenza appresa sul campo per il fatto di essere il figlio di un elettricista, e la passione per il commercio, coltivata da molti anni. «È mettendo insieme tutti questi ingredienti che è stato possibile realizzare OBox, una scatola intelligente capace di controllare la casa e di far risparmiare elettricità», spiega l'ingegnere.

Già, perché il televisore anche da spento consuma energia, come il router, quando per esempio non c'è nessuno in casa o tutti dormono, e le lampadine hanno un consumo spesso maggiore di quello dichiarato. Insomma, in ogni casa ci sono margini di risparmio ampi. Basta avere un sistema che analizza la situazione ed elabora una soluzione. Proprio quello che fa il sistema Over.

Un primato nazionale

Oggi l'azienda vende su tutto il territorio italiano un sistema facile da installare e da usare, che misura l'impiego di elettricità di ogni presa presente in casa e che, sulla base di queste misurazioni, propone all'utente un uso più «intelligente» di elettrodomestici e luci, con un risparmio stimato del 30 per cento sulla bolletta. «Arrivare a questo punto ha voluto dire passare da una mentalità di ricerca a una di business: il ricercatore pensa al prodotto, l'imprenditore al mercato; l'ingegnere è soddisfatto quando arriva ad avere in mano l'oggetto che ha disegnato e sviluppato, ma se l'obiettivo è venderlo allora non si è che al 20 per cento del cammino. Il restante 80 per cento riguarda il mercato, ed è la parte più difficile», spiega Cerocchi, che a 29 anni è l'amministratore delegato del primo spin-off dell'ateneo romano a essere diventato SpA, Over Technologies. Un primato a livello nazionale.

Già durante gli anni del dottorato l'ingegnere partecipa a una competizione per idee innovative con quello che potrebbe essere chiamato il precursore del sistema Over. «Il progetto si chiamava Micrometer, e conteneva l'idea che è la chiave dell'attuale sistema: la possibilità di effettuare misurazioni a livello microscopico», va avanti Cerocchi. Il giovane ricercatore non vince, ma arriva fra i 32 finalisti su migliaia di partecipanti. Non demorde, e decide di frequentare un corso in *business administration* organizzato dalla sua università. «È stato fondamentale per me, perché è lì che mi è stato insegnato a vedere il mondo con occhi diversi, e a considerare la variabile tempo come fondamentale per la buona riuscita di un progetto», sottolinea l'amministratore delegato. Fin qui ci

LA SCHEDA

<p>Over Technologies</p> <p> Fatturato n.d.</p> <p> Dipendenti/collaboratori 8 di cui 8 impiegati in R&S</p>	<p> Investimenti in ricerca 300.000 euro</p> <p> Brevetti rilasciati 1</p>
---	--



Dall'ateneo al mercato. Alcuni giovani ricercatori di Over Technologies, spin-off della «Sapienza» Università di Roma che a ottobre 2014 è diventato una Società per azioni.

sono lo studio e l'anima imprenditoriale di Cerocchi, ma a fare la differenza e dare concretezza all'idea sono le competenze acquisite lavorando fianco a fianco con il padre elettricista.

Prende corpo così il progetto finale, quello di un sistema capace di controllare ogni due secondi il consumo di ogni presa elettrica e di trasmettere tutte le informazioni in maniera continua alla centrale, che le elabora e capisce dove sono gli sprechi. «La nostra soluzione di *smart house* è diversa da tutte le altre in commercio proprio per questa capacità di leggere quello che accade realmente in ogni punto della casa, e non di analizzare i dati aggregati sui consumi. E di farlo praticamente in tempo reale, non a distanza di ore», spiega l'ingegnere. «Over spegne le prese che sono in *stand by*, disattiva le prese quando andiamo a dormire o usciamo di casa. Oppure accende la luce della cucina se apriamo il frigorifero, perché l'apertura della porta del frigo provoca l'accensione della luce interna che richiama più corrente alla spina».

Come leggere lo stand by della presa è il brevetto alla base di tutto il sistema Over, mentre il modo in cui trasmettere i dati rilevati è uno degli ostacoli maggiori che gli ingegneri hanno dovuto risolvere. Infatti gli OMeter, le piccole scatole inserite nell'impianto elettrico, devono inviare all'OBox, la centrale intelligente, fino a 100 megabyte di dati provenienti dalle prese a una velocità bassissima: 9,6 kilobyte al secondo, quattro volte più lenta di quella dei primi modem, per intenderci.

Il sistema Over sfrutta il cablaggio standard, e quindi può essere facilmente installato da un elettricista quando fa l'impianto. Il controllo avviene attraverso un *browser*, una soluzione che permette di dialogare con la propria casa da qualsiasi dispositivo, smartphone, tablet o PC. «Il livello di interazione è piuttosto elevato: per esempio si possono riconfigurare i comandi delle prese senza dover chiamare l'installatore, si può isolare una presa dal resto dell'impianto e accettare le proposte di risparmio che il sistema fa sulla base delle misurazioni», spiega Cerocchi.

Verso l'Europa

Nel 2012 i ricercatori che lavorano al progetto, insieme con la «Sapienza», che è a tutti gli effetti un azionista, decidono di fondare la società e di investire tempo e risorse per portare Over sul mercato: «Siamo partiti con un investimento di 100.000 euro, a cui ne abbiamo aggiunti altrettanti di tasca nostra. Il gruppo di sviluppo, uno tra i migliori in questo settore, ha messo a punto il prodotto in appena un anno e mezzo. A quel punto ci siamo sentiti pronti per cercare altri fondi e giocare la partita del mercato in maniera seria, diventando società per azioni», conclude Cerocchi.

Nel luglio 2014 si è concluso il primo round di finanziamenti, quello di start-up, e Over Technologies ha raccolto un milione di euro grazie all'investimento di un'azienda di distribuzione e di un fondo di venture capital. Sono i fondi che consentiranno all'azienda nata all'università di radicarsi nel mercato italiano. Ma nel cassetto di Cerocchi c'è già l'idea per arrivare con una soluzione innovativa da proporre sul mercato europeo, e aggiungere così un nuovo tassello al suo progetto.

